

IPAF

15
ANNI

IPAF InForma 2022

Organo Ufficiale Italiano IPAF

**La sicurezza tra norme
e comportamenti**

**Piattaforme aeree, pro e contro
dello sviluppo tecnologico**

**Fare cultura e formazione
sull'uso sicuro dei mezzi**

**Noleggio, luci e ombre
della crescita**

International Powered Access Federation

www.ipaf.org

NUOVA piattaforma cingolata

IM R 23 DA

- ✓ **Braccio a doppia articolazione** con jib attivo per un'elevata operatività in tutte le condizioni di cantiere
- ✓ Cingoli allargabili idraulicamente
- ✓ **Dimensioni compatte**
- ✓ Motori trazione carro a doppia velocità
- ✓ **Stabilizzazione automatica** in posizione di lavoro
- ✓ Comandi contemporanei ad azionamento elettro-idraulico
- ✓ **Radiocomando wireless** di serie di ultima generazione, per un uso veloce e versatile della macchina
- ✓ Rotazione totale della torretta non continua ($\pm 180^\circ$)
- ✓ Rotazione cestello
- ✓ Motore protetto da una robusta struttura che evita il danneggiamento in caso di caduta di materiale
- ✓ **Due motorizzazioni** disponibili:
 - Motore benzina Honda iGX800 - 20,1 HP 3600 rpm
 - Motore diesel Yanmar 3TNV70 - 20,8 HP 3600 rpm



23 m
altezza di lavoro

11,5 m
sbraccio laterale

9 m
altezza di articolazione

Doppia
area di stabilizzazione

imergroup.com

3-7 MAGGIO VERONA

31ST INTERNATIONAL CONSTRUCTION EQUIPMENT TRADE FAIR

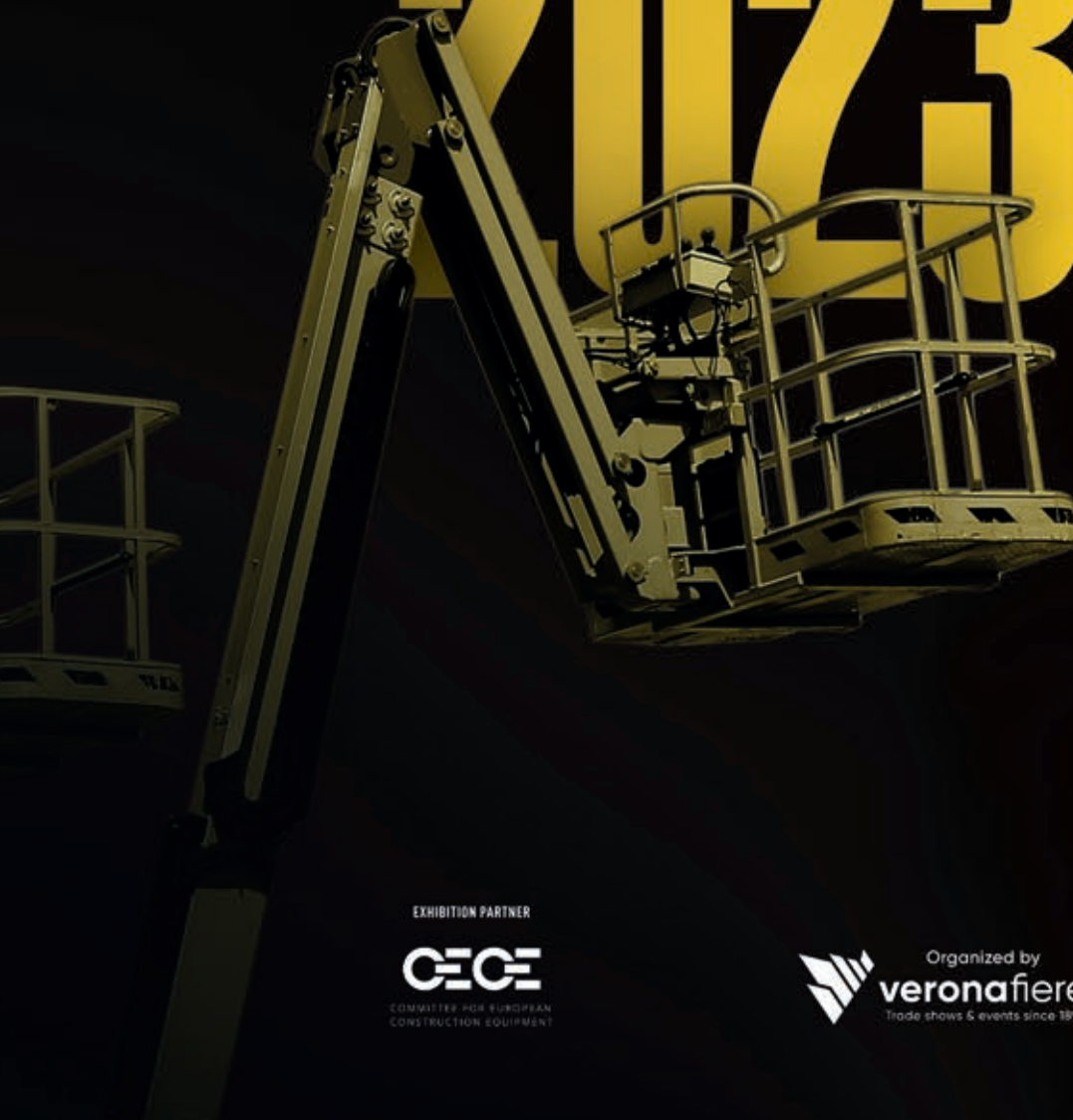
SAMOTER.COM



SaMoTer

STIAMO ARRIVANDO

2023



EXHIBITION PARTNER

CECE

COMMITTEE FOR EUROPEAN
CONSTRUCTION EQUIPMENT



Organized by

veronafiere

Trade shows & events since 1898



Il nostro mestiere è costruire
piattaforme aeree cingolate.
La nostra missione è elevare di continuo
la loro qualità investendo in ricerca,
innovazione, tecnologia.
Il nostro segreto è conoscere a fondo
la tua professione, per anticipare
le tue richieste ed essere sempre
all'altezza delle tue aspettative.

Perché farti sentire speciale,
è la nostra specialità.

CMC
THE SPECIALIST

www.cmclift.com

- 4 EDITORIALE**
Sono le persone a far funzionare le organizzazioni di successo
- 6 INTERVENTI**
Un anno di grande lavoro
- 8 INTERVENTI**
Quindici anni di IPAF InForma
- 10 INTERVENTI**
Il punto della situazione
- 17 FOCUS**
La sicurezza ai tempi della 4.0
- 20 INDUSTRIA 4.0**
Vantaggi fiscali e benefici per la sicurezza
- 30 PIATTAFORME AEREE**
Nuovi requisiti di progettazione
- 34 BUONE PRATICHE**
Sicurezza in ogni contesto
- 40 PORTALE INCIDENTI**
Uno strumento di prevenzione
- 42 FOCUS**
Comunicare la sicurezza
- 46 PLAC E HOIST**
Il mercato richiede maggiore professionalità
- 50 COVER STORY**
40 anni di CTE
- 52 NOLEGGIO**
Ognuno faccia la sua parte
- 54 MERCATO**
Informazione tecnica e commerciale
- 84 IPAF NEWS**
Il corso IPAF per i sollevatori telescopici è una realtà
- 86 IPAF NEWS**
La formazione del futuro
- 88 IPAF NEWS**
La casa dei professionisti della sicurezza
- 90 IPAF NEWS**
IPAF Anch'io ci riproviamo?
- 92 SOCI IPAF**
In Italia e Canton Ticino (CH)
- 94 CENTRI DI FORMAZIONE IPAF**
In Italia e Canton Ticino (CH)
- 96 CHI È IPAF**
Sedi e Consiglio Direttivo

1.404

È il numero dei **morti** in incidenti accaduti sui luoghi di lavoro in Italia nel 2021.

L'ispettorato del lavoro segnala che il 91 per cento dei cantieri controllati è risultato **fuori norma** rispetto ai requisiti di sicurezza.

Quattro persone, ogni giorno, escono per andare a lavorare e non tornano più a casa.

A loro è **dedicato** questo numero di IPAF Informa.



IPAF Informa 2022
Organo Ufficiale Italiano IPAF





Electroelsa

Mast climbing work platforms



www.electroelsa.com





Peter Douglas

CEO e DG

International Powered Access Federation

Sono le persone a far funzionare le organizzazioni di successo

Se il 2020 è stato uno dei più impegnativi nella storia di IPAF, il 2021 si è rivelato sorprendentemente produttivo su molti fronti. Mentre il mondo cerca di rimettersi in sesto, IPAF rimane concentrata per sostenere l'industria dell'accesso aereo, progredire negli obiettivi chiave e rafforzare il nostro team e i soci.

La cosa forse più evidente è che la pandemia ha mostrato l'importanza di una risorsa chiave: le persone. A partire dal nostro personale, i rappresentanti nazionali e regionali fino ad arrivare alle aziende a noi associate, sono le persone a far funzionare tutte le buone organizzazioni.

Lo scorso anno abbiamo visto un cauto ritorno agli eventi dal vivo: nel Regno Unito, con Vertikal Days e IPAF Elevation; in Germania con Platformers' Days e A+A. Un momento per me particolare è stato poter partecipare al GIS a Piacenza, in Italia. È stato bello tornare agli eventi fisici, incontrare i nostri entusiasti soci e simpatizzanti italiani; ci ha ricordato cosa ci siamo persi durante la pandemia.

Anche per quanto riguarda gli eventi virtuali il programma di IPAF era pieno, con l'IPAF Summit & IAPA's tenuto ad aprile e i nostri webinar gratuiti, che hanno riscontrato grande popolarità all'interno del settore.

Nel corso dell'anno passato, IPAF è stata in una buona posizione finanziaria per sostenere i nostri soci e il settore in generale: ciò ci ha consentito di offrire facilitazioni sulle quote di rinnovo e di lavorare duramente per aumentare il numero di corsi di formazione.

Con l'aggiunta di nuovi vantaggi, di una campagna marketing coordinata e della nuova categoria IPAF Safety Professional, abbiamo aumentato i nostri associati raggiungendo l'obiettivo di arrivare a fine anno con oltre 1.500 membri, già raggiunto a inizio dicembre.

Inoltre, abbiamo ampliato la nostra offerta formativa, introducendo un nuovo corso di "valutazione del contesto di lavoro" e lanciando il nuovo corso di "carico e scarico" migliorato in più lingue, compreso l'italiano.

Come nella maggior parte degli altri paesi del mondo, anche per l'Italia IPAF è entusiasta di offrire la sua nuova applicazione digitale ePAL per gli operatori dell'accesso aereo, che consente di certificare la formazione e di generare la IPAF PAL Card in formato digitale. Questo ci permette di ridurre i tempi di elaborazione e l'impatto ambientale, ma fornisce un'importante serie di vantaggi anche agli operatori - non ultima la possibilità di registrare digitalmente il tempo di uso dell'attrezzatura e di segnalare in tempo reale gli incidenti al portale IPAF.

Se gli ultimi due anni ci hanno insegnato qualcosa, è che la vita nell'accesso aereo non si ferma mai: dobbiamo essere pronti ad affrontare tutte le sfide che il futuro ci riserva, trasformando ognuna di esse in un'opportunità per lavorare in modo più sicuro, intelligente e sostenibile.

Se mettiamo le persone al primo posto, continueremo a superare le avversità. Spero che la nuova edizione della rivista IPAF InForma vi piaccia e possa accompagnarvi durante tutto il 2022. Infine, spero di incontrarvi tutti nuovamente a Europlatform, che quest'anno si terrà proprio in Italia, a Roma.



ALMACRAWLER

ALMAC-ITALIA.COM



BILLENNIUM
B1890 EVO QUICK-PRO



**Paolo Pianigiani**

Presidente del Consiglio Italiano IPAF

Un anno di grande lavoro

È davvero un grande piacere per il sottoscritto, in veste di Presidente del Consiglio Italiano di IPAF, guidarvi nella lettura della 15esima edizione di IPAF InForma. Come al solito, l'organo ufficiale IPAF in lingua italiana ci accompagnerà nell'arco di tutto l'anno con notizie, riflessioni e approfondimenti.

Mentre scrivo la situazione pandemica è tornata ad essere non delle migliori, ma la speranza è che quando starete leggendo questo intervento ci saremo già lasciati il peggio alle spalle. In veste di produttore, posso affermare che quello che ci aspetta è, senza ombra di dubbio, un anno di grande lavoro. Dovremo cercare di abbracciare le spinte del mercato, e sarà un mercato sempre più vorticoso, sempre più proteso ai minori impatti ambientali, ai minori consumi, all'elettrificazione, alle tecnologie innovative e allo sviluppo continuo e costante di nuove e più performanti interfacce di gestione, per tacer della continua ricerca e sviluppo sui materiali.

E tutto ciò senza poterci tirare indietro dalle difficoltà globali, mai come negli ultimi due anni riflesso delle incertezze legate alla pandemia, all'aumento dei costi delle materie prime e a variazioni accentuate e imprevedibili a 360 gradi.

Ma è qui che solo una formazione professionale, ricca e aggiornata, può costituire un solido aiuto, vuoi per far rendere al meglio le nostre macchine, sempre più tecnologiche; vuoi, più in generale, per aiutarci ad affrontare le difficoltà di tutti i giorni.

Da ultimo, pur nella convinzione che il grosso delle risorse le abbiamo sempre e comunque dentro noi stessi, trovo altresì vitale dedicarsi all'associazionismo in modo proattivo: le associazioni, come IPAF, svolgono un ruolo di fondamentale importanza, in virtù dei valori in campo, degli obiettivi che si pongono, del livello di professionalità degli associati, dei momenti di confronto e scambio di idee che ne scaturiscono.

Buon 2022 a tutti, dunque, e buon lavoro!



Linea diretta: +39 0717819090
www.bravi-platforms.com
info@bravi-platforms.com



BRAVI
PLATFORMS



Leonardo HD

- ✓ si adatta perfettamente agli spazi di lavoro più ristretti, ottimizzando al massimo i livelli di produttività
- ✓ costi di manutenzione ridotti e componenti di altissima qualità
- ✓ pacchetto di garanzia premium e tempi di consegna competitivi



Pier Angelo Cantù

CEO di Rental Consulting

Marketing e comunicazione IPAF per l'Italia

Quindici anni di IPAF InForma

Ecosì, dalla prima uscita del 2008, siamo arrivati a pubblicare 15 edizioni annuali dell'organo ufficiale IPAF in lingua italiana. Sono davvero orgoglioso di averli curati tutti personalmente, con molta passione.

Per datare l'inizio della mia collaborazione con IPAF occorre invece andare indietro di un altro lustro. È nel 2003 che, nella veste di direttore della rivista Noleggio di Tecniche Nuove in visita al SED, mi imbatto per la prima volta nella nota scritta nera in campo giallo. Nella palude di Milton Keynes, per ripararmi da un acquazzone terrificante, vengo accolto molto gentilmente da Paul Adorian, allora CEO della federazione, nella pagoda di IPAF, e con lui inizio a chiacchierare. Non mi sembra vero di conoscere per la prima volta una formazione così professionale per far lavorare le persone in sicurezza sulle PLE, e di poterlo raccontare sulla rivista. Chi mi conosce bene sa quale enorme dolore provo ogni volta che qualcuno muore sul lavoro.

Di lì a qualche mese, incontro Gerhard Hillebrand che nel frattempo ha portato IPAF in Italia, offrendo a IPAF una rubrica fissa. Quando nel 2007 ho smesso i panni del caporedattore per fondare una società di consulenza, Hillebrand mi chiede di aiutarlo a sviluppare il verbo IPAF sul territorio italiano. Tra i numerosi progetti, gli suggerisco di pubblicare un annuario ufficiale perché, si sa, il lupo giornalista perde il pelo ma non il vizio. Con la benedizione di Tim Whiteman, ai tempi Managing Director IPAF, nel 2008 curo il primo numero e da allora tutti gli altri.

Non ho mai smesso di ringraziare i collaboratori e i lettori. Così come ringrazio gli inserzionisti che condividono i costi di produzione e stampa. Soprattutto i pionieri, che ci hanno sostenuto da subito in questo sforzo di diffusione della cultura della sicurezza in un periodo in cui iniziava la grande crisi del mercato delle costruzioni che non ha mollato la presa per almeno altri sei anni.

Nel frattempo, IPAF è cresciuta nel mondo e anche in Italia. Con l'avvento di Romina Vanzi prima e Maurizio Quaranta poi (altro lupo giornalista) la rivista è stata potenziata. Ed eccoci qui, a distanza di quindici anni, a leggere insieme a voi quello che, forse, è il numero più bello mai fatto prima.

Fino al prossimo, s'intende.



La copertina del primo numero del 2008

ELETTRIFICA LA TUA FLOTTA



Zero emissioni e davvero silenziose, le piattaforme articolate elettriche Sinoboom offrono prestazioni più durature sia all'interno che all'esterno. I nostri display con diagnostica, consentono una facile visualizzazione dello stato della macchina e la risoluzione dei problemi. Altezza massima di lavoro da 16m a 20,2m.

SINOBOOM
PARTNERS IN ACCESS

www.sinoboom.eu
info@sinoboom.eu
+31 180 225 666

Il punto della situazione



Il resoconto dell'anno passato e qualche riflessione su ciò che ci guiderà nei prossimi mesi

Maurizio Quaranta

Pensavamo di esserne fuori e invece siamo ancora qua ad attendere i bollettini di questo stramaledetto Covid, con l'unica differenza che nel 2021 abbiamo avuto modo di fare ciò che ci riesce meglio, ovvero di lavorare. Il ché non è un beneficio da poco, sia per il corpo che per la mente.

Ripiombati dunque nel dramma dell'emergenza sanitaria e nel parziale isolamento nell'autunno 2020, a risentirne ancora una volta è stata la socialità, a cui abbiamo dovuto rinunciare affinando ancor di più la nostra abilità digitale, tra i vari Teams e Zoom.

E, per il secondo anno consecutivo, abbiamo dovuto rinunciare a tutti gli eventi dei primi cinque mesi dell'anno: a causa della situazione pandemica, il TWG italiano ha deciso di suddividere in due momenti il PDS2021, con un primo appuntamento dal taglio teorico a gennaio, e uno più pratico a maggio, in cui sono stati gli stessi Centri di formazione a illustrare in brevi video alcune condotte corrette, soprattutto in merito alla familiarizzazione e all'utilizzo corretto del casco.

Rispetto al 2020, nel 2021 abbiamo avuto il tempo di organizzare il Summit IPAF & gli IAPA in modalità digitale: la sostenibilità, la digitalizzazione e l'adozione delle nuove tecnologie, sono stati valutati dai relatori come gli elementi chiave per ripartire dopo la pandemia di coronavi-

rus. Tra una presentazione e l'altra, l'annuncio dei vincitori delle categorie degli IAPA 2020-21, le presentazioni video degli sponsor e una sessione di networking virtuale fra i delegati in chiusura dell'evento.

In Italia, la nostra partnership con Rental Blog ha dato luogo a due webinar, il 29 aprile e il 6 maggio; coadiuvati da esperti di formazione e da testimonianze dirette, abbiamo analizzato come mitigare le possibilità di errore umano, puntando sulla diffusione di competenze trasversali.

Stato di salute di IPAF

È grazie all'abilità economico-finanziaria del nostro nuovo CEO e DG Peter Douglas, del Management IPAF e di tutti gli staff nazionali – compreso il nostro naturalmente – che hanno messo in campo una politica di controllo dei costi e una lungimirante pianificazione delle attività, che IPAF può definirsi a oggi un'associazione in perfetta salute. Globalmente, abbiamo 1.500 soci in 73 paesi, 575 Centri di formazione attivi in 47 nazioni e nel 2021 sono state emesse il 3,1 per cento di PAL Card in più rispetto all'anno precedente.

Analizzando più nel dettaglio i numeri del nostro paese, sicuramente la formazione ha notevolmente risentito dell'emergenza sanitaria. Tuttavia, a differenza del 2020, la formazione professionale è stata valutata attività di



Il fermo macchina non è più un problema!

Da TVH trovi un vasto assortimento di ricambi e accessori per piattaforme aeree, in pronta consegna.



Ricambi e accessori compatibili per:

Aichi - Almac - Bravi - Dingli - Dinolift - Genie - Grove - Haulotte - Hinowa - Imer/ Iteco - JCB - JLG - Magni - Manitou - Mec - Niftylift - Sinoboom - Skyjack - Snorkel - Terex - Teupen - Upright - Youngman - Zoomlion - ...

KEEPS YOU GOING.



Per ulteriori approfondimenti

www.tvh.com/ipaf2022

SCOPRI LA NOSTRA GAMMA

TVH ITALIA SRL

Sede legale: Via Sempione, 3bis • 28040 Marano Ticino (NO) • Italia
Sede operativa: Via Pietro Nenni, 63-69 • 10036 Settimo Torinese (TO) • Italia
T +39 011 81 65 911 • F +39 011 81 65 999 • sales.it@tvh.com • www.tvh.com



Summit e lapa 2021

ABBIAMO 1.500 SOCI IN 73 PAESI, 575 CENTRI DI FORMAZIONE ATTIVI IN 47 NAZIONI E NEL 2021 SONO STATE EMESSE IL 3,1 PER CENTO DI PAL CARD IN PIÙ RISPETTO AL 2020

primo piano e quindi non sottoposta a lockdown; inoltre, ha potuto godere dei benefici dell'e-learning e di una accresciuta abilità e predisposizione verso gli strumenti digitali da parte dei discenti.

Purtroppo, non abbiamo raggiunto in Italia i numeri di PAL Card che ci eravamo posti come obiettivo: il network formativo IPAF incontra ancora molte difficoltà a imporsi nel mercato della formazione, a causa di una concorrenza

poco professionale. Ma soprattutto, per una generalizzata ritrosia alla formazione di qualità. Comunque, i nostri Centri di formazione si sono dimostrati sempre molto efficienti ed efficaci.

Dal canto nostro, non possiamo dirci pienamente soddisfatti perché riteniamo che, per competenza, passione e professionalità,

potremmo ambire a ben altri numeri: starà dunque a noi continuare a monitorare e analizzare questi risultati con i nostri due Gruppi di lavoro, mettendo 'in cantiere' azioni mirate e attività di promozione e marketing ad hoc.

L'estate 2021

Se nel 2020 si trattava di rianimarci dalla batosta fisica-psicologica-economica subita, l'estate 2021 si è dipanata con ben altro stato d'animo. A partire da giugno, vuoi per l'ingresso di molte aree del paese in zona gialla/bianca con la possibilità di varcare nuovamente i confini, vuoi per una voglia incredibile di socialità accentuata dall'arrivo dei vaccini, abbiamo potuto cominciare a mettere la testa fuori dal nostro ufficio e incontrare nuovamente i soci e i Centri di formazione.

Non me ne vogliate se riporto un ricordo personale: ho ancora ben nitida in mente l'emozione che provai davanti ai cancelli della fiera JDL a Beaune in Francia quando, dopo due anni, tornavamo ad allestire uno stand fieristico, ai primi incontri, all'imbarazzo di volersi abbracciare con alcuni di voi e non sapere come fare.

Grazie all'accordo con SeriousLab, dal mese di giugno abbiamo avuto a disposizione un simulatore, che abbiamo portato con noi ai principali eventi del settore; precisamente in Francia al JDL a giugno, in Svizzera al PDS locale a settembre, a ottobre in Italia al GIS e in

Germania a A+A, e allo SMOPYC in Spagna a novembre. Il TWG italiano, ricevuto il via libera dall'IPAF Training Committee dopo l'aggiunta di qualche dettaglio che gli ha permesso di essere rispondente alla norma ISO/DIS 23676:2019, ha presentato il proprio corso di formazione per addetti all'utilizzo di sollevatori telescopici. Un corso nato due anni fa in seno al nostro TWG dalla volontà e dall'abnegazione di un gruppo di istruttori IPAF, che aumenta la competitività dei Centri di formazione e sarà fornito dai Centri italiani su tutto il territorio nazionale. A luglio si sono tenute le giornate di abilitazione degli istruttori, secondo le rigide norme che IPAF già applica per i corsi PLE.

Allarme sicurezza

L'opinione pubblica e i giornali generalisti se ne accorgono solo 2 o 3 volte all'anno; noi invece ci indigniamo ogni giorno. Parlo naturalmente del numero incredibile di incidenti sul lavoro che continuiamo a registrare nel nostro paese.

Già lo scorso anno avevo urlato all'emergenza sociale, e mi ripeterò ad oltranza: alla bassa consapevolezza del pericolo e del rischio da parte degli operatori, si aggiunge troppo spesso la mancata vigilanza del datore di lavoro – per tacere della mancanza di procedure di lavoro e valutazione del rischio – nonché un'incredibile approssimazione nella fase di manutenzione e nella scelta delle macchine. Tutta IPAF, compreso il network costituito dai soci e Centri di formazione, non abbasserà mai la guardia e sarà sempre in prima linea con campagne di sensibilizzazione all'uso sicuro delle PLE, perché non vogliamo e non



Il simulatore

possiamo lasciare nulla di intentato nella difficile lotta alle 'morti bianche'.

E la nostra rivoluzione non passerà attraverso l'ennesimo obbligo o l'ennesimo onere o l'ennesima multa, ma passerà attraverso l'etica del lavoro e della responsabilità. La sicurezza è un valore che va instillato fin dai banchi di scuola, è qualcosa che va sostenuto e stimolato continuamente con strumenti e meccanismi sia premianti che repressivi, con misure di natura economico-fiscale. Insomma, con un progetto chiaro e a lungo termine, non con parole al vento.

Dopo l'estate

Rientrati dalle ferie, la sensazione di libertà ci ha portato a tornare a viaggiare per lavoro e ad andare per fiere ed eventi un po' in tutta Europa. E così Platformers Days, Vertikal Days e GIS si sono susseguiti ogni due settimane, nel tentativo spasmodico di recuperare il tempo perduto. Per quanto concerne il GIS – che raccontiamo anche in altre pagine – si è indubbiamente trattato di un'edizione emozionante, con un mercato frizzante sospinto dal comparto edile con numeri di inizio secolo e con la grande richiesta e offerta di macchine green, con tutti i produttori italiani sugli scudi.

Il mercato risulta però parecchio drogato dagli incentivi economici e fiscali, che tolgono al prodotto quell'appeal che meriterebbe, data la ricchezza di ricerca e sviluppo e di tecnologia di cui è stato dotato. È un mercato caratterizzato da una forte richiesta di macchine, ma anche dal continuo aumento dell'inflazione, dei prezzi delle materie prime e dalla difficoltà di approvvigionamenti di componenti elettrici, elettronici e oleodinamici.

Se da un lato viviamo dunque in maniera entusiastica il momento d'oro di tutti i produttori e l'aumento del PIL, non possiamo non predicare prudenza e rimanere coi piedi per terra, in una situazione in cui un eventuale aumento dei tassi di interesse potrebbe costituire un grosso problema per il nostro sistema, che troverebbe difficoltà a proseguire con le politiche degli incentivi e dei bonus.

Attaccamento ad IPAF, ma anche ritrosia

Due aspetti abbiamo colto nei mesi scorsi: da un lato vi è un forte attaccamento ad IPAF soprattutto da parte dei tanti soci produttori, che sempre più vedono in IPAF e nelle nostre riunioni il luogo più adatto allo scambio di visioni e impressioni.

Dall'altro lato, notiamo anche una forte ritrosia a esternare e manifestare la partecipazione alla vita della Federazione, quasi fossimo dei carbonari, sì competenti, virtuosi e piacevoli, ma di cui non andare del tutto fieri. E questo trova ulteriore contraddizione con la vera e propria devozione per IPAF da parte degli operatori formati dai nostri/vostri Centri di formazione, cui fa a sua volta da contraltare la diaspora dei datori di lavoro nel momento di decidere per il corso di aggiornamento-rinnovo, il più delle volte motivati dal risparmiare qualche soldo, "tanto



Abilitazione degli istruttori al corso Telehandler

Romina Vanzi, Maurizio Quaranta, Marta Lucani e Peter Douglas al GIS

il corso, quello bello, lo hai già fatto cinque anni fa".

Tutti aspetti che abbiamo analizzato nelle sedi opportune e di cui non mancheremo di porvi rimedio, ma sempre con il vostro prezioso aiuto.

Soci

Sul versante dei soci, se *strada facendo* abbiamo perso qualche membro, tanti altri si sono uniti a noi, soprattutto nel momento in cui abbiamo avuto finalmente la possibilità di incontrarci e guardarci negli occhi.

Il nostro vanto è sicuramente quello di avere tra i soci la quasi totalità dei produttori italiani di PLE, PLAC e HOIST, il che ci consente da un lato di avere sempre il polso della situazione del settore, dall'altro di poter essere realmente rappresentativi del nostro comparto nazionale, sia a livello istituzionale italiano che in sede internazionale. Negli ultimi tempi abbiamo registrato anche un crescente

C'È UNA FORTE RICHIESTA DI MACCHINE, MA AUMENTANO L'INFLAZIONE E I PREZZI DELLE MATERIE PRIME ED È DIFFICILE TROVARE COMPONENTI ELETTRICI, ELETTRONICI E OLEODINAMICI

LIFTING TECHNOLOGIES

ASCENSORI DA CANTIERE

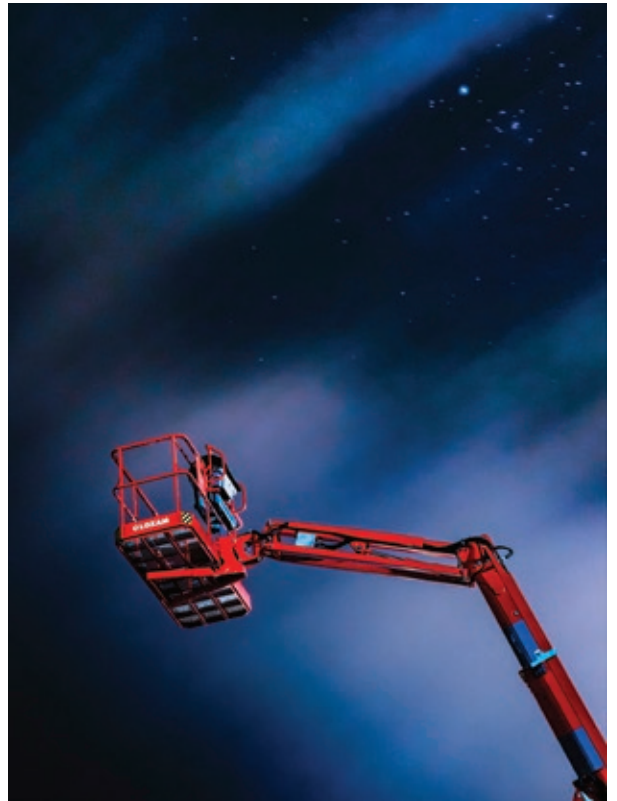
PIATTAFORME AUTOSOLLEVANTI

PIATTAFORME DA TRASPORTO MONTACARICHI A CREMAGLIERA



35010 Carmignano di Brenta (PD) - ITALY
Tel. +39 049 595 89 75 - www.maber.eu

Interventi



interesse verso di noi di alcuni noleggiatori e società di servizi, a dimostrazione che il nostro network è ambito e riconosciuto come *portatore sano* di qualità e contenuti.

Non intendo tediarvi oltre con alcune novità che riguarderanno IPAF e i suoi soci durante quest'anno, ma vi assicuro che tutto lo staff lavora sempre alacremente per rendere il nostro network sempre più appetibile e qualitativamente valido.

Ringraziamenti

Un mio personalissimo plauso va ai due Gruppi di lavoro IPAF attualmente operativi e in carica – ovvero l'INIC, il Consiglio di indirizzo politico in rappresentanza dei Soci IPAF capitanato da Paolo Pianigiani e il TWG, il Consiglio che raggruppa gli istruttori in rappresentanza dei Centri di formazione IPAF in Italia diretto da Roberto Geromin – che effettivamente rappresentano tutti i settori di IPAF, dalle PLE alle PLAC, dai ragni alle autocarrate e così via, con Istruttori e Centri di formazione di tutta Italia, nonché tutte le principali aziende del settore, anche quelle che prima erano ai margini del nostro Consiglio. E visto lo spirito proattivo dei Gruppi, siamo certi che ci sarà una continuità di vedute e di obiettivi.

Dulcis in fundo, un ringraziamento a tutti, a chi ha avuto fiducia in noi e nei Centri di formazione IPAF, a chi ci ha supportato e sopportato. E, come sempre, un ringraziamento particolare allo staff italiano, Marta, Lorenzo e Pier Angelo, per l'ottimo lavoro e lo spirito proattivo!

Grazie!



BATTERY & HYBRID SPIDER LIFTS



HYBRID (HY)



LITHIUM BATTERY (BA)



INDOOR AND OUTDOOR
OPERATIONS



REDUCED NOISE
AND EMISSIONS

GREEN GENERATION

HYBRID

R190HY
R210HY
RA24HY
RA26HY
RA31HY
R260HY
R300HY
R360HY
R420HY

BATTERY


R130BA
RA15BA
R160BA
R180BA
R190BA
R210BA



follow us    



EASYLIFT[®]
AERIAL PLATFORMS



In Svizzera siamo il Partner ideale per chi vuole conquistare ogni vetta!

Da oltre 60 anni siamo specializzati nei grandi sollevamenti, nei trasporti speciali, nella movimentazione di macchinari, nel noleggio di piattaforme di lavoro elevabili, nei servizi di magazzino e nella formazione. Ogni giorno raccogliamo le sfide che la tecnologia e le nuove esigenze del mercato ci lanciano per offrire ai nostri clienti prezzi più competitivi, una maggiore velocità di risposta, l'attribuzione di personale sempre più formato e una consulenza nel campo della progettazione dei trasporti e sollevamenti sempre più puntuale e specializzata.

Via alla Stampa, 21
6965 - Cadro, Svizzera

t+41 91 941 75 59
f+41 91 942 71 86

info@vismara.ch
vismara.ch

 *dal 1959*
CAMILLO VISMARA

La sicurezza ai tempi della 4.0

Come interpretare la formazione, le norme, le regole e i comportamenti in questa delicata transizione

Piero Palmieri



Parlamo di sicurezza, del contributo che le piattaforme di lavoro elevabili sempre più evolute e della tecnologia in generale, portano nell'universo dei lavori in quota. Più ci si addentra in questo mondo e più si diventa consapevoli di quanta evoluzione, complessità e competenza siano in gioco. Perché la formazione è così importante in questo sofisticato equilibrio?

“Chi meno sa, più crede di sapere”: sembra il sintomo di un'intossicazione da social network, invece si tratta di un effetto psicologico noto come effetto Dunning-Kruger o *paradosso dell'ignoranza*, cioè una distorsione cognitiva, un comportamento basato su una percezione sbagliata. L'effetto è stato studiato e definito da due ricercatori della Cornell University, David Dunning e Justin Kruger nel 1999 ed è pienamente applicabile anche al nostro settore. Si tratta di un equilibrio sofisticato; cerchiamo quindi di fare un po' di ordine fra gli ingredienti che abbiamo a disposizione per raggiungerlo.

Sicurezza è consapevolezza

Il presupposto è la **sicurezza**, che è sinonimo di consapevolezza, rispetto degli altri e innovazione. Anche i principi trattati dalla Transizione 4.0 contribuiscono a raggiungere prestazioni prima d'ora inimmaginabili. Una rivoluzione del modo di lavorare e concepire le cose con un progressivo predominio del controllo sulla forza.

La **formazione** sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro resta un obbligo imprescindibile ed è presente in tutte le legislazioni nazionali e internazionali. IPAF ha trasformato quest'obbligo nella propria mission e da anni è leader professionale d'avanguardia nel promuovere e far progredire l'utilizzo efficace e sicuro dei mezzi mobili di accesso aereo in tutto il mondo.

Le **regole** non sono altro che le radici dell'albero della nostra convivenza. Esse rappresentano gli elementi costitutivi delle istituzioni e queste ultime sono gli strumenti che utilizziamo per organizzare e coordinare i comportamenti sociali nel modo più efficace al benessere collettivo. Sono



LA PROBABILITÀ CHE UN TRASGRESSORE SERIALE VENGA PRESO CON LE MANI NEL SACCO ED “EDUCATO” È BASSA QUALUNQUE SIANO LE FORZE MESSE IN CAMPO NEI CONTROLLI

le istituzioni a stabilire come suddividere i compiti nelle organizzazioni complesse, a governare e ad allineare una miriade di piani individuali in un’azione congiunta concertata ed efficace. Non tutte le regole funzionano, alcune vengono addirittura ignorate e su questi aspetti è necessario non smettere mai di interrogarsi. Le piattaforme aeree, in quanto macchine, sono fabbricate per essere utilizzate in conformità ai requisiti di sicurezza previsti per la marcatura CE. Gli obblighi a carico del datore di lavoro sono invece contenuti nel Decreto Legislativo 81/2008, all’articolo 73.

I comportamenti: si dice che le regole sono l’architettura della società civile ma, ahimè, succede anche che esse vengano disattese o ignorate dai cittadini. Non possiamo, infatti, negare che la loro messa in pratica possa essere condizionata da incentivi e aspettative coerenti e/o da un diverso contesto culturale. Le malelingue affermano che, qua e là, muovendosi nel nostro paese, un automobilista può considerare un semaforo come un obbligo, una raccomandazione o addirittura una piacevole decorazione luminosa!

Infurtuni sul lavoro, emergenza nazionale

Le sanzioni da sole non bastano. L’efficacia della sanzione dipende, infatti, da tre elementi distinti: l’effettivo ammontare della sanzione, la probabilità che la violazione venga scoperta e la probabilità che la sanzione venga effettivamente comminata. La conseguenza è che nel nostro complicato paese, il quotidiano stillicidio di nuovi infurtuni sul lavoro non migliora e continua a rappresentare un’emergenza nazionale. I dati statistici degli ultimi decenni dimostrano che questo approccio

non ha intaccato il fenomeno. Ogni ulteriore inasprimento sanzionatorio sembra rappresentare un’inutile minaccia per la maggioranza virtuosa, che già si impegna per rispettare le regole; viceversa non avvicina certo la minoranza “negligente” che – per ignoranza, opportunità e contesto sociale tollerante – continua a trasgredire, più o meno consapevolmente, le regole. È ovvio che la differenza fra chi si impegna ogni giorno nel rispettare le regole e chi invece sceglie scorciatoie nella sicurezza genera un immediato vantaggio competitivo a favore di quest’ultimo (se tutto va liscio) e che la probabilità che un trasgressore seriale venga preso con le mani nel sacco ed “educato” resterà bassa (qualunque siano le forze messe in campo nel gioco delle guardie e dei ladri).

Bene ma non benissimo

Chiedo venia per la serietà dell’argomento ma, senza scomodare i massimi sistemi, possiamo rilevare che negli ultimi 25 anni (da quando è entrata in vigore la marcatura CE) il numero annuo di infurtuni mortali sul lavoro è rimasto praticamente stabile. Nello stesso periodo il parco delle macchine per il lavoro aereo in servizio si è invece moltiplicato in modo esponenziale. L’evidenza è che il livello di sicurezza è molto migliorato (stesso numero di infurtuni con molti più macchinari in circolazione). È ovvio che non basta: se vogliamo cambiare, bisogna apprezzare in modo diverso questa situazione di stallo apparente. Perché non cercare di ridurre la distanza tra regole e comportamenti, espandendo e consolidando “dalla base” una coscienza individuale e collettiva più competente e consapevole?

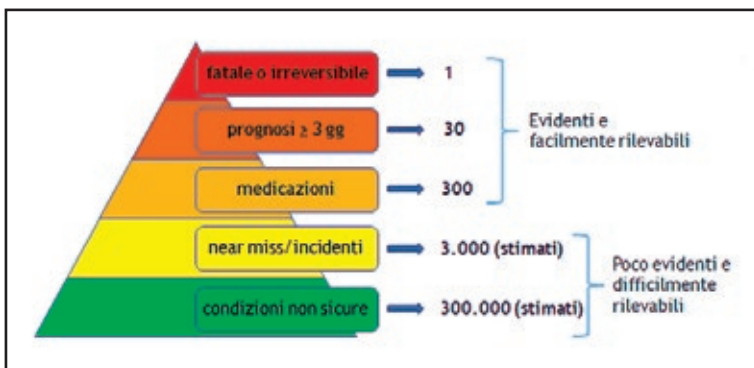
Le regole ci sono e non sono sempre semplici.

Trascurare il merito di chi già si impegna per lavorare in sicurezza non ci farà migliorare. Bisogna accendere i riflettori sulle virtù della maggioranza di cittadini e imprenditori che si comportano diligentemente, lodarli e motivarli con orgoglio a continuare a migliorare e usare questo messaggio per far crescere una sensibilità collettiva che si senta parte di questi valori.

Cause ed effetti

La piramide della sicurezza di Heinrich può aiutarci a rappresentare la giusta proporzione fra cause ed effetti (303mila contro 331!) e comprendere come la formazione sia fondamentale nel contribuire al miglioramento (consapevole, culturale e collettivo) delle cause (condizioni non sicure e *near miss/quasi incidenti*) che rappresentano lo zoccolo duro alla base della piramide.

La cultura comportamentale deve crescere insieme all'approccio tecnico della sicurezza! Sicurezza e Lavoro rappresentano un comune interesse economico e sociale che ci unisce. Ogni trasgressione costituisce un pericolo e un grave danno alla collettività e alla libera concorrenza. Per potenziarci in questa azione dobbiamo usare tutte le leve che abbiamo a disposizione; allo stesso tempo, essere critici sui limiti di insieme del nostro attuale approccio.



Serve una riprogettazione moderna, istituzionale, capillare, di prossimità e coordinata con chi, come IPAF, fa cultura della sicurezza sul campo. Promuovere la sicurezza significa comunicarne il valore sociale, adeguandosi all'evoluzione della tecnologia e dei metodi di lavoro. Più sicurezza significa più formazione, familiarizzazione, manutenzione e competenza. Sollevare il velo che copre lo zoccolo duro degli "ignoranti della sicurezza" è un obiettivo comune, un modo per dire che vogliamo tutti avere lo stesso... semaforo!





ZUCCHETTI



Il software  ZUCCHETTI per il noleggio e l'assistenza tecnica



Il software  ZUCCHETTI per la salute e sicurezza sul lavoro: DVR, DUVRI, POS, visite mediche, vaccinazioni, formazione, infortuni, DPI, appalti e qualifica fornitori

Un unico partner per tutte le tue esigenze

Per maggiori informazioni e richiesta demo consulta il nostro sito www.itek4.it

Vantaggi fiscali e benefici per la sicurezza



Di cosa parliamo quando diciamo Industria 4.0 nel settore del sollevamento aereo

Mauro Potrich

Industria 4.0 prende il nome da un progetto del governo tedesco concretizzato alla fine del 2013 che prevedeva investimenti su infrastrutture, sistemi energetici, enti di ricerca e aziende, per ammodernare il sistema produttivo del paese e riportare la manifattura tedesca ai vertici mondiali, rendendola competitiva a livello globale. I risultati ottenuti dalla Germania a livello produttivo hanno portato molti altri paesi a perseguire questa politica, tra questi l'Italia.

L'industria 4.0, definita anche "quarta rivoluzione industriale", sta portando verso una produzione industriale interamente automatizzata e interconnessa e trova spazio anche nel cosiddetto *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* varato dal Governo e legato ai copiosi finanziamenti in arrivo dalla Comunità Europea.

La domanda che nasce spontanea è: in che modo le piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) hanno a che fare con l'industria 4.0?

È il tema centrale di questo articolo.

Sistemi di controllo e monitoraggio

I più recenti modelli di piattaforme di lavoro mobili elevabili presenti sul mercato adottano sistemi di monitoraggio e di controllo supportati da PLC in comunicazione CAN bus* che consentono il continuo controllo della configurazione, garantendo sempre le condizioni di sicurezza all'interno dei limiti progettuali.

Tali sistemi prevedono sensori ridondanti posizionati sulla macchina, che consentono la lettura dei vari parametri e delle condizioni operative della piattaforma di lavoro quali, ad esempio, la posizione degli stabilizzatori, l'estensione e l'angolazione del braccio, lo sbraccio, l'altezza, il peso in piattaforma, la posizione della torretta, che vengono confrontati con i dati di progetto e l'area di lavoro consentita. Dispositivi acustici e visivi avvertono

(*) Vedi articolo "PLE sempre più intelligenti" pubblicato su "IPAF InForma 2021" consultabile all'indirizzo web <https://www.ipaf.org/it/resource-library/ipaf-informa>

l'operatore del raggiungimento dei limiti operativi e il sistema impedisce il superamento delle condizioni di stabilità. I dati rilevati vengono registrati e resi disponibili per successivi controlli. Alcune piattaforme di lavoro dispongono anche di dispositivi di visualizzazione che consentono all'operatore di disporre in tempo reale di tutte le informazioni relative ai parametri operativi.

L'integrazione nel sistema di gestione delle centraline CAN bus con specifici moduli di trasmissione provvisti di sim card, consente alla macchina di collegarsi alla rete mobile e di trasmettere dati e informazioni via web nonché di riceverle. Il sistema di interconnessione comprende la geolocalizzazione con GPS (o altre tecnologie a radiofrequenza) del mezzo sia quando è statico che durante i suoi movimenti.

Interconnessione e controllo da remoto

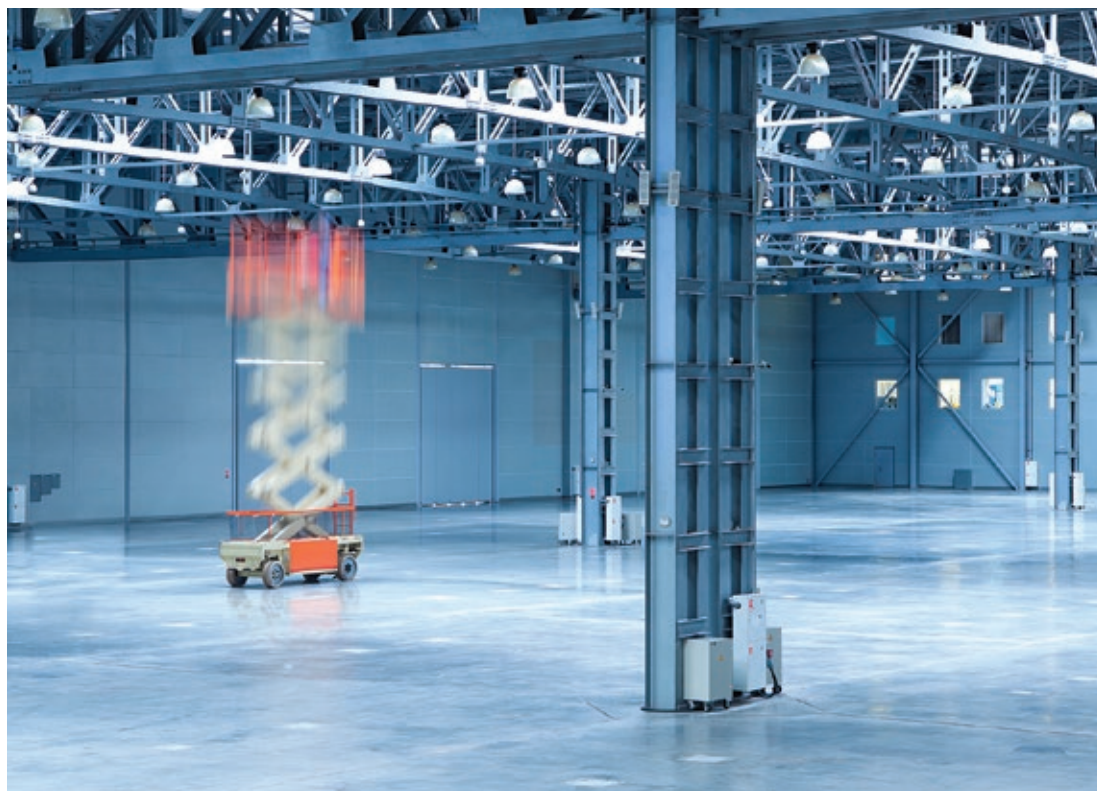
Le piattaforme di lavoro mobili elevabili provviste di dispositivo di trasmissione dati con sim card comunicano a mezzo della rete mobile GPRS o satellitare attraverso il web; i tag RFID trasmettono i dati via terra, sfruttando frequenze radio. In entrambi i casi, l'interconnessione avviene attraverso un portale web dedicato a cui solo il possessore della macchina o il fabbricante possono accedere con password e secondo il livello di autorizzazione predefinito. Il dispositivo installato è identificato in modo inequivocabile e, a seconda delle impostazioni definite dal fabbricante, la macchina è in grado scambiare dati

con il sistema remoto. Con l'accesso al portale web si possono quindi verificare in tempo reale la posizione della macchina nella mappa satellitare, il percorso effettuato, la corretta stabilizzazione, i comandi attivati, l'altezza di lavoro, il carico in piattaforma, eventuali allarmi attivati, le ore di lavoro e tutte le altre informazioni disponibili generate dai sensori e dai comandi attivi. I dati vengono memorizzati ed è possibile effettuare anche analisi statistiche riguardo all'utilizzo e performance della macchina.

Telediagnosi e manutenzione programmata

I parametri di funzionamento inseriti nel sistema diagnostico e in continuo confronto con i segnali rilevati dai dispositivi di monitoraggio e dei sensori installati sulla macchina consentono anche l'immediata individuazione di anomalie o guasti. Il sistema individua immediatamente eventuali malfunzionamenti dei dispositivi di comando e monitoraggio a ogni avvio della macchina. Codici di errore visualizzati su display consentono all'operatore e al manutentore di individuare immediatamente il dispositivo guasto.

Il sistema di interconnessione permette di rilevare il malfunzionamento da remoto e di effettuare la diagnosi sia alla compagnia di manutenzione del fabbricante sia all'azienda proprietaria, in modo da poter intervenire tempestivamente sul posto o, quando possibile, da remoto per correggere l'anomalia.



I SISTEMI DI RILEVAZIONE VERIFICANO IN TEMPO REALE LA POSIZIONE DELLA MACCHINA, IL PERCORSO EFFETTUATO, LA CORRETTA STABILIZZAZIONE, I COMANDI ATTIVATI, L'ALTEZZA DI LAVORO, IL CARICO IN PIATTAFORMA, EVENTUALI ALLARMI ATTIVATI, LE ORE DI LAVORO E MOLTO ALTRO



L'effettuazione dei controlli e della manutenzione nei tempi previsti dal fabbricante è indispensabile per il mantenimento nel tempo delle condizioni di sicurezza. Per supportare l'attività di controllo e manutenzione preventiva, alcuni sistemi prevedono anche l'indicazione nel display degli interventi di manutenzione richiesti in base alle ore o al tempo di impiego.

I sistemi attualmente disponibili sul mercato consentono anche la gestione della manutenzione programmate; la possibilità di tenere sotto controllo il parametro ore di lavoro con segnalazione in automatico della soglia raggiunta consente di attuare il programma di manutenzione preventiva previsto nel manuale d'uso e manutenzione e nel registro di controllo. La segnalazione può avvenire in automatico via sms e/o mail direttamente al servizio di assistenza. Il sistema consente anche di rilevare i cicli di lavoro della macchina nel tempo. La possibilità poi di connettersi al sistema anche da remoto semplifica gli interventi sul software ed eventuali aggiornamenti di sistema.

Vantaggi fiscali e benefici per la sicurezza

I sistemi e i dispositivi integrati nelle più moderne piattaforme di lavoro che comprendono sistemi di controllo con PLC, l'interconnessione ai sistemi informatici e la possibilità di caricamento da remoto di istruzioni o parti di programma, l'integrazione con la fornitura del servizio di manutenzione, la rispondenza ai parametri di sicurezza e i sistemi di telediagnosi consentono, se rispondenti ai requisiti richiesti per i beni strumentali indicati nell' Al-

legato A annessi alla legge n.232 del 2016, di accedere ai benefici fiscali previsti nella legge citata.

L'attenzione non va posta però solo ai benefici fiscali che si possono ottenere investendo in piattaforme di lavoro munite di tali sistemi, ma vanno valutati in primis i benefici operativi e il miglioramento della sicurezza che si ottiene mantenendo un costante controllo dei parametri di utilizzo evitando modalità di uso scorrette e sovraccarichi e la possibilità di avere un pieno controllo delle attività di manutenzione, in coerenza con le previsioni del fabbricante.

Pensiamo alla possibilità per un noleggiatore di avere il proprio parco macchine interamente interconnesso, e quindi l'opportunità di mantenere un costante controllo delle macchine noleggiate in coerenza con il contratto stipulato riguardo il luogo, i tempi e i limiti di utilizzo. La raccolta dei dati rilevati permette anche analisi statistiche riguardanti le macchine noleggiate e valutare i futuri investimenti.

L'interconnessione consente anche una migliore programmazione e razionalizzazione delle attività di manutenzione nonché il pieno rispetto del piano di manutenzione. Non va dimenticata, inoltre, la possibilità di intervenire rapidamente nelle segnalazioni di errore e guasti che possono essere risolti anche da remoto, evitando inutili e costosi fermi macchina.

Il fabbricante ha l'opportunità di offrire al possessore un servizio di manutenzione programmata coerente con l'utilizzo e di intervenire con la massima tempestività



DIVENTA UN KOHLER RENTAL PARTNER.

Vuoi contenere i costi di manutenzione e diminuire i fermi macchina? Kohler è da sempre impegnata nella costruzione di motori robusti e affidabili, ma non si ferma qui: ha creato Kohler Rental Partner, un programma pensato per i professionisti del noleggio. Corsi di formazione dedicati, sconti sui ricambi originali e un programma fedeltà: Kohler ha pensato a tutto il necessario per permetterti di gestire al meglio la tua flotta.

Contattaci per saperne di più: francesca.marchesini@kohler.com

KOHLER.
IN POWER. SINCE 1920.

L'ATTENZIONE NON VA POSTA SOLO AI BENEFICI FISCALI CHE SI POSSONO OTTENERE INVESTENDO IN PIATTAFORME DI LAVORO MUNITE DI TALI SISTEMI, MA VANNO VALUTATI IN PRIMI I BENEFICI OPERATIVI E IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA



in caso di guasto nonché di raccogliere informazioni in forma aggregata per modello riguardanti le prestazioni e gli eventi quali guasti e allarmi utili al miglioramento del prodotto.

Interfaccia uomo-macchina, pro e contro della tecnologia

Obiettivo dei costruttori, oltre a quello di ottenere sempre migliori performance garantendo le condizioni di sicurezza nel rispetto delle norme tecniche pertinenti e seguendo l'evoluzione delle stesse, è di migliorare costantemente l'interfaccia uomo macchina. L'interfaccia dovrebbe essere semplice e intuitiva, con dispositivi di comando ergonomici, facilmente individuabili sui quadri di comando in piattaforma e a terra. I pulsanti e le leve di comando devono essere chiaramente identificati e va evitata la possibilità di manovra non intenzionale. Un ausilio importante è la rappresentazione grafica della manovra associata al dispositivo di comando o alla spia di segnalazione. Altro ausilio importante è l'utilizzo di segnalazioni acustiche e visive quando vengono raggiunti limiti prestazionali prima del bloccaggio automatico dei movimenti aggravanti.

Su alcuni modelli sono anche presenti display che permettono di visualizzare tutti i parametri monitorati dai sensori presenti sulla macchina, in modo da individuare il margine di sicurezza rispetto alle condizioni operative limite previste dal fabbricante e verificare il corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza. Il display può inol-

tre visualizzare e segnalare le eventuali anomalie rilevate dal sistema di controllo indicando un codice di errore. Alcune PLE sono inoltre provviste di sistemi accessori che comprendono funzioni come la stabilizzazione e la chiusura automatica. Tali sistemi semplificano sicuramente l'utilizzo ma non sostituiscono la necessaria professionalità e attenzione alla sicurezza che deve essere propria dell'operatore. I dispositivi di cui dispongono le più recenti piattaforme di lavoro mobili elevabili, rispetto a quelle di qualche anno fa, sono importanti ausili all'operatività della macchina, ma non va mai diminuita l'attenzione da parte dell'operatore nella valutazione dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro, nella considerazione dei rischi residui propri di queste attrezzature e nelle attività operative di piazzamento e movimentazione della piattaforma. L'attenzione alla sicurezza non va mai abbassata; l'evoluzione tecnica in questo settore è costante, con sistemi di controllo e monitoraggio affidabili di supporto alla gestione e alla manutenzione della macchina. Purtroppo, gli incidenti non diminuiscono proporzionalmente all'evoluzione tecnologica, in quanto il fattore umano rimane una delle cause maggiori di tali eventi negativi. Solo una formazione erogata con la massima professionalità, con costante aggiornamento e addestramento degli operatori di PLE, unita all'impegno costante dei costruttori nel miglioramento dei loro prodotti negli aspetti legati alla sicurezza potrà avere un impatto positivo nella riduzione degli incidenti.



ALL'ALTEZZA DI OGNI SITUAZIONE

PL **TFORM**
B A S K E T

www.platformbasket.com



Made in Italy



UNI/TR 11749, integrazione e interconnessione per le PLE

A cura di
Roberto Geromin e Lucilla Lanciotti
 GdL Industria FOIV



Due dei requisiti fondamentali e obbligatori dei beni contenuti nella legge di bilancio N° 232/2016 (elenco negli allegati A e B) sono l'interconnessione e l'integrazione. In aiuto ai fabbricanti, agli utilizzatori e ai periti viene il rapporto tecnico UNI/TR 11749 "Tecnologie Abilitanti per Industry 4.0 - Integrazione e interconnessione: aspetti principali ed esempi" elaborato dal CT 519 di UNINFO. Le PLE rientrano tra i "Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti" (allegato A Tipologia 1 - Legge n° 232/2016) il requisito di interconnessione è soddisfatto solo se il bene ha la capacità di scambiare dati in manie-

ra bidirezionale (interconnessione avanzata) ovvero, ad esempio, il sistema informativo di fabbrica può caricare istruzioni o part program mentre il bene dialoga automaticamente con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura o con altre macchine del ciclo produttivo. I paragrafi 5.2 "verifica di interconnessione" e 5.3 "verifica dell'integrazione" contengono un elenco di caratteristiche che possono avere i beni. Il rapporto tecnico descrive una serie di casi di implementazione di interconnessione asseveranti e anche esempi negativi di casi non asseveranti che possono essere utili per definire le modalità con cui un bene può essere interconnesso e integrato nei sistemi informatici.

Ma come è possibile implementare l'interconnessione per le PLE rispettando quanto previsto per le macchine e i beni contenuti nell'allegato A, tipo 1?

Non esiste una regola generale per le PLE, perché ciascuna macchina è diversa dalle altre. Per cominciare le macchine devono essere predisposte già in partenza ai dettami dell'industria 4.0, e l'utilizzatore deve poi implementare il sistema della macchina con il proprio sistema. La gran parte delle macchine permette di inviare una serie di dati a un portale per controllare la posizione, i consumi, la configurazione di lavoro e così via. Questi dati sono forniti dalla macchina, in automatico, al sistema di fabbrica. Ma il bene deve anche poter ricevere informazioni (istruzioni e/o part program) ad esempio dal portale per poter soddisfare il requisito dell'interconnessione. Quali potrebbero essere queste informazioni?

Un esempio di invio di dati potrebbe essere quello di fornire alla macchina una configurazione specifica di lavoro e bloccarne le altre (limitazione di estensione, blocco di certi movimenti, controllo della cella di carico per far salire una sola persona, eccetera). La macchina potrebbe ricevere informazioni per essere usata solo da uno o più operatori (ad esempio dotati di ePal Card IPAF) e bloccare l'uso non consentito alle persone non autorizzate (si pensi al requisito dell'art. 72 c. 2 del d.lgs. 81/08). Gli esempi riportati non sono esaustivi ma possono essere sviluppati affinché il responsabile della PLE possa istruire la macchina in base alle esigenze lavorative garantendo così, allo stesso tempo, un livello di sicurezza efficace ed efficiente.

OPZIONE DISPONIBILE PER



A18JRTH PLUS
HYBRID



A18JRTE PLUS
FULL ELECTRIC



A18JRTE PLUS
DIESEL

MADE IN ITALY



LAVORA FINO A 8°

DI INCLINAZIONE

MANUTENZIONE NELLE GALLERIE E ILLUMINAZIONE STRADALE

AIRO

AIRO
SAFELY. HIGHER.

Airo by TIGIEFFE S.r.l.
via Villa Superiore, 82 42045 Luzzara (RE) Italy
Phone: +39 0522 977365 Email: info@airo.com
www.airo.com



Localizzazione e controllo a distanza dei macchinari, profili normativi

a cura di
Lorenzo Perino



L'introduzione di dispositivi di localizzazione e controllo a distanza sul mercato dei macchinari risale ormai a diversi anni fa e la prima finalità per cui sono stati sviluppati è stata quella della prevenzione dei furti. Più di recente, alla localizzazione dei beni sono state aggiunte altre funzionalità, in primis la possibilità di monitorare a distanza le funzionalità del macchinario. L'impatto sul mondo delle attrezzature complesse è stato notevole, avendo queste numerosi parametri da tenere sotto controllo rispetto a un normale veicolo. I sistemi, sempre in via di evoluzione, consentono un monitoraggio delle diverse funzionalità del macchinario: dalla verifica dell'utilizzo che l'utente ne fa, al numero di ore effettive di moto. In caso di incidente, permettono di poter ricostruire in modo dettagliato la dinamica del sinistro. Questo ultimo aspetto, da un punto di vista legale, ha una ricaduta importante in termini di attribuzione della responsabilità civile per danni a cose o a terzi. Oltre a questi vantaggi, l'enorme mole di dati inviati, immagazzinati ed elaborati sulla vita del macchinario, consente

al proprietario di conoscere, in modo molto più approfondito di quanto fatto in precedenza, la storia dello stesso, l'utilizzo che ne è stato fatto nel tempo e ogni singola operazione svolta con quello strumento di lavoro. Queste informazioni sono di enorme importanza, perché incidono sulla manutenzione da effettuare, sui controlli periodici e sulla determinazione della vita residua del macchinario stesso. Sul mercato sono poi stati anche proposti veri e propri sistemi di controllo a distanza, che consentono di intervenire da remoto su alcune funzionalità del bene come il movimento di parti meccaniche (braccio o stabilizzatori ad esempio sulle PLE) o elettroniche. Gli effetti pratici di questi sistemi sono evidenti e hanno un impatto talvolta forte a tutela del proprietario del macchinario. Inabilitare una funzionalità dell'attrezzatura, ad esempio, a un cliente del noleggio in ritardo con il pagamento del canone, può rappresentare un ottimo strumento di pressione per ottenere l'adempimento dell'obbligazione. Da un punto di vista strettamente normativo, per poter interrompere le

funzionalità a distanza al cliente inadempiente, è però necessario inserire all'interno del contratto di noleggio una clausola che espressamente consenta di fare ciò, facendo riferimento alla c.d. eccezione di inadempimento, prevista dall'art. 1460 del Codice Civile. Questa clausola deve tra l'altro essere ritenuta vessatoria e quindi meritevole di doppia firma separata per poter essere opponibile al cliente. Naturalmente, l'inabilitazione delle funzionalità dovrà essere utilizzata solo in casi estremi, a macchina ferma, per evitare di poter mettere in pericolo la sicurezza degli utilizzatori. In tema poi di trattamento dei dati personali (Regolamento Europeo n. 679 del 2016 e D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018) la localizzazione di macchinari e di persone è un tema piuttosto delicato. Bisogna premettere che l'interesse di un'azienda al monitoraggio dei propri macchinari è un in-

teresse legittimo e giustifica l'installazione di sistemi GPS o altre tecnologie. La raccolta dei dati sulla localizzazione dovrà essere però limitata a quanto strettamente necessario alla gestione del servizio erogato e degli aspetti contrattuali con il cliente, in ossequio al principio della minimizzazione dei dati trattati. La conservazione degli stessi dovrà poi essere limitata a un periodo non eccedente a quanto necessario per gli adempimenti prescritti dalla legge (contabilità o gestione dei rapporti di lavoro). Inoltre dovranno essere indicate, nell'informativa consegnata all'incaricato, le modalità di gestione dei dati e la società fornitrice del servizio di localizzazione. Tale società do-

vrà essere nominata responsabile del trattamento dei dati in conformità con quanto prescritto dall'art. 28 del GDPR in quanto gestore di un trattamento di dati personali in outsourcing per conto del Titolare. Sarà necessario altresì applicare degli adesivi o vetrofanie sul macchinario per segnalare che è controllato a distanza.

L'utilizzo di questi strumenti tecnologici ha implicazioni anche in materia di controllo a distanza dei lavoratori, disciplina fissata dall'art. 4 comma 2 dello Statuto dei Lavoratori. Tale norma prescrive che: "Gli impianti e le apparecchiature di controllo che siano richiesti da esigenze organizzative e produttive ovvero dalla sicurezza del lavoro, ma dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori, possono essere installati soltanto previo accordo con

le rappresentanze sindacali aziendali, oppure, in mancanza di queste, con la commissione interna. In difetto di accordo, su istanza del datore di lavoro, provvede l'Ispettorato del lavoro, dettando, ove occorra, le modalità per l'uso di tali impianti".

Non sussistono dubbi che un impianto di localizzazione satellitare installato su un veicolo o un macchinario in uso a un dipendente consenta incidentalmente anche un controllo sull'attività lavorativa del dipendente e che quindi si ricada nel campo di applicazione della norma indicata. Pertanto, prima dell'installazione dei dispositivi, è necessario addivenire a un accordo con le rappresentanze sindacali aziendali o ottenere l'autorizzazione da parte dell'Ispettorato del Lavoro, in modo da poter utilizzare lecitamente le informazioni provenienti dal sistema.

forSite
27D
SPEED

NUOVA GAMMA SPEED
Stabilizzazione automatica e
chiusura automatica di serie

GOCAGE

f i l y

Nuovi requisiti di progettazione



Sta per uscire l'ennesima revisione della norma costruttiva EN280 con molte novità e la solita assenza

Gianluca Ferramola

Mentre scrivo, è ancora vivo l'eco di due incidenti mortali connessi con l'uso di macchinari per il sollevamento: un decesso dovuto al ribaltamento di una PLE a braccio telescopico durante le operazioni di scarico da un camion, e tre a causa del ribaltamento simultaneo di due gru durante una fase di installazione in cantiere.

Non sono al corrente delle cause reali di questi due incidenti, ma almeno in un caso sembra piuttosto evidente che queste non siano da ricercare tra gli aspetti tecnici che hanno portato alla progettazione e alla costruzione delle macchine. Le norme tecniche armonizzate (norme EN) si occupano proprio di definire dei requisiti tecnici al fine di progettare e costruire macchine sicure, in conformità agli obblighi della Direttiva Macchine; ma questi tragici accadimenti devono farci ragionare sul fatto che gli aspetti tecnici e tecnologici delle nostre PLE rappresentano solo un "pezzetto" del "fare sicurezza".

Noi possiamo pensare a tutte le funzioni di sicurezza immaginabili, al loro grado di affidabilità, a un calcolo struttu-

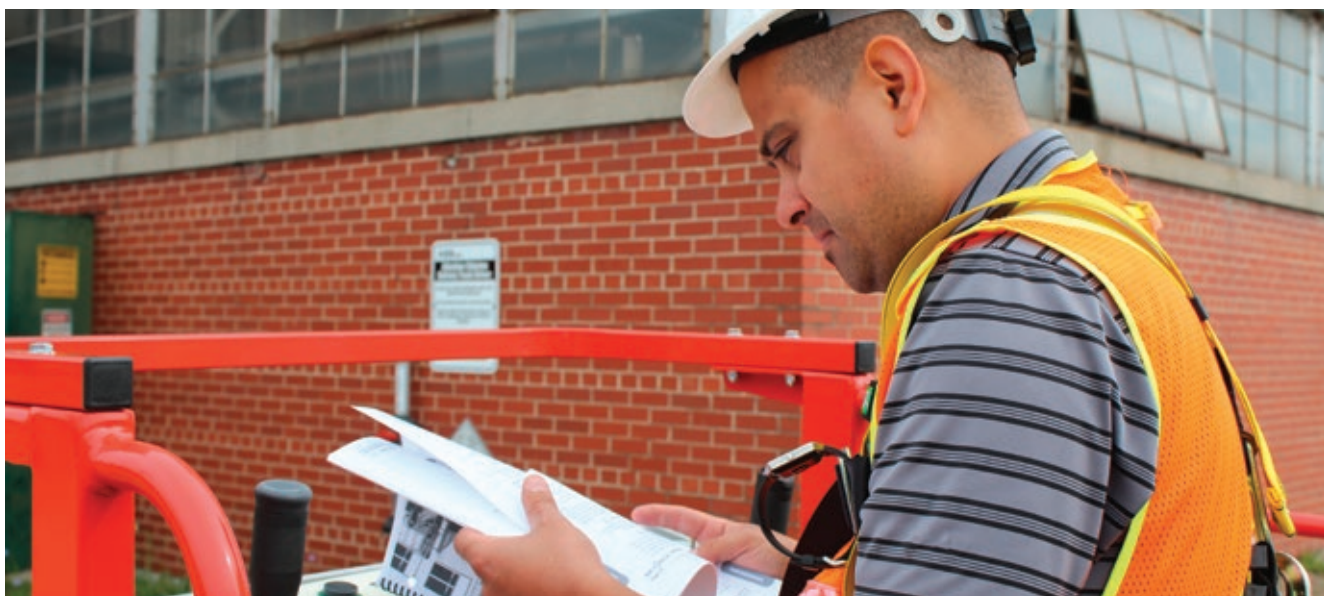
rale sempre più raffinato, a calcolare e verificare la stabilità tenendo conto di coefficienti maggiorativi; ma se non riusciremo a migliorare gli aspetti gestionali, organizzativi e formativi legati all'uso e alla manutenzione delle macchine, stiamo facendo un lavoro inutile.

Le novità della nuova EN280-1...

La nuova norma armonizzata EN280 che, dopo un lavoro di diversi anni del TC98/WG1, si appresta a uscire e a sostituire la versione attualmente in vigore (UNI EN 280:2015), incorpora in qualche modo questa mia riflessione iniziale, tanto che si è precisato nell'introduzione della nuova versione della norma stessa che:

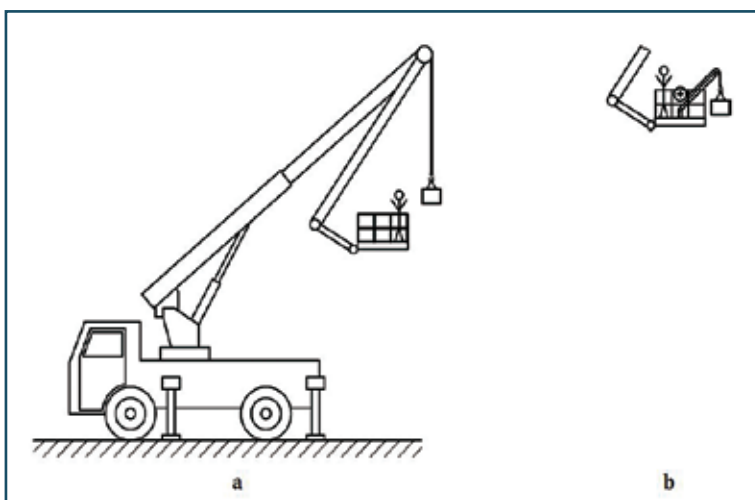
- l'uso di una PLE è riservato a personale qualificato e formato;
- sempre, prima dell'uso, l'operatore (qualificato e formato) deve verificare il corretto funzionamento della macchina e delle sue funzioni di sicurezza.

Altro aspetto da non sottovalutare riferito alla gestione dei macchinari è che, anche per la nuova EN280, una PLE viene



progettata dal punto di vista strutturale per una vita utile di 10 anni e che di questo, volenti o nolenti, i proprietari devono tenerne conto.

Uscendo dai discorsi legati agli aspetti gestionali e formativi, la grande novità della nuova EN280 è che... ci saranno due nuove EN280: una parte prima (EN280-1) dedicata alle PLE "classiche" e che in pratica sostituisce l'attuale EN280, e una parte seconda (EN280-2) completamente nuova in cui si definiscono i requisiti aggiuntivi inerenti alla progettazione e alla costruzione di PLE dotate di sistemi per il sollevamento e la movimentazione di carichi al servizio degli operatori in piattaforma. La nuova versione della EN280-1 (che sostituirà l'attuale EN280) è stata sottoposta a profondo *lifting* (scusate il gioco di parole) che si è concentrato a risolvere alcune incongruenze riscontrate nella versione attuale, oltre a chiarire quegli aspetti che non erano proprio chiarissimi, come ad esempio specificare che durante il test di stabilità di una macchina semovente è necessario che la ruota o il cingolo scendano completamente dallo scalino di 100 millimetri; oppure, definire che il sistema di rilevamento del sovraccarico può non essere attivo quando la piattaforma è in condizione di accesso o poco oltre (ovvero in Lowered Travel Position). Si è posta molta attenzione, invece, alle manovre di recupero di emergenza, dando loro una sorta di priorità rispetto a quanto fatto sino ad ora. Ci si è accorti, infatti, che nell'attuale versione della norma diventava difficile coniugare la priorità di un comando di recupero di emergenza rispetto a un suo possibile abuso. Nella nuova EN280-1 si è privilegiata l'efficacia e la rapidità del recupero di emergenza tenendo conto del fatto che, come previsto nell'introduzione, queste macchine sono destinate a personale qualificato e formato. In piattaforma, il punto di ancoraggio per una sola persona dovrà resistere a un carico doppio rispetto a quanto calcolato sino a ora, pur non coinvolgendo in questo una verifica della stabilità complessiva della macchina.



Ancora una volta, il grande assente dalla nuova EN280-1 è il famigerato "sbarco in quota". Anche nella prossima versione della norma questa attività risulterà tra quelle i cui rischi connessi non sono stati considerati.

...e quelle della nuovissima EN280-2

La parte seconda (EN280-2) rappresenta una bella novità perché si è arrivati a definire che si possono sollevare materiali, sotto determinate condizioni, mediante apparecchi di sollevamento specifici applicati a PLE che soddisfano particolari requisiti, e che tali requisiti devono essere soddisfatti già in sede progettuale dal costruttore. Non che questo non si potesse fare in passato, ma quando sarà in vigore la nuova EN280-2, i costruttori che vorranno applicarla, avranno automatica presunzione ai requisiti di sicurezza della Direttiva Macchine e, di conseguenza, un processo di marcatura CE semplificato.

È innanzitutto giusto precisare che la EN280-2 si potrà applicare alle piattaforme di Tipo 1 Gruppo B, ovvero PLE a braccio che non traslano in quota, e già questo limita di molto il campo di applicazione di questa nuova parte di EN280. In base a quanto previsto dal fabbricante in sede di progetto, quindi, queste PLE potranno essere dotate:

- di un punto fisso di ancoraggio del carico sulla piattaforma oppure sulla struttura del braccio destinato a sollevare materiale che dovrà essere raggiunto dagli operatori a bordo piattaforma. Oppure:
- di un apparecchio di sollevamento fisso o removibile, applicato in piattaforma o su una parte della struttura estensibile, in grado di sollevare carichi solo mentre la piattaforma è stazionaria. In funzione del tipo di sollevamento descritto sopra:
- durante la movimentazione della struttura estensibile, non sarà possibile movimentare l'argano a cui è sospeso il carico.



- Durante la movimentazione del carico con l'apparecchio fisso o removibile, non sarà possibile movimentare la piattaforma, e viceversa.

In ogni caso le velocità di salita e discesa del carico dovranno essere limitate.

È possibile che il sistema di sollevamento del carico possa sollevare un carico superiore a quello normalmente sopportato dalla piattaforma di lavoro, ma in questo caso il costruttore dovrà studiare la macchina in modo da rendere impossibile che tale carico venga applicato alla piattaforma. Il sistema di sollevamento del carico dovrà essere dotato di un limitatore di carico. Il fabbricante dovrà sottoporre queste macchine a test supplementari rispetto a una PLE standard, che tengano conto di specifici fattori incre-

mentali dei carichi statici e dinamici e della decelerazione causata alla piattaforma di lavoro in caso di improvvisa perdita del carico. Ovviamente, manuali di istruzioni, procedure operative di installazione e disinstallazione, dovranno essere redatti in conseguenza al tipo di accessorio previsto.

B240PX

COMPACT VV

ALTEZZA 23,7 m

SBRACCIO MAX 12,3 m

PORTATA 250 kg

LUNGHEZZA 6,5 m

GSR SpA | Via Lea Giaccaglia, 5 - 47924 Rimini (RN)
Italy +39 0541 397811
sales@gsrspa.it
www.gsrspa.it



PIATTAFORMA ARTICOLATA ELETTRICA

SIGMA 16 PRO

- **Compatta, agile e versatile**
- **Spazio di lavoro "best in class"**
- **Jib con rotazione orizzontale**

Sicurezza in ogni contesto



I principali rischi connessi all'uso di PLE nelle aree pubbliche e come evitarli

Roberto Geromin

Luso in tutto il mondo delle piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE), per fornire un mezzo efficace di accesso al lavoro in quota, è in costante aumento poiché i loro vantaggi, in termini di produttività e sicurezza, sono riconosciuti da un numero crescente di aziende e datori di lavoro. Utilizzata prevalentemente nel mondo delle costruzioni, la PLE è ora riconosciuta come il mezzo di accesso preferito e sicuro in tutti i settori industriali. Tuttavia, un numero crescente di mezzi viene utilizzato in aree dove sono presenti elementi esterni alle attività (traffico veicolare e pubblico in generale) che spesso sono difficili da controllare e gestire.

Sulla base dell'analisi della banca dati degli incidenti con le PLE, il gruppo di lavoro ISC (International Safety Committee) di IPAF sta preparando alcune linee guida allo scopo di evidenziare i principali rischi delle attività eseguite nelle aree pubbliche, nell'ottica di ridurre i rischi e gli incidenti. L'analisi degli incidenti, dal 2016 al 2019, evidenzia 6 principali tipi di cause che hanno determinato danni alle persone in aree pubbliche:

- elettrocuzione
- interferenza con mezzi
- caduta di oggetti
- caduta dall'alto
- ribaltamento
- intrappolamento

Rischi di elettrocuzione

Lavorare in quota in presenza di linee aeree elettrificate, spesso non isolate, è molto pericoloso perché può portare spesso alla morte dell'operatore in cesta. È perciò importante che i responsabili della sicurezza diano corrette informazioni ai lavoratori sulla presenza di tali linee e relative caratteristiche. La prima misura di prevenzione è il sezionamento della linea elettrica e l'implementazione del permesso di lavoro per la specifica attività. Se non fosse possibile sezionare la linea elettrica, bisogna conoscere almeno la distanza minima di sicurezza dalla linea e identificare la zona di lavoro sicura oltre la quale non si può operare, considerando sempre l'operatore con l'attrezzatura.

Rischio interferenze con altri veicoli e persone

Indipendentemente dalla durata del lavoro, è essenziale eliminare il rischio di collisione tra eventuali veicoli o mezzi e la piattaforma aerea. Sebbene un operatore di PLE possa essere in grado di vedere e anticipare i movimenti del traffico, i conducenti di macchinari o veicoli potrebbero non aspettarsi di trovare una piattaforma sopraelevata nel percorso del veicolo. Pertanto, è necessario segregare correttamente l'area di lavoro considerando il giro sagoma, lo sbraccio della macchina, la manovra errata dell'operatore, l'errore del conducente del veicolo e delle persone terze, e la visibilità della PLE e dell'area di lavoro, soprattutto durante la notte o in presenza di tempo avverso. Nelle aree pubbliche bisogna prestare attenzione anche alle fasi di carico e scarico della PLE.

Rischio di caduta di oggetti

Il rischio di caduta di oggetti può interessare sia il lavoratore in cesta e la PLE (caduta dall'alto di oggetti sulla PLE) sia le persone, gli animali, i mezzi che si trovano in prossimità della

PLE (caduta di oggetti dalla cesta o da lavorazioni eseguite dall'operatore). Oltre alla segregazione dell'area di lavoro e la presenza di personale a terra per sorvegliare l'area, è necessario che l'operatore attui tutte le procedure previste per evitare di far cadere oggetti dall'alto che eventualmente ha in uso.

Rischio di caduta dall'alto

Il rischio di caduta dall'alto è sempre presente. La macchina è dotata di ceste con parapetti che proteggono dalla caduta, ma non sono sempre sufficienti. Movimenti improvvisi, cedimenti strutturali, effetto catapulta possono determinare l'espulsione dell'operatore che pertanto deve sempre indossare l'imbracatura a corpo intero con cordino regolabile collegato a uno dei punti di ancoraggio della cesta e indossare tutti gli altri DPI obbligatori (casco, scarpe, eccetera).

Rischio di ribaltamento della PLE

La stabilità della macchina dipende fortemente dalle condizioni del terreno: prima di effettuare qualsiasi attività è necessario eseguire un sopralluogo preliminare per valutare il tipo di terreno, la resistenza, la presenza di ostacoli o elementi cedevoli, quali tombini, cavidotti interrati, irregolarità; e la pendenza, tenendo sempre in considerazione che, dai test effettuati, su uno stabilizzatore o una ruota si può scaricare





A TIME MANUFACTURING COMPANY



A TIME MANUFACTURING COMPANY

















RUTHMANN ITALIA S.r.l.

Via Santa Maria del Piano di Sotto, 91/b
47854 Montescudo (Rimini) | ITALY

Tel.: +39 0541 756872
info@ruthmann.it

www.ruthmann.it

una forza pari all'80 per cento della massa della macchina e pertanto anche la configurazione della macchina deve essere nota.

Rischi di intrappolamento

I rischi di intrappolamento sono associati ad ostacoli e si presentano in molte forme, alcune più evidenti di altre. Ad esempio, lavorazioni vicino a un ponte o sottopassaggio, balconi, sporgenze delle finestre, grandi cartelli stradali, rami di alberi, guida attraverso un varco, ecc. Molti degli incidenti di intrappolamento che coinvolgono l'operatore di PLE si verificano in momenti o luoghi inattesi, con l'operatore che non è consape-

vole del potenziale pericolo. È fondamentale che l'operatore della PLE controlli sempre preliminarmente l'ambiente di lavoro, in modo da essere a conoscenza della presenza di ostacoli aerei e attivare un controllo continuo dell'area riducendo le velocità della macchina per avere una maggiore precisione delle manovre.



Conclusioni

Le attività lavorative che si svolgono in aree pubbliche, ovvero in presenza di traffico veicolare, macchine mobili e terze persone, devono essere attentamente valutate dai responsabili della sicurezza e pianificate e gestite durante tutto il periodo di lavoro.

Rispetto alle altre attività, la presenza del pubblico o di traffico veicolare determina un incremento dei rischi dovuto all'impossibilità di prevedere il comportamento di terzi che non sono formati e non conoscono o possono prevedere i pericoli associati alle lavorazioni. Oltre al fatto che possono essere causa di situazioni pericolose, come investimenti, violazioni del codice della strada e così

via. È importante, in questi casi, garantire l'assoluta sicurezza con le distanze e la segregazione dell'area, dando la massima visibilità con segnali, cartelli, movieri e illuminazione lampeggiante, per attirare l'attenzione dei terzi e ridurre al minimo i rischi dovuti all'interferenza.

OIL & STEEL

AERIAL PLATFORMS



PM Oil & Steel Spa is a company of Manitex International

www.oilsteel.com



MIGLIORA LA PRODUTTIVITA', LA SICUREZZA E LA SOSTENIBILITA' DEL TUO CANTIERE

Per sollevare e lavorare sempre, ovunque

Alimak è il partner ideale di tutti coloro che, lavorando nell'edilizia ed in altri settori industriali, ricercano soluzioni di accesso verticale affidabili ed efficienti supportate da un'ampia offerta di servizi di assistenza pre e post-vendita. Il nostro compito è di essere sempre presenti per i nostri clienti, piccoli o grandi che siano, per offrire loro quanto di meglio disponibile nel campo della tecnologia di accesso verticale, per qualità e servizio!

Contattaci per maggiori informazioni: info@alimak.com

www.alimak.com

ALIMAK

Le regole per la corretta gestione dei cantieri stradali

Lorenzo Perino

Effettuare lavori su strade aperte al traffico veicolare espone i lavoratori a un rischio specifico di incidente e pertanto il datore di lavoro deve adottare particolari cautele per tutelare la salute e la sicurezza degli operai. Il D.M. 22 gennaio 2019 regola dettagliatamente la materia dell'apposizione della segnaletica per la delimitazione dei cantieri stradali in presenza di traffico veicolare e stabilisce il percorso formativo degli addetti.

All'Allegato I si definiscono le modalità con cui le squadre di lavoro devono essere composte, quali circostanze ambientali incidano sul rischio specifico di infortuni (nebbia, scarsa visibilità, condizioni della pavimentazione) fino a comportare l'interruzione delle attività di cantiere. Il coordinamento delle attività deve essere svolto da un preposto adeguatamente formato e ogni in-

tervento deve essere presegnalato agli automobilisti, al fine di prevenire comportamenti imprudenti con attività di sbandieramento o con l'utilizzo di movieri dotati di palette verde/rossa per il transito alternato. Sono poi fissate regole stringenti per rendere sicuri gli spostamenti a piedi dei lavoratori anche in galleria o su ponti e viadotti. Anche gli attraversamenti devono essere gestiti nella massima sicurezza garantendo la visibilità degli operatori con adeguata cartellonistica e segnalazioni luminose.

L'uso di veicoli comporta un rischio specifico e deve essere gestito con la massima cautela, soprattutto se comporta anche la salita e discesa di personale. In questi casi deve essere sempre garantita la massima visibilità, comunque rimanendo sempre all'interno dell'area di cantiere o della corsia di emergenza. Anche l'en-

trata e l'uscita dei veicoli dall'area di cantiere è individuato come un momento a rischio elevato, in particolare il guidatore deve utilizzare la massima attenzione portandosi in prossimità della carreggiata e osservare il transito di veicoli in entrambi i sensi di marcia prima di procedere, utilizzando la luce lampeggiante e gli indicatori di direzione.

In situazioni di emergenza, come gli incidenti stradali, vengono utilizzati pannelli di segnalazione luminosa sui veicoli e strumenti di segnalazione temporanea per riuscire ad avvisare tempestivamente gli automobilisti del pericolo. Le regole cambiano a seconda del numero di operatori presenti e della necessità di rimuovere oggetti dalla sede stradale, soprattutto se di dimensioni rilevanti non movimentabili manualmente. Queste situazioni devono essere segnalate nel minor tempo possibile in conformità con le regole previste per la corretta segnalazione di qualsiasi cantiere stradale temporaneo. L'Allegato II si occupa della formazione degli addetti, a partire dal ruolo fondamentale del preposto, che deve essere sottoposto a un corso di formazione della durata di 12 ore composto dalla parte giuridico-normativa (3 ore), dalla parte tecnica (5 ore) e dalla parte pratica (4 ore). Il percorso formativo per i lavoratori è invece della durata di 8 ore sempre suddiviso in parte giuridico-normativa, tecnica e pratica e al termine delle prove teoriche i candidati sono sottoposti a un primo test, mentre al termine della parte pratica il discente viene sottoposto ad una verifica finale dell'apprendimento. È facile capire come la formazione e l'aumento della cultura della sicurezza di chi lavora sulle strade siano un elemento fondamentale per ridurre gli incidenti in queste situazioni.



NEW

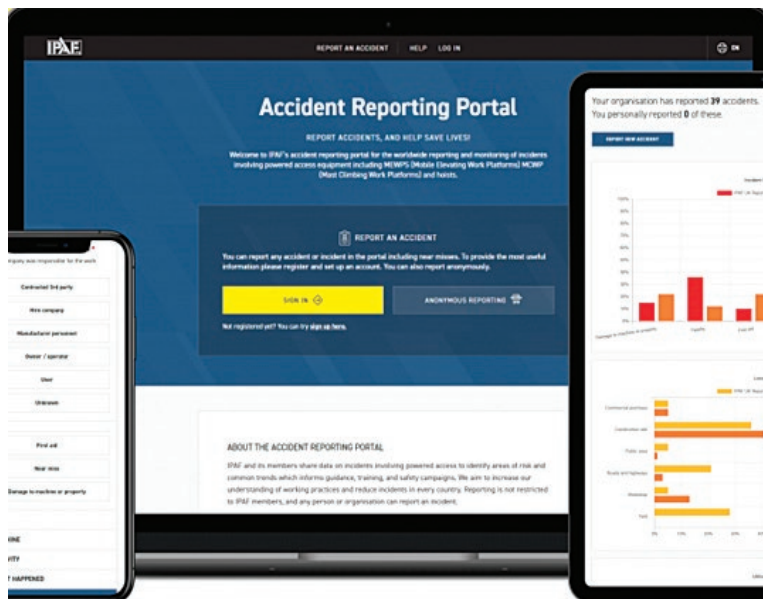
PIATTAFORME SCISSOR ELETTRICHE

SALI DI LIVELLO

Le nuove piattaforme aree a pantografo elettriche JCB Access da 4 a 14 metri sono costruite secondo gli standard più elevati, per soddisfare le esigenze di società di noleggio, imprese e operatori. Progettati con la qualità e l'affidabilità garantite da oltre 70 anni di esperienza JCB come produttore di macchine e attrezzature per l'edilizia e l'industria, gli scissor elettrici JCB Access stabiliscono nuovi elevati standard per design, robustezza e qualità costruttiva.

The JCB logo consists of the letters 'JCB' in a bold, white, sans-serif font, set against a black rectangular background. A small JCB logo is also visible in the top left corner of the main logo box.

Uno strumento di prevenzione



Abbiamo intervistato Brian Parker e Maurizio Quaranta per approfondire lo scopo e il funzionamento della Banca Dati Incidenti IPAF

Ambrogio Paolini

Tra i compiti di IPAF c'è quello di promuovere la cultura della sicurezza, supportando e sviluppando iniziative, corsi di formazione e campagne di sensibilizzazione per una più efficace prevenzione dei rischi e degli incidenti nei lavori in quota. Il primo step è, dunque, quello di ottenere le informazioni, le segnalazioni e le descrizioni degli incidenti avvenuti o evitati, allo scopo di conoscerli, analizzarli, gestirli e infine prevenirli. Tutte le informazioni raccolte e studiate finiscono per migliorare la formazione IPAF, rivolta agli operatori a ogni livello. Ad esempio, dall'analisi dei dati degli incidenti nelle operazioni di carico e scarico delle PLE dai bilici, è nato il corso "carico, scarico e trasporto". "Due anni fa abbiamo battezzato la nascita del nuovo portale IPAF di segnalazione degli incidenti www.ipafaccidentreporting.org, ancor più facile e intuitivo di un tempo e consultabile da qualsiasi dispositivo", ci riferisce Maurizio Quaranta, Direttore Responsabile di IPAF in Italia.

Ma di cosa si tratta esattamente? Lo chiediamo sempre al manager italiano di IPAF.

"La Banca Dati Incidenti è un apposito spazio in cui IPAF invita tutti i produttori, le società di noleggio, le imprese di costruzione e gli utilizzatori a segnalare qualsiasi inci-

dente veda coinvolte le piattaforme di lavoro elevabili in tutto il mondo. Dall'analisi delle informazioni e segnalazioni, che sono trattate in maniera estremamente confidenziale e vengono utilizzate esclusivamente a scopo di analisi, conosciamo il tipo di incidenti, le dinamiche, gli effetti e le lesioni; solo allora i nostri comitati tecnici possono cominciare a ragionare su come gestire e prevenire tali incidenti, su quali misure adottare e quali campagne mettere in atto nonché come suggerire la modifica di una norma, come modificare una condotta o un corso o approfondire una problematica emersa". Molti soci e operatori del mondo delle PLE sono curiosi e vorrebbero sapere cosa succede dietro le quinte del portale IPAF di segnalazione degli incidenti e cosa determina la nascita di nuovi documenti, nuove campagne, linee guida o la revisioni dei nostri corsi. Abbiamo così pensato di farci aiutare da Brian Parker, Head of Safety & Technical Department di IPAF.

Cosa succede quando viene compilato un modulo di incidente?

Quando un individuo segnala un incidente sul portale, questo viene controllato minuziosamente dal dipartimento IPAF guidato dal sottoscritto, per verificare il corretto inserimento di tutti i dati, quale per esempio la categoria delle PLE. Spesso poi ci capita di contattare chi ha inserito le informazioni per consentirci di avere ulteriori dettagli, cosa che non possiamo fare quando l'inserimento avviene in forma anonima.

Chi analizza le informazioni?

Una volta ottenuti e verificato il corretto inserimento dei dati, essi vengono passati al Comitato Internazionale per la Sicurezza (ISC) per la loro revisione e analisi, per la stesura delle future linee guida o campagne di sicurezza. In particolare, esaminiamo minuziosamente i sinistri avvenuti e nel caso ci mettiamo direttamente in contatto con i produttori per esaminare con loro quanto è avvenuto.

Con quale frequenza vengono generati i rapporti che pubblicate?

Il Global Safety Report viene prodotto annualmente o vengono prodotti altri report quando richiesto, ad esempio in occasione di alcuni PDS o eventi regionali di spicco.



Sappiamo che la compilazione della Banca Dati incide anche sui corsi di formazione proposti da IPAF in tutto il mondo...

Certamente, è così. Del nostro dipartimento fa parte anche Paul Roddis, Training Manager di IPAF che, alla luce dei dati emersi nei report sulle condotte tenute sulle PLE, può proporre alcune modifiche e approfondimenti su alcune tematiche in particolare relative alla formazione degli operatori di PLE. Ma, come nel caso del corso "carico-scarico", si può anche giungere alla creazione vera e propria di un apposito corso ex novo.

Da qualche anno anche l'Italia sta finalmente contribuendo con la compilazione delle schede incidenti: qual è l'indicazione più interessante che ne avete tratto?

Siamo contenti che anche l'Italia abbia cominciato a contribuire al portale, e di questo vi ringraziamo. In tutta sincerità, per dimensione complessiva del parco macchine, numero dei produttori, numero degli incidenti e coinvolgimento in generale, siamo certi che in futuro dal vostro Paese possa giungere una grande quantità di informazioni e dati da analizzare.

A tal fine, possiamo preannunciare che nel 2022 verrà replicata la campagna "Io mi impegno, e tu?" con cui nel 2016 i soci IPAF hanno cominciato a dare il buon esempio fornendo alcune importanti segnalazioni al portale, permettendo al nostro paese di uscire dall'omertoso 'zero segnalazioni'.



Dispositivi anticaduta
Sollevamento
Ancoraggio
Safety Management

- Istruttore?
- Noleggiatore?
- Utilizzatore?

Per ogni necessità
c'è una soluzione **SpanSet**



Contattateci per scoprire i nostri dispositivi anticaduta

SpanSet Italia s.r.l.
Via Nenni 13/A - 10036 Settimo T.se (TO)
Tel. 011.81.69.744 - Fax 011.81.69.791
info@spanset.it - www.spanset.it



Comunicare la sicurezza

Produttori e noleggiatori possono diffondere buone pratiche oppure abitudini superficiali nell'uso delle PLE. Riflettiamo insieme come

A cura di Maurizio Quaranta

con la collaborazione di Alessandra Mainini Sara Bassetti e Angela Piazzoli

Non si tratta di un tema di facile disamina e non abbiamo la soluzione al quesito: quello che ci prefiggiamo in queste pagine, con l'aiuto di figure esperte impegnate quotidianamente in attività di comunicazione nel settore, è riflettere su strumenti e condotte che potrebbero agevolare la cultura della sicurezza da un lato e sottolineare dall'altro la tecnologia presente in queste macchine.

Le figure del marketing e della comunicazione, assieme con gli uffici stampa e i giornalisti, sono le più chiamate in causa in questo nostro costante tentativo di fare cultura della sicurezza, sgomberando il campo da pratiche rischiose e spingendo verso condotte sempre più responsabili e, allo stesso tempo, efficaci.

Siamo consapevoli del fatto che il compito del marketing e del social media manager non sia affatto semplice; come non è semplice creare contenuti mirati, curando la comunicazione tecnica e commerciale a tutto tondo ma senza tralasciare gli aspetti della sicurezza e, anzi, coniugandoli con l'estetica e la funzione.

Troppe volte, però, comunicati stampa, brochure, video e post sui social si basano su strategie o piani finalizzati al mero raggiungimento di obiettivi commerciali, concentrandosi quindi solo sull'estetica e sugli aspetti pre-

stazionali più spinti del prodotto, valori che spesso mal si sposano con i dettami del lavoro sicuro in altezza. E che, altrettanto spesso, possono essere travisati da un operatore insensibile o non formato a sufficienza. Per tacer del fatto che nel nostro settore è davvero raro che si intravedano messaggi o strategie atte a rendere consapevole il pubblico esterno circa la proposta di valore di un determinato prodotto, di un marchio nel suo insieme, della sua storia e della sua filosofia progettuale e produttiva. Un esempio ne è il fatto che le tante comunicazioni promozionali da parte dei produttori di macchinari in questo ultimo anno non hanno trasmesso con dovizie di particolari i veri vantaggi tecnologici e di sicurezza delle cosiddette macchine 4.0, come tutti quegli aspetti innovativi che consentono di monitorare i parametri salienti di utilizzo della macchina e intervenire su alcuni di essi. Col risultato di sottolineare solamente la 4.0 come un insieme di benefici fiscali e non come un assist per una reale svolta evolutiva del proprio parco macchine, sicurezza inclusa. L'ennesima occasione persa...

I pro e i contro della comunicazione virale

La stessa cosa la vediamo in ambito sicurezza in senso stretto. Troppe volte ci si dimentica che trattiamo macchi-

nari che si possono trovare a operare ad altezze vorticoshe in luoghi inhospitali e con meteo avverso. A sostegno di efficaci strategie comunicative, interne o esterne, i responsabili della comunicazione aziendale hanno a disposizione svariati strumenti. Se la comunicazione interna è un processo di comunicazione utilizzato per la diffusione di informazioni, comunicati, dati, compiti organizzativi di dipendenti e collaboratori, quella esterna oggi può contare su strumenti tipici del mondo digitale, quali il blog aziendale, il sito web istituzionale, le newsletter e, ovviamente i canali social. Oltre, naturalmente, agli strumenti tradizionali quali i comunicati stampa, gli eventi dal vivo e le relazioni media. E se, per i primi, si ha più tempo per progettarli e realizzarli, per i secondi si passa dalla foto al post in pochi secondi, spesso non sufficienti a considerare i pro e i contro del messaggio che si sta diffondendo nel globo e che resterà pubblico per sempre.

È capitato a (quasi) tutti i responsabili della comunicazione nel nostro settore di trovare sui social un post di un nostro contatto – o magari collega – che riporta una bella fotografia di una piattaforma aerea al lavoro, con paesaggi mozzafiato di sfondo e prestazioni del

mezzo portate al massimo. Ma, quando stiamo per cliccare su “condividi”, ci rendiamo conto che l’operatore è privo di caschetto o è senza imbragature di sicurezza; oppure mancano le piastre di appoggio sotto gli stabilizzatori o l’area intorno alla piattaforma non è dovutaamente segnalata con i coni di alta visibilità e altre cose del genere.

Che fare allora? Pubblicare o non pubblicare? Certo, la foto è bellissima e sarebbe una perfetta immagine *acchiappalike* come direbbero i social media manager. In quel momento può venire l’istinto di prendersi un po’ di tempo per ritoccare l’immagine con un programma grafico, magari per aggiungere caschetto, coni o altro. Ma la domanda che sorge dal nostro inconscio a questo

punto è: Photoshop salva la vita o salva solo l’immagine? Cioè, non era meglio prendersi un attimo di tempo in più per mettere in pratica tutte le semplici procedure per lavorare in sicurezza e pubblicare serenamente una foto senza ritocchi?

Non, quindi, per avere un’immagine perfetta, ma piuttosto per lavorare in completa sicurezza senza mettere a rischio la propria vita o quella altrui. Peraltro, così facendo, la foto sarebbe già perfetta senza alcun bisogno di ritocchi. Espressione di un processo di consapevolezza, non di abilità grafiche.

Nonostante vi siano figure all’interno delle aziende che gestiscono la comunicazione, la verità è che non sempre è possibile filtrare tutti i contenuti che circolano in internet,

poiché soprattutto negli ultimi anni il mondo social ha preso sempre più piede e bastano veramente pochi minuti perché contenuti compromettenti diventino virali, quindi visti e postati da moltissimi utenti. Senza una sensibilità diffusa e metabolizzata alla sicurezza, senza la consapevolezza di tutti i rischi, Internet diventa un’arma a doppio taglio. Non possiamo controllare quello che gli altri fanno, ma possiamo e abbiamo gli strumenti per gestire e amplificare una comunicazione più attenta, pensata non solo per soddisfare i bisogni commerciali ma anche per sensibilizzare e valorizzare tutte le norme sulla sicurezza che rendono queste macchine e il loro uso più sicuro.

Una soluzione potrebbe essere quella di individuare e definire all’interno delle singole aziende delle linee guida precise di condotta e formare tutti i dipendenti e i collaboratori. Sensibilizzare chiunque sulle regole base della comunicazione, al fine di trasmettere informazioni coerenti e uniformi da parte di tutti – siano essi del dipartimento di Comunicazione, degli uffici vendite o semplici dipendenti – ed evitare messaggi distorti, pericolosi o addirittura contrari alla filosofia aziendale e ai dettami di IPAF, di cui fate parte.

**COMUNICATI STAMPA,
BROCHURE, VIDEO E POST
SUI SOCIAL TROPPO SPESSO
SONO INCENTRATI SU
OBIETTIVI COMMERCIALI E
TRALASCIANO GLI ASPETTI DI
DIFFUSIONE DELLA CULTURA
DELLA SICUREZZA**





Alessandra Mainini Responsabile Marketing e Sara Bassetti Marketing e Comunicazione CTE.

Angela Piazzoli, Marketing & Brand Manager Palazzani Industrie



La potenza delle immagini

Proseguendo nella nostra disamina, abbiamo mai pensato, durante la preparazione di un comunicato stampa, quanto una semplice immagine sia capace di sintetizzare e dimostrare che le migliori performance delle attrezzature si ottengono nel più rigido rispetto delle norme di sicurezza? E del manuale d'uso della macchina, ovviamente. Prima di girare un video promozionale, ad esempio, abbiamo mai pensato che la stesura di un testo e di una sceneggiatura (storyboard) ci consentirebbero di verificare preliminarmente la coerenza e la rispondenza del video con standard di sicurezza e norme dei luoghi dove la macchina andrà a operare? Abbiamo mai pensato che il nostro RSPP aziendale potrebbe aiutarci anche in fase di

stesura di dépliant e brochure, suggerendoci immagini più efficaci, magari posizionamenti o allestimenti più sicuri? I video di prodotto sono un'opportunità incredibile per comunicare i benefici di utilizzo delle piattaforme aeree in termini di produttività, ma anche e soprattutto in termini di sicurezza. E la realizzazione del video in effetti permette di attuare varie fasi di controllo del messaggio e delle scene: lo storyboard, una check list condivisa tra chi fa la regia e gli operatori, il sopralluogo delle scene o la fase di montaggio. Ma la disattenzione è sempre dietro l'angolo. L'attenta verifica dei materiali realizzati e il confronto con l'RSPP sono uno strumento prezioso per individuare eventuali "sviste" e poter rimediare prima della pubblicazione e produrre dei contenuti di valore e soprattutto "sicuri". Ecco perché riteniamo che la cultura della sicurezza deve divenire uno "state of mind", quando realizziamo un video, quando scriviamo un articolo, quando scattiamo una foto. E questo vale ancora di più quando ci troviamo a non avere il tempo per riflettere, oppure davanti a strumenti che per loro natura non ci consentono di rivedere i contenuti: se la cultura della sicurezza appartiene al nostro inconscio e diventa quindi spontanea, non si sentirà "il peso" di dover verificare quanto comunichiamo.

Un impegno comune

Non possiamo non menzionare molte lacune riscontrate nella comunicazione di prestigiose aziende del nostro comparto, anche del nostro network IPAF. Ma anche che la maggior parte dei produttori e noleggiatori associati a IPAF ha intrapreso dei veri e propri virtuosi percorsi di educazione alla sicurezza, vuoi elaborando percorsi formativi e comunicativi al proprio interno, vuoi sposando attività culturali e formative esterne con enti e istituti scolastici che stanno dando vita sui territori a una moltitudine di eventi che, tra il serio e il divertente, cercano di instillare alcune piccole dosi di cultura della sicurezza ai ragazzi in età scolare. Avanti così!

BASTANO POCHI MINUTI PERCHÉ CONTENUTI COMPROMETTENTI DIVENTINO VIRALI. SENZA UNA SENSIBILITÀ DIFFUSA, SENZA LA CONSAPEVOLEZZA DI TUTTI I RISCHI, INTERNET DIVENTA UN'ARMA A DOPPIO TAGLIO



Infine, lasciamo per un attimo 'la carta' e la cattedra della formazione e pensiamo alle nostre condotte, all'esempio che possiamo o dobbiamo dare: abbiamo mai pensato quale potente messaggio 'di sicurezza' possiamo trasmettere al nostro cliente se ci presentiamo da lui al massimo della nostra professionalità, con attrezzatura e abbigliamento consoni e con i corretti dispositivi di protezione individuale? Lasciamo a casa i mocassini inglesi e le sneakers di ultimo grido e proviamo assieme a fare cultura con le scarpe antinfortunistiche e un caschetto! I nostri comportamenti coerenti parleranno più di mille parole. Possiamo essere meno *fighi* ma più incisivi nel modificare le brutte abitudini.

Abbiamo mai riflettuto sull'importanza che riveste una rigorosa familiarizzazione della singola macchina, eseguita con tutti i crismi della sicurezza? Magari *perdendo* qualche minuto nel rimarcare l'importanza basilare della giusta taglia, della corretta vestizione o delle verifiche annuali dei DPI!



Infine, abbiamo mai pensato, durante l'organizzazione di una fiera e l'allestimento di uno stand, a come possiamo trasmettere in primis una sensazione di sicurezza al nostro visitatore? Anche rinunciando ai divertenti ma pericolosissimi 'giri in quota' con tanto di selfie? Semplicemente organizzando il percorso di visita con una delimitazione delle aree del tutto simile a quella che deve essere effettuata sulla pubblica strada? Oppure riservando le prove in aree apposite, lontane dal flusso delle persone e presidiate da professionisti della sicurezza. In questo, noi siamo sempre disponibili. Proviamoci, almeno.

Questo articolo ci ha aiutato a riflettere a bocce ferme su un tema spinoso, fissando alcune delle idee che vogliamo condividere con voi lettori, nella speranza che in futuro qualcosa possa cambiare. Se avete ulteriori suggerimenti fatevi avanti, sapete dove trovarci!



**With us
You can**

- From 17m To 52m
- Eco Hybrid Bi Energy
- Crawlers Wheels

Palazzani www.Palazzani.it



Il mercato richiede maggiore professionalità

Le attrezzature sono sempre più richieste ma la formazione fatica a decollare. IPAF mette a disposizione un programma specifico completo

Maurizio Quaranta

IPAF è la federazione di riferimento anche per il mondo dei ponteggi autosollevanti, delle piattaforme di trasporto, dei montacarichi e degli ascensori da cantiere. Come sappiamo, si tratta di attrezzature di lavoro per il sollevamento di persone e materiali a pignone cremagliera che consentono l'esecuzione di lavori ad altezze e condizioni di mobilità, sicurezza e produttività irraggiungibili dai tradizionali mezzi statici come i ponteggi. A differenza delle PLE, le piattaforme di lavoro su colonna e gli ascensori da cantiere non sono macchine che arrivano in cantiere già pronte per lavorare, bensì sono prodotti di 'alta sartoria specializzata', spesso disegnati su misura per singoli progetti e in grado di fornire una soluzione di accesso completo in verticale e ad altezze variabili, prima solo disponibili con ponteggi. Devono quindi essere installate da persone competenti e formate che lasciano il cantiere solo dopo aver provveduto all'installazione e la familiarizzazione dell'operatore – già formato in precedenza da un istruttore esperto – e del responsabile del cantiere. Negli ultimi due anni, complice il boom dell'edilizia trainato dagli incentivi, anche nel nostro paese l'uso di queste soluzioni ha visto una notevole impennata.

Formazione e prospettive di mercato

Questi sistemi di sollevamento sono considerati, dal nostro ordinamento, a tutti gli effetti attrezzature di lavoro aereo e come tali inserite nell'Allegato 7 al Dlgs 81/2008. Al momento, però, a differenza delle consorelle PLE, sono

stati esclusi dagli obblighi formativi dell'Accordo Stato Regioni, pur rientrando nella formazione specifica che il datore di lavoro deve fornire agli utilizzatori e agli addetti al montaggio.

Questo aspetto ha creato l'equivoco che la formazione specifica all'uso di detti macchinari non sia vista come *condicio sine qua non* e, conseguentemente, non sia presa in considerazione. Peccato che tralasciando la formazione

SENZA UNA SPECIFICA FORMAZIONE PASSANO IN SECONDO PIANO MOLTI ASPETTI FONDAMENTALI CHE AUMENTANO LA PROFESSIONALITÀ NEL SETTORE

specifici passano in secondo piano molti aspetti fondamentali, quali la pianificazione dei processi di montaggio, utilizzo e smantellamento, la scelta della giusta attrezzatura, l'indagine sul sito, le procedure di accesso e di lavoro e, ultima ma non ultima, la valutazione dei rischi. In poche parole, l'aumento della professionalità.

A livello mondiale, IPAF conta circa 50 soci (produttori o noleggiatori) specializzati in attività di Plac, ascensori e montacarichi,

comparto in cui si prevede una ulteriore espansione nei prossimi tre anni. Va da sé anche un crescente interesse fuori dai nostri confini per la formazione di operatori, installatori e dimostratori per Plac, ascensori e montacarichi da cantiere.

Nuovo corso per ascensori e montacarichi

Sulla scia di queste aspettative, segnaliamo due grandi novità in merito. La prima è che, su richiesta del mercato, IPAF ha dato alla luce anche un corso di formazione per montacarichi e ascensori da cantiere, i cosiddetti Hoist. Il programma di formazione è modulare e permette di formare le figure dell'Operatore e del Dimostratore.



La parte teorica è la stessa, mentre la parte pratica varia in GH – per montacarichi da cantiere, PH – per ascensore da cantiere e TPH – per piattaforma di trasporto.

La seconda novità è che IPAF ha curato l'aggiornamento del corso Plac rendendolo molto più versatile, con immagini aggiornate e menù interattivi: il programma di formazione PLAC di IPAF è anch'esso modulare e in base al livello che il discente vuole raggiungere (Operatore, Dimostratore, Installatore, Installatore avanzato o Trainer); l'istruttore che eroga la formazione passerà attraverso i moduli corrispondenti. Dopo il completamento di ogni modulo, l'istruttore esegue un test scritto o pratico per quel modulo. Tutti i corsi hanno una valutazione pratica in cui ai tirocinanti viene chiesto di svolgere compiti specifici per dimostrare le loro conoscenze pratiche e abilità acquisite durante il corso. In conclusione, se gestite e utilizzate correttamente, le Plac e gli Hoist sono i sistemi più sicuri e produttivi sul mercato per lavorare su una facciata, trasportare contemporaneamente materiali e persone in altezza. Quindi, la formazione è fondamentale per evitare rischi inutili e garantire l'uso sicuro ed efficace di questi meravigliosi tipi di attrezzatura di accesso aereo.



359°

1°

**ASSISTENZA,
GARANZIA
RICAMBISTICA,
FORMAZIONE
E MOLTO ALTRO:
UN SERVIZIO A 359°
IN MIGLIORAMENTO CONTINUO.**

MULTITEL
SINCE 1911

WWW.MULTITELGROUP.COM



Nuova TeleCrawler TC22S - TC22N

TC22



- Altezza di lavoro 22m
- Sbraccio operativo 12,4m
- Controllo automatico dell'estensione del braccio telescopico
- Funzioni "Go Home" e "Go Back"
- Peso inferiore a 3 t (TC22N)
- Motorizzazioni disponibili: Diesel, Lithium-Ion e Bi-Energy

35th
ANNIVERSARY
Hinowa
1987 ▶ 2022



Nuovo cesto **DSE**
con doppia entrata e
fondo con griglia



40 anni di CTE

Work Becomes Easy ieri, oggi e domani

a cura della Redazione



Fin dalla sua fondazione, nel 1981, CTE si è mostrata sempre attenta alle necessità dei propri clienti per migliorarne le prestazioni lavorative e la loro sicurezza sul lavoro. Il suo sguardo verso il futuro ancora oggi è rivolto verso l'innovazione e la ricerca di soluzioni tecniche all'avanguardia che si concretizzano con il continuo upgrade delle gamme di piattaforme autocarrate a braccio articolato e telescopico (ZED e B-LIFT) e della gamma di piattaforme aeree cingolate ragno (Traccess). Frutto di questa attenzione allo sviluppo delle più recenti evoluzioni del settore è S3 EVO, la più avanzata tecnologia per il sistema di gestione in tempo reale delle prestazioni delle piattaforme aeree che offre all'operatore un'esperienza di utilizzo sicura e performante in piena sintonia con la filosofia *Work Becomes Easy* dell'azienda. Nel 2021, anno del suo quarantesimo anniversario, non potevano certo mancare delle novità di prodotto e queste novità non

potevano che essere fuori dall'ordinario. Nella primavera 2021 sono stati, infatti, presentati sul mercato due nuovi prorompenti modelli per la gamma di autocarrate e di ragni: si tratta della MP 24 C, autocarrata con braccio Multipurpose, e del ragno Traccess 270, il più alto della gamma ragni di CTE, entrambi dotati di S3 EVO.

Entrando nel dettaglio della MP 24 C – MP sta per Multipurpose – 24 rappresenta i metri di altezza di lavoro raggiungibile, C sta per compact a evidenziare, già nel nome, la sua dimensione contenuta. Ha uno sbraccio di 14 metri e una portata massima di 250 kg. Allestita su autocarro Iveco Daily, in posizione di trasporto misura meno di 6,4 metri di lunghezza e 2,8 metri di altezza. Il braccio, costituito da un doppio telescopico e jib, è il primo dettaglio visivo che si percepisce come grande novità e che mostra la sua identità. La particolare configurazione garantisce, infatti, la possibilità di scavalco di 10,5 metri e di lavorare in negativo con un'escursione del jib fino a 105°. La cesta ha un attacco frontale e nessun ingombro sotto di sé.

Grazie a S3 EVO, ogni singola manovra è controllata dal sistema che, attraverso la grafica integrata a display, indica quale operazione è consentita. Tutto ciò per garantire all'operatore di poter lavorare in assoluta sicurezza. La stabilizzazione, anch'essa gestita da S3 EVO, è variabile e presenta stabilizzatori frontali con estensione idraulica delle traverse per lavorare in sagoma e fuori sagoma e stabilizzatori posteriori fissi in sagoma. La presenza di CTE Connect permette di accedere alla diagnostica da remoto, di geolocalizzare il mezzo anche se in movimento, di impostare da remoto alcuni parametri di lavoro, quali ad esempio quelli abbinati con il sistema Virtual Roof, e di gestire la piattaforma per funzioni di fleet management con utente e password personalizzati.

Ulteriore novità di casa CTE per l'anno del suo anniversario è stata la creazione di CTE Academy, una nuova unità interna all'azienda costituita da un team dedicato alla formazione dei tecnici manutentori, alla formazione degli operatori secondo la metodologia IPAF (alla quale CTE è associata da vent'anni) e alle dimostrazioni.

Maggiori informazioni su www.ctelift.com



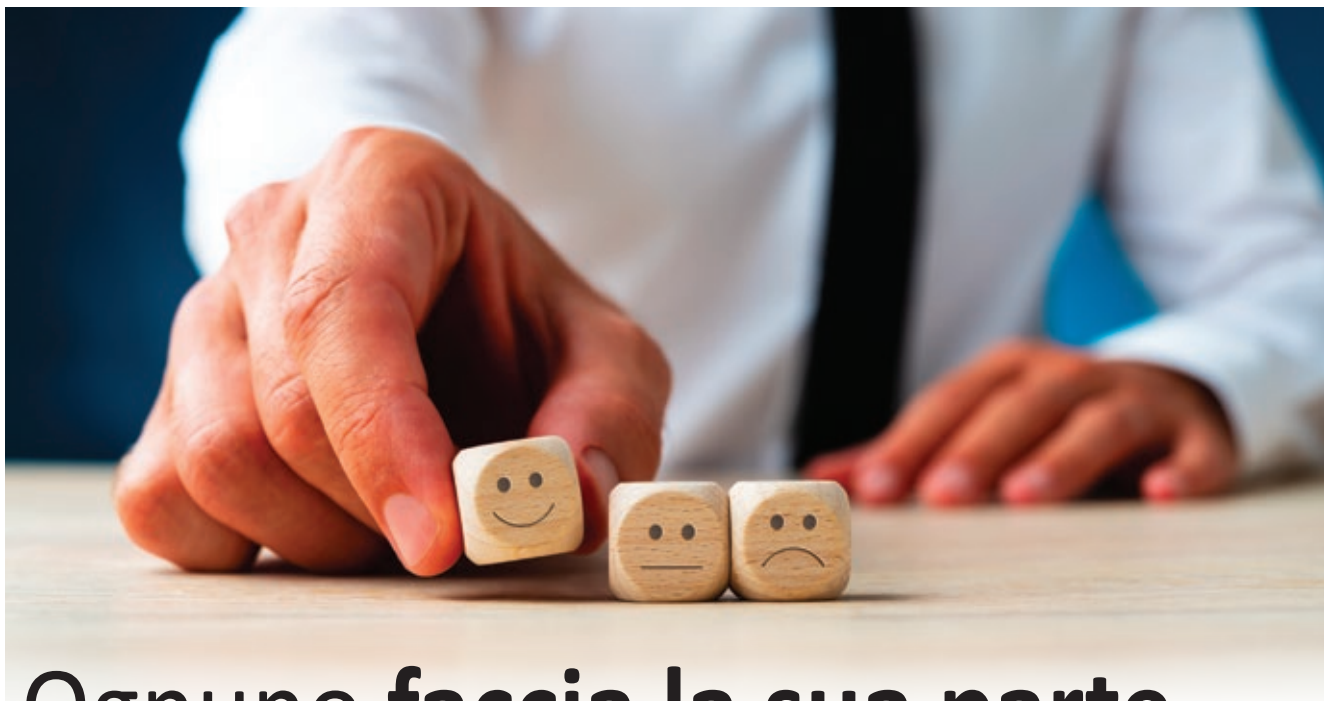
elevata
seduzione



Lasciati sedurre dalla passione e dal saper fare di Magni. Le linee sinuose e lo stile inconfondibile dell'iconica gamma RTH, danno vita a macchine espressione di bellezza e di forza. Un'estetica elegante, capace di elevare il concetto stesso di telescopico rotativo ai massimi livelli di seduzione.

www.magnith.com

MAGNI
TELESCOPIC HANDLERS



Ognuno faccia la sua parte

Il 2021 è stato un anno formidabile per il noleggio in Italia. Ma l'orizzonte rimane incerto

Pier Angelo Cantù

numeri previsionali e gli scambi di opinione di fine anno con i manager e gli imprenditori del noleggio ci hanno lasciato una certezza: per il noleggio italiano il 2021 è stato un anno quasi irripetibile. Per una volta, il nostro paese si è distinto in positivo nel continente, perché più di altri ha evidenziato un recupero della contrazione 2019-2020 dovuta al Covid-19. Un rimbalzo ben superiore alle già rosee previsioni che gli operatori ci avevano fatto alla fine del 2020, anche se sappiamo quanto gli incentivi fiscali legati all'edilizia hanno soffiato su questo vento favorevole. Molti player mostreranno aumenti di fatturato eclatanti, con un deciso miglioramento anche dei margini. I numeri non sono casuali: il mercato ha visto il comparto crescere attraverso il recupero dell'efficienza, al di là delle dimensioni delle singole aziende. Un altro dato interessante è stato quello della ripresa degli investimenti: le aziende crescono in numero di sedi, si aggregano, si acquisiscono, fanno progetti anche molto raffinati di digitalizzazione. Anche se il panorama italiano del noleggio rimane ancora segnato dalla presenza di troppi "cani sciolti", il sistema sembra consolidarsi non più sulla base di scelte protettive, ma espansive. E il mercato degli utilizzatori sembra aver colto questo segnale, abbassando la pressione sui prezzi e chiedendo maggiore qualità e ampiezza delle soluzioni. In questo orizzonte, Covid permettendo, l'impegno di tutti sembra quello di sostenere

e consolidare questa crescita e far compiere al noleggio il salto di qualità necessario. Ognuno è risorsa per l'altro.

Non è un momento facile per la filiera

La pandemia, quindi, non sembra aver lasciato cicatrici permanenti sui numeri consuntivi e sulle organizzazioni, dato che le aziende non hanno licenziato personale (anzi, c'è molta richiesta di manodopera tecnica e commerciale) e nemmeno ridotto le dimensioni della flotta. Non mancano, però, le nubi che oscurano l'orizzonte. Gli operatori hanno assecondato una domanda impazzita e si trovano

ora a doverla consolidare con strategie che prevedono investimenti strutturali. Ma lo scenario presenta incertezze pesanti che cominciano a mostrare riflessi inquietanti. I coefficienti di utilizzo delle flotte, che a fine 2020 erano scesi fino a toccare una media europea del 50 per cento, sono schizzati a quasi il 90. Mancano però i nuovi mezzi da inserire rapidamente nei parchi e i costi di approvvigionamento stanno crescendo a dismisura. Non è un

MANCANO NUOVI MEZZI DA INSERIRE RAPIDAMENTE NELLE FLOTTE DEI NOLEGGIATORI E I COSTI DI APPROVVIGIONAMENTO STANNO CRESCENDO A DISMISURA

momento facile per la filiera del noleggio. A fronte dei numeri impressionanti di sviluppo dei noleggiatori, sono i produttori che in questo momento stanno compiendo i maggiori sforzi, sia per attutire l'impatto dei costi delle materie prime e dei trasporti, sia per dare risposte concrete alla carenza di macchine nuove. È una battaglia che si sta giocando su altri tavoli e ai piani alti dell'economia, ma che

potrebbe mettere a rischio il consolidarsi della domanda e la qualità necessaria nello sviluppo e nell'erogazione di nuovi servizi. Manca anche personale adeguatamente formato e perciò lo si cerca tra i competitor: non a caso, i leader acquisiscono direttamente aziende più piccole e sane, contendendosi le migliori con un passo che si è decisamente accelerato.

Lo scenario 2022

In questo equilibrio delicato, in cui anche l'emergenza Covid-19 non sembra per niente finita, i noleggiatori italiani si giocheranno la partita negli anni a venire. Lo sguardo dei principali player è rivolto verso l'alto, con una serie di azioni di lunga gittata. Le aziende del Gruppo Tesya mostrano numeri di crescita clamorosi; Mollo evidenzia volumi in impennata e prosegue il consolidamento della crescita sviluppando secondo i piani la sua imponente struttura. Venpa si è consolidata; Loxam è tornata ad aprire nuove filiali. Kiloutou crescerà sul territorio rafforzando la coesione delle attuali realtà e perseguendo una politica di sviluppo anche attraverso nuove acquisizioni. Poi ci sono gli operatori storicamente consolidati nelle loro aree: Omec nel Centro Italia, Tecnoeleva in Puglia, Elevateur in Campania, Tecnoalt nel Lazio e in Sardegna, Genovese Umberto in



Sicilia e molti altri. Infine, si sviluppano marketplace come Rentmas o gli acceleratori digitali di aggregazione come easyNoleggio. A proposito di sviluppo digitale, non sono poche le realtà che hanno messo mano a progetti di innovazione anche in proprio. Chiudono il cerchio i produttori, sempre più attenti ai bisogni dei noleggiatori e le società di servizi informatici o di formazione manageriale specifica. Insomma, tutti i player stanno facendo la loro parte. Speriamo che anche il Covid-19 faccia la sua, come l'hanno fatta tutte le persone coscienti che si sono vaccinate, permettendo anche la continuità delle attività economiche. ■



Kiwitron
SMART INDUSTRY SOLUTIONS



IPAF
Socio

IL VALORE DELLA SICUREZZA INDUSTRIALE

Kiwi-eye
Smart camera









Il sistema di assistenza alla guida
per PLE sempre più intelligenti





SCAN ME

Proteggere la testa dagli urti rotazionali

Introduzione alla protezione del capo dalle sollecitazioni non lineari

Efrem Gianola

Responsabile sviluppo
prodotti C.A.M.P.
Divisione Work

Negli scorsi decenni l'evoluzione della sicurezza dei caschi si è molto concentrata a livello normativo nella protezione contro gli urti sulla testa di tipo lineare, senza però considerare che le sollecitazioni rotazionali che si producono nella gran parte delle cadute possono anch'esse provocare importanti lesioni al cervello.

La collaborazione tra C.A.M.P. SpA e l'azienda svedese Mips si è focalizzata proprio sulla riduzione degli shock causati dalla componente rotazionale degli sforzi trasmessi alla testa. C.A.M.P. è la prima azienda italiana a portare la tecnologia Mips su un casco per lavori in altezza, in modo da innalzare ulteriormente il livello di protezione attraverso il nuovo casco Ares Mips.

Il Mips Safety System si basa tecnologicamente su uno strato a basso attrito posizionato tra la testa e il casco. In caso di determinati impatti angolati, il Mips Safety System consente un movimento multidirezionale di 10-15 mm diminuendo così le forze di rotazione trasmesse alla testa.

Presso la sede di Mips sono state condotte simulazioni computerizzate del cervello molto avanzate, le quali hanno dimostrato che il sistema di sicurezza Mips riduce il livello di sollecitazione del cervello per i vari impatti angolati testati. La sollecitazione del cervello è uno dei principali fattori per i sintomi di commozione cerebrale e lesioni cerebrali.

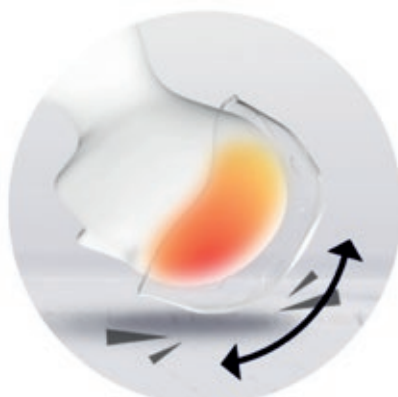
È possibile scoprire tutti i dettagli tecnici su camp.it e mipsprotection.com.



C.A.M.P. Ares Mips art.3258



1- I caschi tradizionali sono progettati e testati per gli impatti lineari, mentre la maggior parte degli impatti è obliqua e di conseguenza può provocare un movimento rotazionale della testa.



2- Il movimento rotazionale può provocare lesioni al cervello.



3- Lo strato a basso attrito di Ares Mips è progettato per contribuire a ridurre il movimento rotazionale della testa in determinati tipi di impatti obliqui.

È stato un altro grande successo!

Lottava edizione del GIS, l'unica fiera italiana dedicata agli operatori del sollevamento, della movimentazione e dei trasporti portuali ed eccezionali, si è svolta presso il quartiere fieristico di Piacenza Expo dal 7 al 9 ottobre 2021. Un'edizione particolarmente riuscita, che ha fatto registrare il record di visitatori, con oltre 13mila ingressi registrati nei tre giorni di apertura della mostra convegno.

“Si è trattato di un'edizione emozionante – ci riferisce Maurizio Quaranta – per molti di noi si trattava della prima fiera dopo due anni, in un momento di mercato frizzante, con i produttori italiani sugli scudi in quanto a tecnologia e offerta green. Siamo stati deliziati da tre giornate di sole e dalla gradita presenza allo stand IPAF del nostro CEO e DG, Peter Douglas, che assieme a noi ha curiosato tra gli stand e si è intrattenuto coi nostri Soci e amici”.

In sostituzione delle consuete cene di gala, che in passato si sono tenute in contesti storico-architettonici straordinari che solo l'Italia possiede, ma di complicata realizzazione date le problematiche legate al Covid-19, si è tenuta la prima edizione del Gis By Night, un evento di networking che ha reso l'intero quartiere fieristico un'area ideale per rilassarsi e socializzare, il tutto corredato da una vasta gamma di offerte, dal cibo alle bevande, dalla musica a svariate attività di intrattenimento e spettacolo. In questo contesto, sono stati consegnati i tradizionali premi ITALA - Italian Terminal and Logistic Awards, ILTA - Italian Lifting & Transportation Awards e ITALPLATFORM - Italian Access Platform Awards: particolarmente significative e toccanti sono state le consegne dei riconoscimenti alla carriera, in particolare quelle a Renzo Pagliero e Davide Palazzani per Italplatform.

“Questa eccezionale edizione del GIS – ci riferisce Fabio Poletta di Mediapoint, società organizzatrice – ha generato



Retrospectiva di un evento ormai imprescindibile per il settore del sollevamento aereo

a cura della Redazione

un aumento della domanda di spazi espositivi sia da parte degli espositori consolidati sia da aziende che non avevano mai partecipato alla manifestazione. Ciò suggerisce che il GIS 2023, le cui date saranno rese pubbliche a breve, sarà sicuramente più grande. Il che è certamente gratificante, visti gli sforzi sia finanziari che commerciali che abbiamo fatto in questi anni per il nostro evento, sia in Italia che all'estero”. IPAF era presente non solo in veste di Ente patrocinante ma altresì con un proprio stand posizionato nella medesima area della precedente edizione: “Siamo stati davvero molto felici dell'esito della manifestazione – aggiunge Quaranta – soprattutto perché abbiamo visto finalmente il sorriso sui volti dei nostri soci produttori, i veri protagonisti di queste giornate. Il GIS è ormai diventato un appuntamento irrinunciabile per IPAF e per tutti gli operatori internazionali della filiera, proprio grazie all'elevata specializzazione dei partecipanti alla manifestazione e della qualità dei visitatori, fatto che contribuirà certamente ad attrarre a Piacenza un sempre maggior numero di professionisti e tecnici da tutta Europa”.



I vincitori dei premi Italplatform 2021

Tornano gli eventi in presenza

La pandemia ha stravolto gli eventi di settore. Ecco i principali già programmati nel 2022 e 2023

a cura della Redazione

Dopo due anni in digitale, IPAF e KHL Group hanno deciso che il Summit IPAF e gli International Awards for Powered Access (IAPA) torneranno in presenza e nel Regno Unito. In moltissimi hanno già aderito al Summit IPAF e agli IAPA, in programma al Millennium Gloucester Hotel di Kensington, Londra, il 10 marzo 2022. Il Summit sarà inaugurato da un evento di networking alla Illuminate presso Science Museum la sera precedente. Anche gli altri eventi IPAF sono previsti in presenza, questi gli appuntamenti e le date:

- **IPAF Anch'io** è programmato per il 26 maggio 2022 a Bologna;

- **Europlatform** è programmato per il 14 e 15 settembre a Roma.

Per quanto concerne le principali manifestazioni fieristiche 2022 di interesse, diretto o indiretto, per il nostro settore, queste sono le informazioni che al momento possiamo dare:

- **Sicur 2022** è programmato per il 22-25 febbraio 2022 a Madrid.

- **Gic-Giornate Italiane Del Calcestruzzo/Italian Concrete Days** si terrà il 28-30 aprile a Piacenza.

- **Vertikal Days** è programmato per il 11-12 maggio 2022 a Peterborough (UK).



Il saluto a Elevation 2021 di Peter Douglas

- **Hydrogen Expo e Pipeline & Gas Expo** sono previste per l'8-10 giugno a Piacenza.

- **JDL** è programmato per il 22-23-24 giugno 2022 a Beaulieu (Francia).

- **Bauma** è in programma il 24-30 ottobre 2022 a Monaco (Germania).

Guardando oltre, queste sono le fiere più attese per l'anno successivo:

- **SaMoTer** è previsto dal 3 al 7 maggio 2023 a Verona.

- **Apex** è programmato per il 6-8 giugno 2023 a Maastricht (NL).

- **Platformer Days** si terrà l'8 e 9 settembre 2023 a Karlsruhe (Germania).

- **Gis** è programmato a ottobre 2023 (date da confermare) sempre a Piacenza.

Per ulteriori informazioni e per una carrellata completa degli eventi di settore che coinvolgeranno IPAF e i suoi soci, vi invitiamo a visitare il sito www.ipaf.org/events.



Nuova CMC i23 isolata la sicurezza raggiunge nuovi vertici

La sicurezza non è mai troppa quando si parla di Piattaforme di Lavoro Elevabili. Lo sa bene CMC, uno dei marchi più innovativi tra i produttori di piattaforme ragno, che si appresta a presentare sul mercato la sua i23, primo modello della nuova serie "i" elettricamente isolata fino a 46 kV. Come si evince dall'ultimo report globale IPAF sulla sicurezza, la folgorazione è al secondo posto tra le cause di incidente, anche mortale, per gli operatori delle PLE. Il rischio di elettrocuzione, in realtà, non riguarda solo chi è al lavoro sulle linee di media e alta tensione, ma anche chi si trova in prossimità delle stesse, poiché aumenta con il diminuire della distanza con la linea elettrica.

La CMC i23 è progettata per ridurre al minimo questo rischio, grazie all'impiego di un materiale in fibra altamente isolante per la cesta monoposto e per gli speciali inserti isolatori posizionati sulla parte aerea. Anche per l'impianto idraulico viene utilizzato uno speciale olio non-conduttivo. La i23 offre massima sicurezza anche nelle manovre. "Di solito non parliamo di sicurezza poiché la consideriamo un requisito minimo indispensabile per le nostre piattaforme - dichiara Alessandro Mastroggiaco, direttore marketing di CMC - con la i23, però, abbiamo davvero dato il massimo per dare una risposta innovativa a una specifica richiesta di sicurezza di tanti utilizzatori".



NOLEGGIAMO SOLUZIONI®



45 CENTRI NOLEGGIO - ALBA | ALBIGNASEGO | ALESSANDRIA | ASTI | BERGAMO | BOLOGNA | BRUGHERIO | CAIRO MONTENOTTE | CASALE MONFERRATO | CASTEGNATO | CERIALE | CODOGNO | FIRENZE
FORLÌ | FOSSANO | GARBAGNATE MONASTERO | GENOVA | IMOLA | LIVORNO | LUCCA | MASSA | MODENA | MONCALIERI | MONDOVÌ | NOVARA | PARMA | PAVIA | PERUGIA | PIACENZA | PIANTEDO | PINEROLO
RAVENNA | REZZATO | RHO | RIVALTA DI TORINO | RORETO DI CHERASCO | SAN GIORGIO IN BOSCO | SAN GIULIANO MILANESE | SASSUOLO | SAVONA | SETTIMO TORINESE | SONDRIO | VENEZIA | VERCELLI | VERONA

☎ 800.61.46.16 | 📞 366.7700397 | ✉ info@mollonoleggio.com | 🌐 www.mollonoleggio.com | #noleggiamosoluzioni®

Elsa A03, semplicità e sicurezza a servizio degli operatori



Electroelsa ha prodotto e lanciato sul mercato il nuovo modello di ascensore a servizio dell'operatore delle gru a torre, Elsa A03. Il prodotto è stato concepito per facilitare l'accesso in sicurezza e rapidità dell'operatore alla cabina della gru. Accesso rapido e soccorso veloce in caso di emergenza; semplicità di utilizzo e di montaggio sia all'interno che all'esterno della torre gru, con partenza possibile dal suolo o da un livello stabilito con accessorio cantilever. Con una capacità di carico di 300 Kg, l'Elsa A03 può essere fornito anche come ascensore da costruzione nella versione chiamata Elsa H03, ad esempio su pale eoliche, gru portuali, ciminiere, come ascensore da ispezione, o in vani. La versione 4.0 di questo macchinario soddisfa le esigenze di mercato di avere prodotti sempre più ad alta tecnologia e ottenere i relativi benefici fiscali. Tramite il controllo remoto lo stato della macchina ed eventuali avarie possono essere verificati in tempo reale tramite una APP installabile su qualsiasi dispositivo. Il cliente può risparmiare tempo e denaro per verificare la macchina in cantiere e per avere assistenza diretta dal service Electroelsa, che può collegarsi in remoto e offrire il suo supporto per risolvere eventuali problematiche.



ELEVATEUR

SIAMO PROPRIO NATI COSÌ!



NOLEGGIO



VENDITA



ASSISTENZA

DAL 1995

FACCIAMO DELLA PASSIONE PER IL

MONDO DEL SOLLEVAMENTO IL

NOSTRO LAVORO.








ELEVATEUR.IT

Soluzioni all'altezza di grandi progetti
dal 1989.



 **OMEC**

SEDE DIREZIONALE - ANCONA

Via E. Mattei, 30/A 60125 (AN)

E-mail: info@omec.it

Tel: 071 227611



OMEC.it

Techoil propone la piattaforma su van HV12

Techoil è una società giovane, costituita da persone altamente specializzate nel settore oleodinamico, carrozzeria e meccanico, con sede a Bertinoro (FC). Fondata nel 2006 come “spin-off” di un’importante società europea costruttrice di piattaforme aeree di lavoro, Techoil ha valorizzato e ampliato la ventennale esperienza dei soci fondatori puntando su progettazione e costruzione, con un focus specifico sull’assistenza. A coronamento di questo lavoro, nel 2020 ha visto la luce la nuovissima HV12, piattaforma Van Mounted con 12 metri di altezza di lavoro, 7 metri di sbraccio, 120 kg di portata in cesta e 500 kg di carico utile. Una piattaforma aerea montata su Renault Master senza stabilizzatori che coniuga praticità e semplicità di utilizzo con alta tecnologia e prestazioni senza pari.

“Tra le carte vincenti dell’HV12 – spiegano Paolo Scogli e Giovanni Adami Carbonara – la connessione da remoto per agevolare gli interventi



di assistenza e che permette alla casa madre di interagire direttamente con la macchina. Da evidenziare inoltre la tecnologia “easy use” che consente un centraggio automatico della colonna e la segnalazione delle informazioni di stato macchina su screen shot”.

“Ma ancora non è tutto – concludono Scogli e Carbonara – grazie al controllo di pendenza tramite bolla elettronica e ai selettori proporzionali individuali delle funzioni, l’HV12 è una piattaforma davvero all’avanguardia adatta ad ogni utilizzo”.

Centro Sistemi

Come le formiche, as one!

Se parliamo di sistemi ERP, la scelta di un software non è dettata solo dalle sue funzionalità, ma è un insieme di valutazioni che comprendono anche una riflessione sul fornitore che si sceglie e a cui ci si affida. Oggi le aziende che forniscono soluzioni ERP sono sempre tante, ma solo poche sanno offrire una gamma di prodotti in grado di abbracciare molteplici esigenze aziendali. Zucchetti ha saputo, nel corso degli anni, proporsi come leader in questo tipo di forniture, diventando la software house di riferimento per il mercato italiano e non solo, con oltre 6mila addetti e un fatturato di gruppo di un miliardo di euro. Solo per citare alcuni esempi delle soluzioni Zucchetti per il mondo aziende e professionisti, troviamo: Safety Solution, il software completo per la salute e la sicurezza sul lavoro; People Smart, la soluzione per la gestione completa del personale; Analytics, la soluzione di analisi dei dati e grafica decisionale; Infinity CRM, un CRM di Prevendita e Vendita per gestire tutta la storia delle tue trattative e lead. Scegliere una soluzione Zucchetti non è solo ottenere un software, ma un ecosistema di soluzioni aziendali e consulenti applicativi che possono farsi carico delle esigenze del proprio cliente, sia quelle attuali che future. Un antico proverbio africano recita: “Se le formiche si mettono d’accordo, possono spostare un elefante”. In quest’ottica, il Gruppo Zucchetti si mette al servizio delle imprese e dei clienti, non come singoli ma come “un solo uomo” (as one). Gli innumerevoli casi di successo in diversi ambiti di mercato ne sono la riprova.



TECNOLOGIA IN ALTEZZA

TECNOALT

PIATTAFORME AEREE - ELEVATORI PER TRASLOCHI

FORMAZIONE

Corso per Operatore
accordo Stato Regioni
Art. 73 comma 5 - D.Lgs 81/08

VENDITA

Nuovo ed usato garantito
Help Desk Telefonico
Partner sempre al tuo fianco

ASSISTENZA

Officine Mobili e Personale Specializzato
Help Desk Telefonico per Chiarimenti
Servizio Efficiente all'avanguardia e di qualità
Pronto intervento in cantiere

NOLEGGIO

4000 attrezzature in tutta Italia
Help Desk 365 giorni all'anno
Consulenza diretta in cantiere

IL TUO PARTNER 360°



CONCESSIONARI UFFICIALI



ROMA - TERNI - CAGLIARI - SASSARI - CASSINO - CIVITAVECCHIA

WWW.TECNOALT.IT
INFO@TECNOALT.IT



Il leader delle autogru e PLE in Canton Ticino

Paolo Vismara è titolare, con i fratelli Roberto e Mauro, della Camillo Vismara SA di Cadro, dal 1959 azienda leader in Ticino nei trasporti speciali, nella movimentazione di macchinari e nel noleggio di piat-



taforme elevabili. Una storia di lungo corso in un territorio che da tempo le ha riconosciuto affidabilità, competenza ed esperienza. La capacità d'innovare e pensare a lungo termine, la passione per il lavoro e l'attaccamento al territorio sono il segreto di questa leadership, valori che formano la giusta alchimia per garantire longevità aziendale e soddisfare le persone che lavorano nell'azienda. *"La nostra storia inizia nel 1892 con un'attività commerciale a Lugano – racconta Paolo Vismara – poi nel 1959 il papà Camillo lascia l'azienda per intraprendere una nuova avventura fondando l'omonima ditta. Parliamo di una storia secolare intrecciata con quella di un Cantone e dei suoi abitanti che l'azienda ha imparato a conoscere e a farsi riconoscere, guadagnandosi stima e rispetto, valori per noi assolutamente irrinunciabili"*.

Vismara è quindi una realtà ben radicata e presente sul territorio e i ticinesi sono abituati a pensare alla Camillo Vismara come l'azienda delle autogru. Ma non c'è solo questo, come spiega Vismara: *"L'autogru è un mezzo iconico per le generose dimensioni, ma il parco macchine comprende oltre duecento tra piattaforme di lavoro elevabili, autotreni, sollevatori telescopici e macchinari per servizi di nicchia di cui siamo gli unici fornitori in Ticino. Poi c'è una consulenza sempre più qualificata che sta trasformando le nostre strategie aziendali, confermandoci leader indiscussi su tutto il territorio cantonale. Una posizione che il Ticino ci riconosce da oltre mezzo secolo"*.

Maber

La 4.0 esalta la tecnologia Maber

L'azienda veneta leader mondiale nella produzione e vendita di ascensori da cantiere e sollevatori hoist ha sviluppato la gamma 4.0 includendo piattaforme di trasporto/montacarichi da 1.000 e 2.000 chilogrammi, oltre al ponteggio autosollevante su colonna quadrata. L'opzione "industria 4.0!" ha sicuramente spinto il mercato nazionale del pignone cremagliera, che negli ultimi anni aveva lasciato spazio solo ai prodotti economici privi di adeguata tecnologia per incrementare la produttività e garantire la massima sicurezza. La possibilità di detrarre buona parte dell'investimento abbinandolo alla legge Sabatini, che permette il recupero degli interessi passivi, ha permesso così di investire su prodotti nuovi tecnologicamente all'avanguardia e Maber si è fatta trovare pronta. Avendo già sviluppato prodotti ad alta tecnologia su modelli con maggiore portata e velocità, l'azienda ha potuto sfruttare questa esperienza per adattarla ai prodotti più piccoli. Oltretutto, avendo collaudato la piattaforma cloud di raccolta dati e documenti "mymaber" già cinque anni fa, è stato tutto relativamente semplice sia per l'azienda che per i suoi clienti. Le piattaforme di trasporto Maber sono state dotate di display che permettono di raccogliere informazioni e interagire sia di persona che da remoto.



Leonardo HD, semovente verticale must-have di ogni flotta noleggio

Frutto di oltre 25 anni di continua ricerca e sviluppo, la piattaforma mobile Leonardo HD sta diventando uno dei prodotti prediletti dalle maggiori compagnie di noleggio europee e internazionali. Con una domanda che soltanto nel 2021 ha superato il +200 per cento nel volume delle vendite rispetto alla media totale degli ultimi 3 anni, questa semovente verticale si dimostra estremamente performante soprattutto in tutti quei progetti caratterizzati da spazi ristretti e congestionati, troppo angusti per consentire l'utilizzo di forbici, ma al contempo troppo ampi e dispersivi per affidarsi a soluzioni "non-powered" come le scale e le piccole push-around. Disponibile sia in versione Indoor che Outdoor, Leonardo HD può essere utilizzata dal primo all'ultimo giorno di cantiere, soddisfacendo una gamma ancora più ampia di applicazioni. Grazie al suo peso ultraleggero (max. 560 kg), alle sue dimensioni ridotte, alla sua straordinaria altezza libera dal suolo (87mm) e al sistema blocca-ruote anteriori di serie, Leonardo HD può essere caricata con un classico kit rampe su piccoli van e furgoni, rendendo il trasporto semplice ed efficace. La possibilità di dotare questo modello di optional come, ad esempio, il GPS con collegamento telematico Can Bus e la protezione anti-perdita olio, rende Leonardo HD un prodotto personalizzabile a 360°. Un pacchetto di garanzia premium e tempi di consegna molto competitivi, completano il quadro rendendo questa unità un must-have di ogni flotta noleggio.





S & T PETRELLI

L'unica polizza 'All-Risks' per veicoli atti al sollevamento

(Grues, Autocarri con grues, Piattaforme aeree, Muletti, etc...)

- **Furto / incendio** / eventi atmosferici / atti vandalici
- **Danni da circolazione stradale** senza limitazioni tragitto sede/cantiere
- **Danni subiti durante il trasporto** dell'autogrù su mezzi terzi e propri
- **Eventi catastrofali:** inondazione, alluvione, allagamento, terremoto
- Ribaltamento, impantamento, franamento / cedimento del terreno
- **Errata manovra**
- Qualunque danno non espressamente escluso (formula 'All-Risks')

Incluso Nolo a Freddo - Valido in tutta Europa

www.assicurazionisollevamenti.it | agenzia.petrelli@gmail.com | Tel. 02 28519698

Sinergie e prodotti dietro la crescita di Sinoboom

Sinoboom nasce nel 2008 e diventa socio IPAF nel 2009. In Europa ha sede a Ridderkerk (NL), mentre per l'Italia il Country Manager è Daniele Lanzini che, con l'aiuto di Oscar Prigione responsabile di Selift (nuovo dealer), sta raggiungendo numeri e visibilità imponenti.

Il primo grande noleggiatore italiano che ha dato fiducia a Sinoboom è Nolo Servizi 2000, che entro due anni andrà a superare le 1.000 unità in flotta, senza contare le varie attrezzature complementari. Nel 2021, molti noleggiatori hanno apprezzato e acquistato mezzi Sinoboom, tra questi anche prestigiosi Centri di formazione IPAF come Ciemme e Berti. La qualità delle macchine è indiscussa e i feedback ricevuti al GIS 2001 sono stati estremamente positivi. "Per crescere nella giusta direzione – dice Lanzini – stiamo investendo molto nel post vendita. Con l'assunzione di Matteo Gambi abbiamo fatto un grande salto di qualità e stiamo formando officine autorizzate e officine dirette Selift in tutta Italia. Contiamo di avere almeno 30 punti che copriranno capillarmente il territorio nazionale entro i primi mesi del 2022. Per i pezzi di ricambio abbiamo un accordo con TVH in modo da essere più tempestivi nelle forniture". La forza di Sinoboom è ora indiscutibilmente la capacità di fornire macchine in pronta consegna. A breve i nuovi arrivi: telescopiche da 22 e 28 metri.



Kiwitron

Kiwi-eye, il valore aggiunto in termini di mobilità e safety

Il sistema Kiwi-eye rappresenta una novità assoluta nel mondo del sollevamento in termini di *safety mitigation*, *performance* e *efficienza*. Un vantaggio competitivo per le imprese del presente e del futuro che non è sfuggito alla giuria degli IAPA 2022: infatti, Kiwitron è inserita nella shortlist per il premio sulla migliore innovazione tecnologica. Kiwi-eye è un sistema di prossimità con intelligenza artificiale in grado di rilevare sia i pedoni che gli ostacoli, con un tempo di reazione pari a 30 ms. Il sistema può essere installato su ogni tipologia di piattaforma con comandi elettrici. Kiwi-eye è dotato di una telecamera



che localizza e misura la distanza con la categoria di oggetto rilevato. I pedoni possono essere localizzati anche se sono piegati, di spalle o parzialmente nascosti, con una precisione al centimetro e fino a 25 metri. Per prevenire la collisione, il sistema attiva alcuni segnali di avvertimento acustici e visivi, o il rallentamento della macchina in caso

di alto rischio. Grazie agli algoritmi di machine learning il sistema può imparare a rilevare varie tipologie di ostacoli (ad esempio, cartelli segnaletici in generale) mediante l'elaborazione di dati e informazioni raccolte nell'ambiente circostante. Kiwi-eye può essere posizionata sia sul cestello della piattaforma per rilevare eventuali ostacoli nell'area di manovra, sia sul basamento (o carro di base) della macchina, per segnalare la presenza di pericoli intorno al veicolo. Kiwi-eye può essere integrato con il sistema di telecontrollo ETS, per localizzare,

gestire le attività dei mezzi e analizzare i loro utilizzi. Il dispositivo ETS ha un'interfaccia touch screen che permette di avviare la macchina solo dopo aver completato correttamente una lista di controlli utili a verificare le corrette condizioni di lavoro delle attrezzature di sollevamento prima dell'uso. A oggi, Kiwitron ha collegato migliaia di dispositivi e installato numerosi sistemi Kiwi-eye.

L'arte di assicurare il sollevamento

L'analisi dei rischi nell'ambito del sollevamento di merci e persone per Petrelli Broker è oggetto di studio da diversi decenni, in quanto la complessità delle normative e delle problematiche in questo ambito non hanno eguali in nessun altro settore.

Questo ha portato alla realizzazione di un pacchetto costruito *ad hoc*, unico nel panorama assicurativo italiano per le aziende del settore, che mira da una parte a tutelare il patrimonio dell'azienda (All Risks – Kasko autogru, piattaforme aeree e veicoli atti al sollevamento in genere), dall'altra a tutelare le persone e le merci sollevate (Polizza Merce al Gancio, RCO, infortuni dipendenti e prestatori d'opera); infine, a tutelare l'azienda da qualunque danno cagionato a terzi (Polizza RCT, Rcv e Danni per conto, tutela legale civile e penale). La soluzione è sempre personalizzata perché ogni azienda ha le sue specificità. Per questo motivo, prima di offrire la soluzione assicurativa, i servizi consulenziali di Petrelli Broker partono da un sopralluogo per una valutazione di tutti i rischi, da un'analisi di tutti i dati e dal rendere consapevole l'azienda dei rischi e aiutarla ad adottare misure di prevenzione adeguate a evitare eventuali sinistri e ridurre quindi sia la frequenza che l'entità. In questo modo è possibile fornire una soluzione assicurativa completa, personalizzata e che allo stesso tempo non incida eccessivamente sui costi aziendali.



IN UFFICIO

IN CANTIERE

IMPRESA, ARTIGIANO O PROFESSIONISTA,
OVUNQUE TU SIA, QUALSIASI STRUMENTO USI,
IL NOLEGGIO KILOUTOU È SEMPRE CON TE.
WWW.KILOUTOU.IT/WELCOME

Ti aspettiamo con tutte le novità
sui maggiori social network:

KILOUTOU.IT
NUMERO VERDE
800.046.369

Tecnoalt cresce grazie a partnership sempre più prestigiose



In un anno davvero particolare per il nostro settore e non solo, Tecnoalt ha scelto di maturare e consolidare i rapporti in essere con i diversi clienti e fornitori. In particolare, con quest'ultimi, oltre alle partnership storiche con CTE e il Gruppo Venpa, Tecnoalt ha legato le proprie attività con quella di Merlo, primo costruttore nazionale di sollevatori telescopici. Nell'arco degli ultimi anni all'interno della flotta noleggio di Tecnoalt il prodotto Merlo è cresciuto in maniera importante, tanto da far diventare il noleggiatore romano concessionario ufficiale e centro di assistenza diretta, permettendo di offrire ai clienti Tecnoalt la doppia opportunità di noleggiare o acquistare un prodotto leader del settore.

Lo stesso percorso è stato intrapreso con soddisfazione nel segmento del sollevamento con il brand Pratika e Lgmg della Nord Est elevatori. Un particolare successo l'hanno riscosso gli elevatori da trasloco e per l'edilizia trainabili con patente B. Nell'ottica di ampliare il più possibile il servizio e l'assistenza alla clientela, l'azienda sta sviluppando altre collaborazioni che saranno portate a breve sul mercato e con soluzioni sempre più innovative.

TVH

www.tvh.com/ipaf2022

La massima sicurezza comincia dal basso

Per chi lavora in quota su una piattaforma aerea, gli pneumatici ad aria costituiscono un rischio da non sottovalutare. Se anche un solo pneumatico perdesse improvvisamente la pressione, la macchina oscillerebbe finendo per ribaltarsi. Con gli pneumatici riempiti di schiuma si elimina questo rischio e si rende il posto di lavoro più sicuro per tutti. Per tutelare la sicurezza dei lavoratori, degli operatori e dei passanti, sono necessari pneumatici a prova di foratura, stabili e completamente affidabili.

TVH offre un ampio assortimento di pneumatici riempiti con schiuma adatti a piattaforme aeree delle marche più rinomate: Aichi – Airo – ATN – Braviisol – CTE – Dingli – Dinolift – Genie – Grove – Haulotte – Hinowa – Holland Lift – Imer – Iteco – JLG – Liftflux – Manitou – MEC – Nagano – Niftylift – Ommelift – Skyjack – Snorkel – Terex – Teupen – Upright – Versalift – Youngman – e molte altre.

Gli pneumatici vengono riempiti con schiuma antiforatura di alta qualità. Essi assicurano una base forte per le piattaforme aeree, rendendole estremamente stabili. Anche lavorando tra rottami di metallo e detriti, non c'è la possibilità di rimanere con una gomma a terra. L'intero processo di riempimento degli pneumatici con la



schiuma è controllato da un computer, limitando il rischio di errore umano. La macchina di riempimento all'avanguardia di TVH produce i più sicuri e affidabili pneumatici riempiti con schiuma.

Scannerizza il codice QR per vedere con i tuoi occhi il processo di riempimento.



JLG, 2022 all'insegna dell'elettrificazione

Il 2021 ha rappresentato per JLG un anno sia di importante ripresa che di avanzamento verso l'elettrificazione. Non a caso, è stato lanciato in Italia il primo sollevatore a pantografo della linea Da Vinci, caratterizzato dall'essere completamente elettrico e totalmente privo di componenti idrauliche, consentendo l'apertura a nuove possibilità e applicazioni in ambienti in cui l'assenza di perdite d'olio è condizione necessaria. Altrettanto soddisfacenti sono state le vendite dei modelli elettrici con batterie al litio EC450AJ ed EC520AJ che offrono altezze di lavoro, velocità di accesso e capacità della piattaforma simili a quelle delle controparti diesel convenzionali, con il vantaggio di una notevole riduzione della rumorosità e delle emissioni, rendendo la piattaforma particolarmente indicata per applicazioni edili nelle aree urbane. L'orientamento verso l'elettrificazione continuerà in modo ancora più deciso nel 2022. In crescita anche l'offerta nel settore industriale grazie alla proposta di macchine della serie Power Tower, caratterizzate dall'essere a movimentazione totalmente manuale e a emissioni zero. Questi mezzi rappresentano un sostanziale cambiamento nella modalità di accesso a basse quote nonché un'area in forte crescita per JLG, sempre più orientata alla sicurezza. Il 2022 sarà inoltre caratterizzato da un sempre più marcato orientamento al Cliente, grazie alla profonda riorganizzazione iniziata nel 2021 nel Dipartimento Service, e sarà sempre più dedicato all'ottimizzazione della gestione degli importanti ordinativi raccolti nel 2021, viste le difficoltà del mercato in termini di disponibilità delle materie e del relativo riallineamento dei costi e coordinamento logistico.





XGROUP

integratori di tecnologie

www.xgroup.it

WEB APP PER IL NOLEGGIO ATTREZZATURE

Pianificazione e gestione di tutte le fasi, dall'offerta, contratto, consegna e ritiro delle macchine, gestione dei controlli e assistenza.

Ci integriamo al software gestionale già in uso creando un unico sistema facile ed intuitivo.

Digitalizzazione completa dei documenti, eliminando la carta.

Personalizziamo il nostro software alle tue esigenze.

Utilizzabile da PC e da dispositivi mobile.

FUNZIONALITÀ:

- Anagrafica
- Offerte
- Pianificazione
- Consegne
- Assistenza
- Statistiche
- Scadenziario

SVILUPPIAMO WEB APP PER OGNI ESIGENZA CONTATTACI!



XGROUP
Via del Lavoro 71
40033 Casalecchio di Reno (Bo)
info@xgroupsrl.com / +39 051 0316076

Il Billionium Spiderboom prosegue l'innovazione di AlmaCrawler

L'azienda italiana con sede a Viadana (MN), conosciuta a livello internazionale per i suoi prodotti innovativi, ha presentato ad aprile 2021 la nuova gamma Billionium. L'obiettivo era creare un prodotto – lo Spiderboom – unendo le caratteristiche principali delle piattaforme semoventi su ruote e delle piattaforme cingolate stabilizzate, introducendo nuovamente sul mercato un innovativo concetto ingegneristico.

A oggi troviamo due modelli, ma la gamma continuerà a essere sviluppata nel futuro, con una serie di innovazioni tecnologiche importanti:

- SPS (Self-Propelled Skilled System), sistema in attesa di brevetto che consente la traslazione della macchina fino a 9 metri di altezza, anche su pendenze fino a 10° longitudinalmente.

- AWP (Adaptive Working Performance), il Billionium utilizza questo nuovo sistema di sensori d'angolo per ottimizzare e misurare in tempo reale le condizioni di stabilizzazione della piattaforma, non permettendo posizionamenti non sicuri.

Con uno sbraccio operativo di 9,6 e 10,9 metri in base al modello, la linea Billionium offre due tipologie di stabilizzazione automatica di serie:



- Visual – Area fissa.

- Quick-Pro – Area variabile, offre 6 diverse configurazioni di posizionamento della macchina, da scegliere tramite il selettore di bordo. Interagisce automaticamente con il sistema AWP.

Il Billionium Spiderboom completa l'offerta dell'azienda italiana dopo il lancio della piattaforma a pantografo cingolata Bibi nel 2013 e la piattaforma a braccio telescopico Jibbi nel 2017, nonché la linea dedicata al Material Handling – Multi-Loader.

Spanset

Un parapetto temporaneo innovativo per edifici in costruzione

Nei lavori di costruzioni edili, per proteggere gli operatori dalle cadute dall'alto, spesso vengono montati parapetti temporanei dall'esterno, con l'ausilio di piattaforme elevabili. Tuttavia, nell'applicazione specifica

di costruzione di edifici a pilastri e solai, per proteggere i vari piani, tale modalità è difficilmente realizzabile ed è necessario operare, in sicurezza, dall'interno. Per queste applicazioni, il parapetto temporaneo Spanset SideXa-



fe Level, realizzato con ancoraggi a nastro e cricchetti di tensionamento, offre flessibilità, sicurezza nella pianificazione, e risparmio di tempo e di costi di trasporto e stoccaggio. Per installare SideXafe Level è necessario un tempo molto ridotto. La flessibilità del sistema garantisce anche ridotti volumi di imballo. Il sistema può essere riposto in modo sicuro in poco spazio e può quindi essere agevolmente trasportato. Il sistema di protezione SideXafe Level è costituito da robusti montanti che vengono montati su pilastri di sostegno esistenti. Successivamente, gli ancoraggi a nastro vengono fissati al sistema e tensionati grazie ai cricchetti con indicazione di pretensionamento TFI (brevetto Spanset), che garantisce immediato riscontro di corretta installazione. Smontare il sistema è altrettanto facile. Il sistema è certificato EN 13374 – Classe A e può essere riutilizzato. Il sistema garantisce una protezione supplementare anche quando è presente il ponteggio nella realizzazione di facciate continue, per cui prima della posa delle stesse rimane spazio da proteggere tra ponteggio ed edificio.

Sigma 16 Pro nuova articolata Haulotte completamente elettrica

La nuova piattaforma articolata ad alimentazione elettrica Sigma 16 Pro incorpora le innovazioni esclusive e gli standard di alta qualità di Haulotte, combinando prestazioni eccellenti con la semplicità di manutenzione, soddisfacendo tutti i requisiti per lavorare ad altezze fino a 16 metri. Le piattaforme a braccio articolato elettriche Sigma 16 offrono la maggior area di lavoro della categoria disponibile sul mercato. Grazie all'altezza del punto di articolazione e all'eccellente sbraccio, possono facilmente superare tutti gli ostacoli per raggiungere le aree di lavoro più remote. Il braccio jib con rotazione orizzontale garantisce un avvicinamento preciso e sicuro senza dover riposizionare la macchina. Questa flessibilità di movimento consente agli operatori di risparmiare tempo prezioso e di raggiungere aree di lavoro non accessibili con un normale braccio articolato.

La piattaforma Sigma 16 risponde alle aspettative degli operatori del settore in termini di efficienza grazie alla capacità di eseguire movimenti simultanei e alla velocità di elevazione ultraveloce (90 secondi a tutta altezza). Alcune applicazioni richiedono l'uso di più mezzi:



i modelli Sigma 16 possono trasportare fino a 230 kg di carico e 2 operatori in cesta senza limitazioni di ingombro per ottenere massime prestazioni. Sigma 16 funziona sia all'interno che all'esterno, su tutti i tipi di solai stabilizzati, grazie ai suoi pneumatici larghi, solidi e dentellati e alla sua elevata luce da terra (17 centimetri). L'inclinazione omogenea (4° indipendentemente dalla direzione) rende facile il raggiungimento della zona di lavoro senza riposizionamenti della macchina e perdite di tempo.



UN'UNICA DIREZIONE PER MOLTEPLICI

SOLUZIONI E SERVIZI DI NOLEGGIO

genoveseumberto.it



IM R 23 DA, la cingolata compatta di Imer

Fornire al mercato le soluzioni più idonee per tutte le esigenze di lavoro in quota è l'obiettivo della Divisione Access di IMER Group, che punta ad affermarsi come azienda di riferimento nel settore, spingendo su ampliamento di gamma e rinnovamento continuo dei modelli. In particolare, IMER Access ha presentato negli ultimi anni al mercato una serie di modelli ecofriendly nell'ambito delle piattaforme cingolate, che utilizzano batterie litio garantendo zero emissioni. E modelli a doppia articolazione, con peso contenuto, struttura compatta e area di stabilizzazione ridotta. Di quest'ultima tipologia fa parte il nuovo IM R 23 DA, con braccio a doppia articolazione con jib attivo presentato per la prima volta a GIS 2021. Può raggiungere l'altezza di lavoro di 23 metri con portata massima utile di 230 kg. L'altezza di articolazione di 9 metri e lo sbraccio laterale di 11,5 permettono una notevole estensione orizzontale verso il punto che si deve raggiungere e il superamento di eventuali ostacoli in quota. Altro aspetto importante della macchina è la doppia area di stabilizzazione che consente di posizionare la piattaforma in area standard, con ingombro 3,9 x 3,7 metri, ma anche in un'area più stretta con ingombro 2,7 x 4,9 metri. Le dimensioni della macchina per il trasporto (lunghezza senza cestello 4,95 m, larghezza 0,98 e altezza 1,99) sono molto contenute, rendendo più semplice accedere ad ambienti di lavoro anche ristretti. L'allestimento standard prevede la stabilizzazione automatica con inclinometro elettronico, che permette una gestione ottimale e rapida del posizionamento della macchina. Di serie anche i cingoli allargabili idraulicamente, per lo spostamento su piani inclinati e una migliore distribuzione del peso della macchina che evita di danneggiare il terreno sottostante. In dotazione standard anche i motori trazione carro



a doppia velocità e l'elettropompa 230V - 16 A per utilizzo da rete. Due motorizzazioni disponibili: motore benzina Honda iGX800 - 20,1 HP 3600 rpm o motore diesel Yanmar 3TNV70 - 20,8 HP 3600 rpm. Il radiocomando wireless compreso nell'allestimento standard consente un uso veloce e versatile della piattaforma. Come per tutte le altre piattaforme cingolate della gamma IMER Access, è possibile installare come optional sulla macchina il sistema di controllo remoto ImerView.

Ruthmann

Ruthmann Steiger® T 700 HF compatta con grandi prestazioni

L'innovazione tedesca ai suoi massimi soddisfa l'esigenza del mercato di poter disporre di una macchina compatta con prestazioni eccellenti: 70 metri di altezza di lavoro con uno sbraccio laterale di 24,6 metri, grazie al nuovo braccio superiore a 3 sezioni e con la capacità di scavalco "Up & Over" aumentato di altri 3,5 metri rispetto al modello T 650 HF. In posizione di trasporto, la macchina rimane sempre molto compatta. Tante sono le caratteristiche tecniche da scoprire di questo mostro di tecnologia applicato al sollevamento aereo, a beneficio dell'uso in spazi stretti tra gli edifici, ad esempio nella parte posteriore di strutture che prima erano molto difficili da raggiungere in questa classe di altezza. La T 700 HF può essere montata su differenti telai portanti ed essere registrata con una



massa complessiva tra 32 e 36 tonnellate. La sua lunghezza complessiva di soli 11,99 metri e la sua struttura compatta consentono la massima flessibilità operativa e l'esecuzione di manovre strette, ad esempio nel traffico cittadino dove la Steiger® T 700 HF è sempre pronta all'uso.

La vita dei Dispositivi di Protezione Individuale dalla messa in servizio, all'assegnazione al lavoratore, fino al loro ritiro, richiede spesso una gestione complessa fatta di documenti, procedure, compilazioni.

Per quanto riguarda le **piattaforme elevabili**, la gestione del controllo dei DPI anticaduta al termine di un noleggio richiede ulteriori sforzi e documenti.

Per facilitare questa gestione, l'innovazione tecnologica di C.A.M.P. non si ferma alla creazione di nuovi prodotti sempre più performanti, ma amplia i suoi orizzonti anche nel rendere i propri **prodotti digitalizzati attraverso le tecnologie più all'avanguardia**.

E' grazie ad un lungo lavoro di Ricerca & Sviluppo che C.A.M.P. presenta oggi una **soluzione completa per la gestione digitale e flessibile dei DPI**, sia per l'assegnazione all'utente che per l'ispezione periodica: la **parte hardware NFC TRACK sul prodotto** si integra alla perfezione con il **software G.T.S. - Gear Tracking System**.



La **tecnologia NFC (Near Field Communication)** è ormai presente sulla maggioranza degli smartphone, è usata ogni giorno per i pagamenti elettronici e rappresenta il futuro anche per l'identificazione univoca dei prodotti.

Il sistema di comunicazione **HF RFID (High Frequency Radio Frequency Identification)** sui cui si basa **NFC** permette ai chip **C.A.M.P. NFC TRACK** di essere agevolmente letti attraverso un qualsiasi smartphone di ultima generazione o professionalmente tramite un lettore per PC.

I chip **NFC TRACK** sono integrati su numerosi prodotti **C.A.M.P.** (imbracature, caschi, cordini Retexo), possono essere **applicati direttamente dall'utente su qualsiasi DPI** e permettono di assegnare al chip i dati del DPI tramite **C.A.M.P. G.T.S.** o altri software compatibili con tecnologia **NFC**.



- G.T.S. - GEAR TRACKING SYSTEM

Nato dalla collaborazione di C.A.M.P. con la start-up innovativa italiana Exteryo, il **software G.T.S. permette di gestire agevolmente i DPI** sia attraverso app per smartphone (disponibile su Play Store ed Apple Store) che da PC tramite web-app. Due diversi pacchetti, integrabili tra loro, permettono l'uno di **effettuare le ispezioni periodiche** e l'altro di **gestire l'assegnazione aziendale dei DPI** all'utente.

L'identificazione dei DPI è ottimale utilizzando i chip **C.A.M.P. NFC TRACK** ma il sistema permette la gestione di altre tecnologie: QR code, Datamatrix, chip **RFID**.

Il database di **G.T.S.** include le **informazioni tecniche di tutti i prodotti C.A.M.P.** per i lavori in altezza e un **grande numero di altri prodotti** inseriti da altri utenti della community.



Mte 230 Hybrid nuova telescopica Multitel Pagliero a emissioni zero



Mte 230 Hybrid: questo il nome della nuova piattaforma telescopica che Multitel Pagliero lancerà nel primo semestre 2022. Sesto modello su camion da 3,5 t dotato di alimentazione ibrida, con i suoi 23 metri di altezza di lavoro è una delle macchine ibride più alte disponibili su mercato. Si tratta, quindi, di un importante passo avanti del costruttore di Manta nello sviluppo della gamma a emissioni zero. Il pacco batterie al litio da 48V assicura piena autonomia per una giornata di lavoro ed è ricaricabile al 100 per cento in sole 4 ore, grazie al carica batterie da 230V installato a bordo. Tutti i movimenti, compresa la stabilizzazione, possono essere effettuati in modalità completamente elettrica, senza emissioni e minimo rumore. Il che, unitamente ai bassi

consumi, la rende ideale per l'impiego all'interno delle ZTL, i centri storici, le aree verdi e nelle vicinanze di ospedali, case di riposo o scuole. Una modalità automatica di "stand-by" riduce il consumo della batteria, mentre un pulsante sulla centralina a terra e sul cestello, permette di passare in qualsiasi momento dall'alimentazione elettrica a quella motore. Particolarmente compatta, la Mte 230 Hybrid è dotata di 4 stabilizzatori a estensione laterale idraulica, ma è in grado di lavorare in sicurezza anche con stabilizzazione parziale o stabilizzatori chiusi. Fluidi, precisi e simultanei i movimenti del braccio – capace di uno sbraccio di 15 metri – e del cestello con portata di 250 kg.

Kiloutou

Kiloutou Italia una crescita in qualità quantità e sostenibilità

Archiviato il 2021 con l'ampliamento della filiale di Lallio, il 2022 sarà un anno fondamentale per Kiloutou Italia, fortemente impegnata nella completa integrazione delle tre aziende del gruppo: Cofiloc, Elevo e Sticar. Una realtà che si sviluppa in 20 filiali nel nord Italia, un centro di formazione Kiloutou Elevo accreditato IPAF, dal 2017 un'eccezione nel mercato italiano, e un parco macchine e accessori che, grazie ai prossimi investimenti, toccherà quota 7mila distribuiti in 6 famiglie di prodotto. Energie professionali, strumenti tecnologici e risorse economico-finanziarie sono così al centro di un incessante lavoro per rendere il noleggio sempre più efficiente e in grado di garantire una qualità di servizio omogenea su tutto il territorio. Territorio sul quale Kiloutou prevede nei prossimi anni di raddoppiare la presenza: una crescita non frettolosa, ma metodica e costante, mirata soprattutto alle grandi città. Uno sviluppo in equilibrio tra quantità e qualità, quest'ultima testimoniata anche dal continuo inserimento nel parco noleggio di nuove macchine Stage V. Una politica in linea con la vision internazionale del gruppo, che dal 2014 è impegnato nel ridurre del 40 per cento le emissioni dirette di CO2 entro il 2030, a tutela dell'ambiente e della salute degli operatori. Parole d'ordine: rispetto della natura e delle persone, bilanciamento delle risorse, economia della condivisione e della durabilità, crescita sostenibile.



mercato

Hinowa

www.hinowa.com

La nuova piattaforma telescopica TeleCrawler22 di Hinowa



Una macchina efficiente, sicura e che presenta la più alta tecnologia disponibile sul mercato. Parliamo del TeleCrawler22, nuova piattaforma telescopica di Hinowa, sviluppata per migliorare la produttività, semplificare il lavoro e aumentare la sicurezza in qualsiasi condizione, anche su terreni difficili o con spazi ridotti. Il tutto con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale, con diverse motorizzazioni disponibili: il rivoluzionario sistema completamente elettrico, la tecnologia bi-energy che combina motori termici ed elettrici e il motore diesel Kubota Z602. L'altezza di lavoro è di 22 metri mentre lo sbraccio orizzontale arriva a 12,4. Ha una portata di 230 Kg senza restrizioni per tutto il diagramma di lavoro, nel cesto DSE con doppio ingresso laterale. Compatta, sicura, con carro cingolato dotato di sistema di allargamento (88-130 centimetri) e con area di stabilizzazione ridotta, la nuova Hinowa prevede il controllo automatico dell'estensione del braccio telescopico durante la salita/discesa, che permette di mantenere automaticamente la stessa distanza da una parete, in modo da seguire una linea verticale (filo-muro). È inoltre equipaggiata con le funzioni "Go Home" e "Go Back". La prima permette di chiudere e allineare automaticamente il braccio telescopico portando la macchina in posizione di trasporto in tutta sicurezza tramite un solo pulsante. La funzione "Go Back", invece, porta con sé un importante risparmio di tempo e un notevole aumento della produttività, in quanto consente di memorizzare l'ultima posizione di lavoro assunta così da potersi ritornare automaticamente.

SOLLEVA LA TUA PRODUTTIVITÀ

Noleggio di piattaforme aeree.
In tutta Italia dedichiamo la nostra
passione e impegno quotidiano per
realizzare la tua crescita.

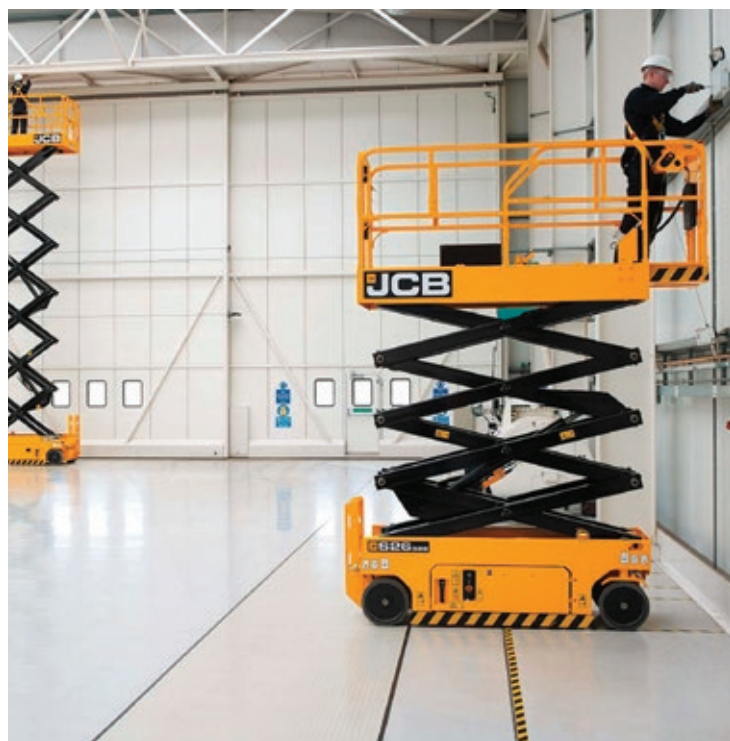
A red telescopic platform is shown in a large warehouse. The platform is extended vertically, with a worker in a yellow safety vest and white helmet in the basket. Another worker in a yellow safety vest and white helmet stands on the ground near the base of the platform. The platform has 'LOXAM' written on it. The background shows the interior of a warehouse with high ceilings and skylights.

NOLEGGIO
199.177.155
030.9675811
www.loxam.it

LOXAM
Piattaforme Aeree

JCB lancia in Italia le nuove piattaforme a pantografo

JCB ha avviato anche in Italia la commercializzazione di una gamma completamente nuova di piattaforme di lavoro aereo, iniziando con la linea di modelli elettrici a pantografo. I nuovi prodotti per l'accesso aereo JCB, progettati internamente per soddisfare le esigenze delle società di noleggio e degli appaltatori in tutto il mondo, sono certificati e garantiscono i più alti standard di qualità del prodotto, oltre alla piena conformità alle più recenti normative ANSI e CSA. Il mercato dispone ora di un'alternativa di grande credibilità dovuta al brand JCB, con una gamma di prodotti progettati e certificati secondo uno standard di livello superiore. La gamma di piattaforme a pantografo JCB comprende nove modelli elettrici con altezze operative da 4,5 a 14 metri. Il peso dei sollevatori a pantografo è compreso tra 1.330 kg e 3.366 kg. I due modelli più piccoli (S1530e e S1930e) sono dotati di piattaforme da 1,64 metri di lunghezza e 0,76 di larghezza, mentre tutti i modelli di dimensioni maggiori montano piattaforme da 2,5 metri di lunghezza, a eccezione del modello più grande S4550E che è caratterizzato da un'area di lavoro di lunghezza pari a 2,64 metri. Le macchine sono caratterizzate da una capacità nominale di carico del cestello di 227 kg fino a un massimo di 550 kg. Le piattaforme elettriche a pantografo sono alimentate da quattro batterie da 6 V o 12 V, con azionamento idraulico.



Kohler

Il programma di Kohler per i noleggiatori



Negli ultimi anni la presenza dei motori Kohler nel comparto del noleggio è diventata sempre più importante. Per questo motivo è stato definito il Kohler Rental Partner Program: diversi servizi legati al postvendita, pensati per sostenere i noleggiatori nel ridurre i costi totali di gestione e mantenimento delle flotte. Aderire al programma porta con sé numerosi vantaggi. I noleggiatori avranno accesso a corsi di formazione online e di persona, con approfondimenti specifici sulla manutenzione di base dei motori Kohler per gestire al meglio il proprio parco macchine. Durante il corso sui motori elettronici verrà effettuato anche un training su KIRA, il sistema di diagnostica e assistenza da remoto di Kohler. Ai noleggiatori verrà inoltre riservata una scontistica dedicata sui ricambi originali Kohler, kit di manutenzione e motori da replacement. Tramite un sistema di accumulo punti, si potranno poi ricevere strumenti di diagnosi e manutenzione, oltre a merchandise originale Kohler. Partner IPAF dal 2022, la presenza sempre più rilevante nel comparto del noleggio è testimoniata anche dal suo impegno diretto nel settore. Kohler è, infatti, socia della European Rental Association e ha partecipato anche in qualità di sponsor all'ERA Convention 2021. Kohler è, inoltre, parte di Assodimi-Assonolo e ne ha sponsorizzato il 29° congresso nazionale, quando il Kohler Rental Program è stato presentato per la prima volta al pubblico. I noleggiatori possono seguire l'evoluzione del progetto anche sulle pagine di Rentalblog.it

Fatturato in crescita e un 2022 che punta in alto

Con un trend in crescita che prosegue da alcuni anni – nel 2020 l'azienda ha chiuso con un +20 per cento e la previsione per il 2021 è di +50 – a essere premiate sono la visione del mercato e una precisa scelta tecnologica. Easy Lift ha presentato all'edizione 2021 del GIS di Piacenza il nuovo modello RA24: un ragno a doppio pantografo caratterizzato da una particolare agilità, utile in caso di presenza di ostacoli architettonici da eludere. La gamma Easy Lift conta oggi 17 modelli, da 13 a 42 metri di altezza di lavoro. Il concept alla base della filosofia è presente anche nel nome del marchio e non viene tradito nella realtà, fornendo soluzioni semplici. La semplicità è il denominatore comune per tutte le proposte: dai ragni piccoli con comandi idraulici, ai ragni grandi dotati del software Easy Com che semplifica diagnostica e manutenzione. Semplicità non significa rinunciare alla tecnologia. Easy Lift monta su tutti i modelli batterie al litio di ultima generazione Flash Battery, che oltre a contenere i consumi e rendere le macchine più efficienti, ottimizzano anche le performance e consentono l'accesso delle piattaforme cingolate anche in ambienti chiusi. Altra novità del 2021 è l'argano per il sollevamento di materiali, scelta operata dall'ascolto del mercato. L'argano, con capacità di sollevamento di 230 o 500 kg a seconda dei modelli, consente alle macchine alte (da 26 a 42 metri) l'utilizzo plurimo, persone e cose. Per il 2022 Easy Lift punta ancora più in alto con una new entry in gamma: un nuovo ragno da 53 metri.



Sempre in movimento.

Bari | Brindisi | tecnoeleva.com

Siamo un'impresa specializzata nel **nolegg**io e nella **vendita** di piattaforme aeree e attrezzature industriali e professionali.

Offriamo **assistenza tecnica** e organizziamo **corsi** per operatori di piattaforme per il sollevamento di merci e persone.



tecnoeleva
CLICK. RENT. WORK.



A18 PLUS, performance sicurezza e green technology

La gamma delle A18 PLUS presenta caratteristiche che sintetizzano la mission di Airo: rispetto ambientale, sicurezza e versatilità di utilizzo. La sensibilità green di Airo si è già concretizzata negli anni con l'immissione sul mercato di alcuni modelli di piattaforme ad alimentazioni diesel o full electric: Airo è l'unica azienda del settore che propone piattaforme con estensioni di lavoro dai 12 ai 23 metri ad alimentazione full electric. La disponibilità di tutte le motorizzazioni è stata implementata completamente nella gamma di punta delle piattaforme girevoli a braccio da cantiere, le A18 PLUS, che sono disponibili in versione diesel, hybrid e full electric con batterie PB Acido. L'introduzione in tutte le macchine Plus dell'Opzione 8°, ovvero la possibilità di lavorare in pendenze fino a 8°, a massimo 15metri di lavoro, rappresenta un ulteriore passo in avanti nel miglioramento della versatilità di utilizzo di questa gamma. L'assenza di stabilizzatori permette di utilizzare la A18PLUS in versione



standard per la manutenzione di luci e gallerie stradali in efficienza, velocità e sicurezza, rendendo questa serie la vera protagonista in tutti i lavori di cantieri e di manutenzione industriale. Le A18 PLUS includono, inoltre, dotazioni aggiuntive che rafforzano i sistemi di sicurezza

presenti già nella configurazione standard; in particolare la dotazione del Sentinel, sistema di protezione secondaria anti-schiacciamento con lampeggianti LED e allarme acustico, rende queste macchine all'avanguardia nella dotazione di sistemi di protezione primari e secondari.

Loxam

Loxam potenzia il progetto di cardioprotezione



L'attenzione alla sicurezza per clienti e dipendenti è un argomento sempre più attuale per Loxam, che tramite il progetto di installazione di dispositivi DAE in tutte le sedi punta a diventare un'azienda completamente cardioprotetta. Nel settore delle piattaforme aeree i rischi infortunistici e in particolare quelli legati alle cadute sono una delle prime preoccupazioni di chi si occupa di sicurezza sul lavoro. Tuttavia, ci sono altri oggettivi fattori di rischio che meritano di essere approfonditi e uno di questi è l'arresto cardiaco. La morte cardiaca improvvisa si verifica nel 5 per cento dei casi sul posto di lavoro. Per questo motivo, Loxam ha deciso di installare nelle sue sedi il DAE, Defibrillatore Automatico Esterno, per salvaguardare la salute di dipendenti, clienti e collaboratori, tenendo fede al proprio motto "Sicurezza sempre e ovunque". I defibrillatori installati fino al 2021 consentono di proteggere il 71 per cento del personale; la sfida è coprire il 100 per cento delle sedi entro il 2024. Non c'è l'obbligo di installare un defibrillatore sul posto di lavoro, ma l'esistenza di un defibrillatore è senza dubbio una misura fondamentale per prevenire i rischi cardiovascolari, come l'arresto cardiaco o la fibrillazione. La probabilità di sopravvivere a un arresto cardiaco è solamente il 2 per cento senza soccorso, mentre con l'intervento tramite defibrillatore entro 5 minuti la probabilità sale al 50. Loxam è lo specialista del noleggio di piattaforme aeree ed eroga corsi di sicurezza in tutta Italia.

mercato

Socage

www.socage.it

Socage presenta la nuovissima forSTE 100TJJ



Socage è un'azienda che da oltre quarant'anni produce ed esporta a livello mondiale piattaforme aeree di lavoro montate su autocarri e carri cingolati. La continua ricerca di Socage per l'innovazione e la risoluzione dei problemi nell'utilizzo delle piattaforme su camion ha prodotto la nuova top di gamma: la forSTE 100TJJ, un sogno diventato finalmente realtà. Dopo tanto impegno e dedizione, Socage è ora in grado di raggiungere nuovi obiettivi ad alta quota, affrontando sfide fino a un'altezza di 100 metri. La forSte 100TJJ è una piattaforma telescopica su autocarro con JIB che può essere installata su autocarri con p.t.t. minimo da 52 tonnellate. Questo modello è dotato di un secondo jib che consente all'apparecchiatura di effettuare manovre che non sarebbero possibili con un JIB singolo. È in grado di raggiungere un'altezza di lavoro massima di 100 metri e uno sbraccio laterale di 43 metri con 350 kg in cesta e con una capacità di carico massima di 600 kg (6 operatori + utensili).

Questo modello è dotato di serie, sui comandi della piattaforma, di un display LCD (7") che consente all'operatore di controllare direttamente varie informazioni dell'apparecchiatura, tra cui: l'area di lavoro 2D, lo stato del limitatore, lo stato degli stabilizzatori, eccetera. La piattaforma su autocarro 100TJJ dispone, inoltre, del sistema di stabilizzazione multizona di serie che consente all'operatore di scegliere tra diverse opzioni in funzione dello spazio disponibile per il veicolo. Tutte e quattro le traverse sono composte da due estensioni idrauliche che aumentano l'area di stabilizzazione e quindi le prestazioni massime dell'attrezzatura.



100% PRODUTTIVITÀ. NÉ PIÙ, NÉ MENO.

PRESENTIAMO DAVINCI™
IL SOLLEVATORE A PANTOGRAFO TUTTO **ELETTRICO**

Un capolavoro di semplicità, concepito per fornirvi l'efficienza produttiva di cui avete bisogno. Né più, né meno. Assenza totale di elementi idraulici, portata top di gamma da 275 kg fino a un'altezza di 5,79 metri, al chiuso e all'aperto, alimentazione a batteria singola a ioni di litio progettata per durare 10 anni. Risultato: zero perdite idrauliche, zero sostituzioni di batterie, zero preoccupazioni.

PER L'UPGRADE DELLA FLOTTA
ALLELECTRICSCISSOR.COM

JLG Industries Italia Srl

Via Po, 22 | 20010 Pregnana Milanese
(MI) italia@jlg.com | Tel. 02 9359 5210

Magni, sicurezza a tutto campo



Il concetto di sicurezza delle macchine Magni passa attraverso diversi elementi. L'LMI (Load Moment Indicator) è un sistema di limitazione del carico, montato di serie su tutti i modelli telescopici (gamme RTH, TH e HTH). Questo

sistema permette di monitorare in maniera costante i movimenti del mezzo per evitare ogni tipo di sovraccarico, intervenendo nel caso in cui il sistema riscontri incongruenze di funzionamento, interrompendo ogni movimento

aggravante e permettendo solo le azioni eseguibili in sicurezza. Ogni volta che la macchina inizia un'operazione di sollevamento, il sistema mostra sul touch screen in cabina il diagramma di carico attivo in tempo reale. All'interno del diagramma si può notare un'incudine cerchiata in rosso che mostra la posizione del carico man mano che questo viene mosso nelle quattro direzioni. A sinistra e sotto all'incudine vengono visualizzati due numeri in giallo che indicano rispettivamente l'altezza del braccio e l'estensione del raggio. In questo modo l'operatore sa sempre fino a quanto può estendere e sollevare il braccio evitando così sovraccarichi.

Inoltre, ogni telescopico è equipaggiato in testa braccio di un sistema di riconoscimento automatico dell'accessorio R.F.ID. Ogni volta che un nuovo accessorio è equipaggiato alla macchina viene riconosciuto automaticamente.

Infine, la cabina è stata progettata per garantire la sicurezza totale dell'operatore. Avendo ottenuto la certificazione FOPS Livello II/ROPS, significa che è progettata contro il rischio di ribaltamento ed è dotata di una griglia protettiva contro la caduta di oggetti e/o materiali.

Mollo Noleggio

Si arricchisce la sala trofei di Mollo Noleggio

Per la terza volta consecutiva, la Mollo Noleggio si è aggiudicata il premio di "Miglior Azienda di noleggio di Piattaforme Aeree dell'anno" agli Italplatform 2021. Il riconoscimento è arrivato durante il GIS by Night venerdì 8 ottobre, a Piacenza, durante le Giornate Italiane del Sollevamento. La categoria "Azienda di noleggio PLE dell'anno" ha visto Mollo Noleggio prevalere su una concorrenza di oltre 800 noleggiatori professionali attivi in Italia. Negli ultimi anni, l'azienda piemontese tra i leader del noleggio in Italia, ha visto riconoscersi pubblicamente i numerosi investimenti effettuati: oltre alle vittorie agli Italplatform nel 2017 e nel 2019, nel 2020 è arrivato il primo posto come "Large Rental Company of the Year" agli European Rental Awards. Quest'anno, sempre agli ERA, Mollo è arrivato secondo nella categoria "Best Digital Innovation", grazie al progetto di digitalizzazione dei contratti di noleggio. Il servizio mira a semplificare al massimo le pratiche burocratiche delle operazioni di noleggio, dando la possibilità di firmare il contratto direttamente da smartphone ovunque ci si trovi, facilitando anche la tracciabilità dei documenti stessi. Il servizio di firma digitale rientra in una strategia di digitalizzazione più ampia di tutti i reparti aziendali, dalla logistica all'officina, fino ai reparti amministrativi, tecnici e commerciali.



La soluzione per tutti i lavori in facciata

Quando un progetto di costruzione è troppo alto o troppo complesso per le impalcature tradizionali, le piattaforme di lavoro sono l'alternativa ideale per tutti i lavori di facciata come muratura, rivestimento e vetratura. Nell'architettura moderna, le facciate si presentano in tutte le forme e dimensioni: angolari, sfalsate, sporgenti o sfuggenti. Inoltre, vengono impiegati sistemi di smaltatura e rivestimento in formati molto grandi e con materiali particolari come l'alluminio e la pietra naturale. Per situazioni di questo tipo, la piattaforma di lavoro autosollevante su colonne modello Alimak MC 2450 offre uno spazio di lavoro flessibile, sicuro e stabile, sempre all'altezza di lavoro ideale per operare in piena sicurezza e comodità.

La lunghezza massima della piattaforma è di 7 metri su monocolonna con un carico di 1.200 chilogrammi e di 25 metri su bicolonna con un carico di 2.500 kg. L'altezza massima di sollevamento è di 100 metri e si raggiunge con una velocità di 10 metri al minuto. Il tipo di colonna è a tubo quadro di 175x175 e la distanza massima tra gli ancoraggi è di 6 metri.



**Qualità
professionalità
sicurezza
al Vostro
servizio!!!**

Centro
di formazione



Corso Umbria 35
10099
San Mauro Torinese (TO)
Tel: 011 2237049
Fax: 011 19666842
assistenza@savisservice.it
www.savisservice.it

Gamma PX GSR, grandi macchine per grandi sfide

La gamma PX "up-and-over" articolata e telescopica nata nel 2015, continua la sua evoluzione per mantenere e migliorare gli obiettivi di prestazione e facilità d'uso. Il progresso più recente, necessario per l'allestimento sugli ultimissimi veicoli con motorizzazione EU6 E, ha portato anche una nuova nata, che completa e innalza l'intera gamma. B200PX è la piattaforma per le sfide di ogni giorno, perfetta sia per le grandi flotte di noleggio sia per i piccoli utilizzatori, grazie alle buone prestazioni e alla facilità di utilizzo e manutenzione. B240PX ha le prestazioni più grandi della categoria e si distingue in particolare per lo sbraccio orizzontale di 12,3 metri (con 80 kg in cesta) su tutti gli allestimenti, inclusi Iveco e Isuzu con stabilizzatori compatti in sagoma. B220PXE unisce grandi prestazioni al comfort e alla versatilità della cesta a fondo piatto, che sbraccia fino a 11,40 metri. B210PXJ è la più nuova e la potente della categoria; con la massima portata (250 kg) fino al massimo sbraccio in tutte le posizioni dell'area di lavoro e la comodità del braccio jib articolato riesce a essere di facile utilizzo anche negli usi più complessi. Come da tradizione di GSR, tutte le piattaforme si contraddistinguono per la semplicità delle stabilizzazioni: nessuna configurazione è difficilmente comprensibile, per la massima fruibilità e sicurezza degli operatori.



Palazzani Industrie

Palazzani Industrie il tuo posto sicuro!

La sicurezza ha un'importanza fondamentale per Palazzani Industrie. Come azienda produttrice di piattaforme aeree, la qualità dei prodotti unita alle certificazioni è un elemento fondamentale soprattutto per salvaguardare l'utilizzatore finale. È noto, tuttavia, che un prodotto di alta qualità non basta per svolgere il lavoro in sicurezza, perché l'operatore deve a sua volta conoscere le regole e coordinare la macchina. Spesso capita che alcune norme non vengano rispettate, per incoscienza o ignoranza, e purtroppo a certe altezze anche un piccolo errore può rivelarsi imperdonabile.

Per questo motivo, l'azienda ha deciso di sensibilizzare questa tematica partecipando per la prima volta all'iniziativa "IPAF Megawatt Power Package 2022 Sponsorship". Palazzani Industrie è stata una dei primi soci IPAF e, oggi più che mai, sostiene il valore sicurezza con una presenza più massiccia e concreta alle manifestazioni e alle iniziative IPAF. L'obiettivo è sensibilizzare l'importanza della sicurezza, non solo a livello della qualità tecnologica e costruttiva, ma anche e soprattutto verso l'utilizzatore finale, colui che dovrà adoperare la macchina. Durante il 2022, Palazzani parteciperà a 3 webinar IPAF e a 6 PDSs (Professional Development Seminars). Questi eventi si svolgeranno online, di persona, o in modo ibrido, a seconda di come evolverà la situazione pandemica.



Platform Basket lancia nuovi prodotti e servizi per adattarsi ai cambiamenti

Lo scenario internazionale degli ultimi anni, in continua evoluzione tra emergenze sanitarie e relative conseguenze economiche e sociali, ha spinto Platform Basket a una riflessione che portasse a un processo di trasformazione e di adattamento alle circostanze in continuo divenire. Nel 2021 è stato lanciato il sistema di telediagnostica PBT (Platform Basket Telematics), disponibile in tutti i modelli esistenti: una soluzione che consente una migliore e puntuale assistenza a distanza delle macchine operanti su territorio nazionale ed estero. Utilizzatore, rivenditore e costruttore sono in grado di analizzare i dati funzionali trasmessi dalla macchina sul server cloud. Un sistema in divenire, dunque, che migliora la sinergia uomo-macchina e aiuta sia l'operatore durante il lavoro sia chi gestisce un parco macchine a monitorarne e migliorare le performance.

Il 2022 sarà l'anno della presentazione del nuovo Spider targato Platform Basket da 15 metri di altezza lavorativa. Una macchina super compatta, leggera e dal design innovativo, che promette performance di eccellenza, operando in totale sicurezza. A fine anno l'azienda presenterà anche un nuovo modello, un ragno telescopico da 54 metri di altezza lavorativa, il ragno più alto in assoluto.

Tutti i nuovi progetti sviluppati da Platform Basket consentono ora anche l'utilizzo di argani di sollevamento atti a rendere le attrezzature maggiormente versatili nel loro impiego. L'impegno di Platform Basket si è anche sostanziato in investimenti sempre crescenti atti ad aumentare la capacità produttiva e soprattutto a fornire una risposta sempre più tempestiva ad un mercato sempre più esigente.



Elevateur

www.elevateur.it

Nuova sinergia con Hyundai Construction Equipment



Elevateur Srl è il nuovo dealer nel sud Italia per Hyundai Construction Equipment Europe. Il gruppo Hyundai, brand globale, è nella top 10 mondiale dei costruttori di macchine movimento terra. Questa nuova sinergia permette a Elevateur di essere il primo distributore in

Campania del marchio Hyundai CE, ampliando il ventaglio di opportunità fornite ai propri clienti nell'ambito del movimento terra, sia per il noleggio che per la vendita. Il sodalizio, formalizzato a gennaio 2021, ha visto inoltre implementato il servizio assistenza che con-

tinua a essere capillare su tutto il territorio campano. Grazie alla ventennale esperienza del reparto service, Elevateur garantisce la migliore esperienza possibile al cliente che sceglie un costruttore tecnologicamente avanzato.

Marco Scarano, CEO di Elevateur, commenta così la nuova partnership: "Siamo soddisfatti di aver introdotto Hyundai nella nostra gamma di partner tecnici. Questo è un progetto che ci porterà a essere protagonisti in Campania e nel sud Italia per il settore MMT. Hyundai ha potuto constatare l'alta specializzazione del nostro reparto "service", un team composto da tecnici specializzati con esperienza decennale. La consegna delle prime 40 macchine prelude a un 2022 che ci vedrà protagonisti nel settore. Legarci al brand Hyundai, che gode di riconoscimento mondiale, significa aver alzato ulteriormente l'asticella della nostra attività, per questo siamo particolarmente entusiasti di aver intrapreso questa avventura".

Nuove Scorpion 16 e Scorpion 16 PRO affidabilità, flessibilità e alte prestazioni

Oil&Steel presenta sul mercato la nuova piattaforma aerea telescopica della linea Scorpion in due varianti, 16 e 16 PRO, per adattarsi alle diverse e specifiche esigenze di utilizzo. Estremamente compatte, le nuove Scorpion 16 e 16 PRO sono montate su Isuzu M21T e sono le 16 metri più corte sul mercato, lunghe infatti solo 5.9 metri, con prestazioni che le collocano al top del proprio segmento. Scorpion 16 fornisce all'operatore la massima facilità d'utilizzo e una pianta compatta, grazie agli stabilizzatori a discesa verticale. La versione PRO garantisce prestazioni ancora più elevate e permette una stabilizzazione flessibile, grazie alle sue quattro traverse estensibili, in grado di adattarsi alle diverse condizioni di lavoro. Dotate di comandi completamente idraulici, Scorpion 16 e Scorpion 16 PRO sono semplici da usare e affidabili nel tempo. I numeri per farsi notare non mancano di certo: raggiungono un'altezza massima di lavoro di 16 metri, con uno sbraccio di 11.3 e una portata massima di 250 kg per la versione base, aumentata a 300 kg nella versione PRO. Entrambe le versioni offrono di serie il dispositivo anticollisione cabina, la cataforesi e la bulloneria in acciaio inox. La progettazione e la produzione della nuova Scorpion 16, così come tutte le piattaforme aeree Oil&Steel, è completamente Made in Italy.



Xgroup

Digitalizzare la propria azienda con la riorganizzazione dei processi

Sentiamo spesso parlare di digitalizzazione ed è importante comprendere cosa si intende. Digitalizzare significa trasformare qualcosa che viene gestito con documenti cartacei o analogici su strumenti digitali. Non si parla di scansionare i documenti e archivarli ma di pensare a una vera e propria riorganizzazione dei processi aziendali e delle prassi operative. Uno degli aspetti più noti della digitalizzazione è che permette di eliminare tutta la carta in azienda: fatture, contratti, ddt, documenti operativi. I



vantaggi sono enormi, nessuna dispersione di tempo in catalogazione e archiviazione, tutto alla portata di mano. Anche le firme per validare i documenti possono essere gestite in digitale. Affrontare la digitalizzazione è un'occasione importante per l'azienda: innesca virtuosi meccanismi di coinvolgimento dell'organico aziendale nel migliora-

mento delle procedure interne, eliminazione degli sprechi, risparmio di tempo ed efficacia nel sistema di controllo. L'obiettivo deve essere quello di gestire i processi, i dati e le informazioni direttamente in digitale, in un unico "contenitore" informatico, perfettamente integrato con il sistema gestionale amministrativo. Ripensare, dunque, ogni singolo processo per renderlo più agile, veloce ed efficace.

Non esiste sul mercato il software ideale per accompagnarti in questa evoluzione, deve essere costruito e

personalizzato sulla singola realtà aziendale, ampliabile nel tempo, flessibile e adattabile per interagire con gli strumenti già disponibili. Questa è la filosofia di Xgroup Srl: ascoltare, osservare il modus operandi, registrare i desiderata, valutare il potenziale e proporre il proprio Software come veri integratori di tecnologie.



La IPAF PAL Card è la prova della formazione degli operatori di piattaforme aeree ai più alti standard.

✓ Revisionata annualmente dal settore per garantirne contenuti pertinenti e aggiornati

✓ Disponibile in modalità eLearning o frontale con istruttore

✓ Conforme ai Dlgs 81 e al ASR 21/11/2012

✓ Verificata regolarmente per garantirne ovunque l'erogazione ai più elevati standard

✓ Focalizzati su sicurezza ed efficienza

✓ Verifica online delle carte PAL: www.ipaf.org/checkpal

✓ Oltre 35 anni di esperienza nel settore



✓ Tecnologia intelligente e protezione dalle frodi

✓ Gamma completa di corsi di formazione

✓ Rassicurazione: una PAL Card valida dimostra che il titolare ha superato un test teorico e pratico IPAF approvato e verificato negli ultimi cinque anni

✓ Corsi disponibili in più lingue

✓ Le funzionalità "intelligenti" possono essere utilizzate dai produttori di macchine e apparecchiature

✓ Ottimo rapporto istruttore-candidato

✓ Il modulo teorico del corso operatore può essere completato in remoto tramite eLearning

✓ Sicura ✓ Verificata ✓ Riconosciuta a livello internazionale

La licenza IPAF Powered Access o PAL Card è riconosciuta in tutto il mondo in tutti i settori come prova della formazione degli operatori di piattaforme aeree ai più alti standard. Viene rilasciata dalla International Powered Access Federation (IPAF) agli operatori di piattaforme che completano con successo un corso di formazione e superano un test presso un centro di formazione approvato da IPAF. Richiedi la PAL Card come prova della formazione da operatore! Ora disponibile in digitale sull'app ePAL

Formazione certificata dal TÜV come conforme alla norma



Trovate il centro di formazione approvato IPAF più vicino su www.ipaf.org



Il corso IPAF per i sollevatori telescopici è una realtà



IPAF ha concluso l'abilitazione specifica dei propri istruttori. Ora i Centri di formazione possono erogare i corsi per operatori di TH

Ambrogio Paolini

Sono più di 20 gli istruttori – già operativi come istruttori di PLE – provenienti da oltre 15 Centri di formazione del network formativo di IPAF che, già in possesso dei requisiti per l'Accordo Stato Regioni 22/02/2012, hanno superato il corso di abilitazione a istruttori IPAF per i sollevatori telescopici. Sì, perché come ampiamente illustrato nel numero di IPAF InForma dello scorso anno, IPAF ha creato appositamente per l'Italia un corso per l'utilizzo in sicurezza di sollevatori telescopici, e per la precisione di:

- Carrelli semoventi a braccio telescopico: carrelli elevatori a contrappeso dotati di uno o più bracci snodati, telescopici o meno, non girevoli, utilizzati per impilare carichi. Il dispositivo di sollevamento non deve essere girevole o comunque non deve presentare un movimento di rotazione maggiore di 50° rispetto all'asse longitudinale del carrello.
- Carrelli/Sollevatori/Elevatori semoventi telescopici rotativi: attrezzature semoventi dotate di uno o più bracci snodati, telescopici o meno, girevoli, utilizzate per movimentare carichi e azionate da un operatore a bordo su sedile. Una parte del programma formativo sarà specificamente dedicata all'addestramento pratico, come previsto

dal Testo Unico sulla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (art. 73 del D.Lgs. 81/08).

“Quando nel 2015, all'inizio della mia esperienza in IPAF – ci racconta Maurizio Quaranta Responsabile di IPAF in Italia – feci subito visita ai Centri di formazione autorizzati IPAF. Una cosa che raccolsi furono le lamentele di molti di loro circa il fatto che IPAF non si dedicasse, con la medesima e straordinaria competenza e meticolosità profusa nelle PLE, anche ai sollevatori telescopici. Da lì, la decisione di un gruppo di volontari istruttori del nostro TWG (Training Work Group) di intraprendere questo *viaggio* che ci ha portato oggi ad avere un corso di formazione per operatori di sollevatori telescopici”.

Il corso per operatori si svolgerà in 1,5-2 giorni (secondo le tipologie di macchina); al termine del corso, l'operatore:

- conoscerà le norme vigenti e pertinenti in materia di sicurezza e prevenzione riguardanti l'uso di carrelli semoventi telescopici;
- saprà come prevenire e controllare le principali fattispecie di incidenti;
- sarà a conoscenza delle necessità riguardanti l'uso di dispositivi di protezione individuali (DPI);

- avrà acquisito consapevolezza su come sia necessario riferirsi al Manuale d'istruzione della macchina;
 - saprà guidare e manovrare i carrelli telescopici semoventi con sicurezza, per posizionarli nel modo giusto ed eseguire i lavori previsti in modo corretto e appropriato.
- Fin dalle fasi di progettazione, il gruppo di lavoro ha voluto che il corso fosse, oltre che perfettamente rispondente alle normative italiane e comunitarie, in linea con le norme ISO/DIS 23676:2019 Rough-Terrain Trucks- Operator Training-Content and Methods. Da qualche settimana, alcuni Centri IPAF e i loro istruttori sono quindi pronti a formare anche su questa categoria di macchine.

Come è strutturato il corso

IPAF ha previsto un modulo teorico di 8 ore seguito da un esame teorico, una sorta di prova intermedia di verifica con questionario a risposta multipla, il cui superamento con almeno il 70 per cento delle risposte esatte consente il passaggio al modulo pratico. Il mancato superamento richiede invece la ripetizione dei moduli teorici. Seguirà il modulo pratico, della durata di 4 ore. L'area per le prove pratiche e la verifica finale dovrà essere opportunamente delimitata e idonea per poter movimentare le macchine in modo adeguato e in piena sicurezza in base a una valutazione dei rischi documentata tale da non esporre l'istruttore, i partecipanti e i terzi a qualsiasi rischio per la salute e sicurezza.

Durante il modulo saranno trattati, tra gli altri, questi temi specifici:

- l'istruzione all'uso del telescopico e dei vari componenti;
- le attività volte alla sicurezza, manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello;
- una guida del sollevatore telescopico su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, eccetera).

Nel caso il corso preveda entrambe le tipologie di carrelli telescopici (Carrelli semoventi a braccio telescopico e Carrelli/Sollevatori/Elevatori semoventi telescopici rotativi) il modulo



teorico di istruzione deve essere effettuato per entrambe le categorie. A questo punto si prevede l'esame pratico, ovvero la prova di verifica finale sul campo, da effettuarsi al termine di ognuno dei moduli, al di fuori dei tempi previsti per i moduli pratici. Durante questa prova, solo il candidato deve trovarsi sulla macchina; anche in questo caso, qualora il corso preveda entrambe le tipologie di carrelli telescopici, la prova pratica di verifica finale deve essere effettuata con entrambe le categorie di macchine.

Lasciamo a Quaranta la conclusione: "In questo corso abbiamo adottato tutti gli accorgimenti e, se mi consentite il termine, anche le 'rigidità' e le severità tipiche di IPAF nonché i principi più moderni di didattica, così da consentire ai nostri preparatissimi istruttori di rendere al meglio durante la loro professione e preparare operatori responsabili ed efficaci capaci di lavorare in totale sicurezza".



La formazione del futuro



Il 2021 di IPAF è stato caratterizzato dalla disponibilità di un simulatore VR di PLE, non solo come elemento di curiosità

Maurizio Quaranta

Nel corso delle numerose manifestazioni fieristiche e dei diversi eventi IPAF in Svizzera, Germania, Italia e Spagna – oltre alle macchine esposte e a tutto il materiale informativo riguardante i programmi completi dei corsi e le attività della Federazione – i visitatori hanno avuto la possibilità di provare di persona a usare una PLE in quota senza sollevarsi da terra, grazie a un simulatore in realtà virtuale avanzata (VR) di piattaforme di lavoro elevabili in esposizione, risultato della collaborazione tra IPAF e Serious Labs Inc, azienda canadese specialista di VR e simulatori. Questo connubio risale a circa quattro anni fa, quando IPAF comincia a studiare la possibilità di adottare la VR e i simulatori di piattaforme nella formazione sulla sicurezza, in particolare nei corsi di rinnovo-aggiornamento o nelle situazioni più a rischio, difficili da ricreare in modo sicuro nel mondo reale. La pandemia ha fatto il resto.

Da settembre 2021, dopo test approfonditi che hanno coinvolto lo staff IPAF e le aziende associate, tra cui la stessa Serious Labs, nonché i Centri di formazione autorizzati e i principali appaltatori, IPAF ha messo ufficialmente a disposizione tale modalità per rinnovare l'abilitazione ed estendere la formazione degli operatori di PLE. Chi oggi rinnova la PAL Card e le loro certificazioni di avvenuta formazione (compresa la formazione avanzata PAL+) grazie a

IPAF ha ulteriori opzioni, tra cui l'utilizzo di simulatori VR ed eLearning. Ovvero, i Centri di formazione IPAF – laddove dotati di idonei hardware e software ad hoc – possono offrire moduli pratici di rinnovo, in aggiunta al corso avanzato PAL+ esistente, utilizzando una simulazione VR. Quante realtà formative sul nostro territorio possono dire altrettanto?

Le possibili applicazioni della VR

“Abbiamo lavorato per più di due anni a stretto contatto con i nostri membri, tra cui Serious Labs, per sviluppare l'offerta utilizzando simulazioni VR e per sfruttare davvero le incredibili possibilità offerte dall'ambiente di realtà virtuale o estesa – ci spiega Paul Roddis, Training Manager di IPAF –. Negli ultimi due anni abbiamo testato su strada il PAL+ e recentemente il corso IPAF di rinnovo per operatori di PLE; siamo sicuri che per gli operatori di PLE esperti che cercano di aggiornare o estendere la loro certificazione di formazione, disporre della simulazione VR è una soluzione altrettanto valida quanto l'utilizzo di macchine reali”. Roddis si augura che queste nuove opzioni permettano ai fornitori di formazione, ai candidati e ai loro datori di lavoro, di personalizzare l'erogazione dei corsi per operatori IPAF per soddisfare al meglio le loro preferenze ed esigenze, ad esempio allestendo un centro di valutazione

Un giro sul simulatore

Abbiamo fatto qualche domanda a Stefano Filippi di Filippi Elettricità di Verdello (BG), che ha provato la realtà virtuale presso il Centro di formazione IPAF Elevo-Kiloutou a Lallio (BG).

Filippi, di cosa vi occupate e dove?

Ci occupiamo a 360° della manutenzione e installazione in ambito industriale e civile di impianti elettrici e tecnologici di ogni genere e taglia, dall'impianto elettrico domestico ai più complessi impianti aziendali. Trattiamo la progettazione e l'allestimento di impianti d'illuminazione decorativi o a uso tecnico, compresi i più moderni relamping led. Abbiamo appalti pubblici per le manutenzioni degli impianti elettrici e di pubblica illuminazione di vari comuni della zona. Ci stiamo infine specializzando nel campo del service, garantendo ai nostri clienti la gestione di tutta una serie di professionisti nostri collaboratori, esterni alla nostra attività (dal carpentiere all'ingegnere specializzato in efficientamento energetico, dal vetraio all'architetto), per la risoluzione della globalità delle problematiche aziendali che si possono presentare. Questo ci ha permesso di ampliare la nostra area di competenza originale, dalle province di Bergamo, Milano, Cremona e Brescia, fino ad avere cantieri stabili in manutenzione in provincia di Bari, a Marcanise, a Roma, in Emilia, Toscana, Piemonte e Veneto.

Come è entrato in contatto con Elevo-Kiloutou?

Per la vicinanza geografica e soprattutto per la reputazione, visto che in zona la Elevo è un

caposaldo del suo settore. Le loro autocarrette si incontrano quotidianamente sulle strade della provincia, così come le macchine semoventi si notano spesso nei cantieri. Inoltre, ci è stata consigliata a suo tempo da vari collaboratori per il parco macchine e la grande disponibilità e professionalità nel noleggio.

Ha effettuato dei corsi di formazione presso il loro Centro di formazione IPAF?

Tutti i miei dipendenti abilitati all'uso delle macchine elevatrici hanno effettuato il corso IPAF presso l'Elevo.

Cosa ne pensa del simulatore che ha potuto provare in Elevo-Kiloutou?

Sono rimasto decisamente colpito dal funzionamento del simulatore. Il feeling con la macchina è quasi esattamente quello che si ha alla guida di una piattaforma fisica. L'unica esclusione è la mancanza di una visione realmente periferica, per via del visore, e la difficoltà di vedersi le mani durante il cambio dei comandi di manovra. Tolte queste due piccole finenze, scosse e vibrazioni in spostamento, accelerazione e movimento verticale, sono realistiche oltre quanto avessi potuto immaginare. La visione è pulita e non crea nessun problema nella valutazione tridimensionale delle distanze. I comandi sono del tutto realistici nella responsività, quindi alla minima pressione corrisponde la relativa accelerazione o spostamento.

Che utilizzo ne farebbe del simulatore?

Sicuramente potrebbe essere una svolta nell'ambito della formazione. Il feeling che si ha utilizzandolo, comprese vibrazioni e



Stefano Filippi

scosse, è talmente vicino all'originale che potrebbe sostituire la formazione diretta sulla macchina, in particolare nei corsi di aggiornamento (dove l'operatore ha già esperienza con macchine reali). Anche l'abitudine ai lavori in quota può essere molto allenata con l'utilizzo di uno strumento del genere. Lo utilizzerei essenzialmente per la formazione e l'ambito specifico in cui potrebbe arrivare a sostituire totalmente l'utilizzo di elevatori fisici è l'addestramento a situazioni di pericolo o di difficoltà. Mi riferisco, ad esempio, alle manovre necessarie a disincagliare le macchine in situazioni critiche; oppure all'utilizzo in contesti di pericolo conclamato (situazioni di incendio) o di pericolo possibile (la movimentazione di merci particolari o in condizioni limite). Questo eliminerebbe il pericolo della simulazione, aumentando sensibilmente la possibilità di addestramento a quelle situazioni e, di conseguenza, la capacità di utilizzo.

virtuale in loco per un cliente appaltatore, o guidando un gruppo di candidati attraverso il loro eLearning teorico in una classe virtuale guidata da un istruttore reale.

“Naturalmente – prosegue il manager – agli operatori sarà sempre e comunque offerta la possibilità di rinnovare o estendere la loro formazione IPAF utilizzando vere PLE nella parte pratica; ma queste opzioni virtuali saranno senza dubbio di grande beneficio per i candidati alla formazione, per i Centri di formazione IPAF e per gli istruttori”.

Per ulteriori informazioni sulla formazione IPAF, compresa la gamma completa di corsi e moduli disponibili tramite eLearning, vi rimandiamo all'apposita pagina sul sito: www.ipaf.org/training dove gli utenti possono accedere a una funzione di ricerca su mappa per trovare il Centro di formazione autorizzato più vicino.



CHI OGGI RINNOVA LA FORMAZIONE CERTIFICATA IPAF HA LA POSSIBILITÀ DI UTILIZZARE I SIMULATORI VR E I MODULI E-LEARNING. QUANTE REALTÀ FORMATIVE SUL NOSTRO TERRITORIO POSSONO DIRE ALTRETTANTO?

La casa dei professionisti della sicurezza



IPAF ha lanciato una nuova categoria di associati

Marta Lucani

La nuova categoria di soci IPAF è pensata per chi ricopre ruoli di supervisione in materia di salute e sicurezza correlati al settore dell'accesso aereo o in settori affini. Vedrà quindi aggregati chi si occupa di sicurezza a vario titolo nel settore: liberi professionisti o dipendenti di grandi o piccole organizzazioni, compresi naturalmente quelli impiegati in aziende già associate a IPAF. È un modo più specifico di beneficiare della Federazione e delle sue attività, aumentando i vantaggi e le opportunità di ricevere una guida tecnica e aggiornamenti diretti da IPAF, partecipando a webinar e eventi esclusivi, e potendosi poi impegnare direttamente con gli esperti IPAF e gli altri soci nelle attività di promozione della sicurezza nel settore del sollevamento aereo. I vantaggi del nuovo pacchetto per questa categoria di associati includono:

- la partecipazione gratuita a eventi professionali esclusivi sulla sicurezza con relatori di spicco dell'industria dell'accesso aereo;
- l'iscrizione a un gruppo di discussione privato su LinkedIn, allo scopo di condividere conoscenze e buone pratiche sulla sicurezza nel settore;
- l'accesso all'area riservata ai soci del sito web IPAF e alla dashboard dei membri del Portale di segnalazione degli incidenti IPAF;
- uno sconto sull'abbonamento a una pubblicazione leader nel Regno Unito in materia di H&S.

Brian Parker, Responsabile tecnico e della sicurezza di IPAF ci ha detto: "Questa nuova categoria di membri è rivolta ai responsabili della salute e della sicurezza, ai supervisori o ai funzionari, a chiunque sia impegnato in un ruolo di sicurezza riguardante l'uso dei mezzi di accesso aereo e alle questioni generali riguardanti la sicurezza nel lavoro in quota. Nel mio precedente ruolo in una grande azienda di noleggio e formazione associata IPAF, avevo il compito di gestire e guidare la strategia e i protocolli di salute e sicurezza, e questa categoria di appartenenza individuale mi sarebbe certamente piaciuta e sarebbe stata di grande aiuto in molte attività del mio lavoro quotidiano, non ultimo nel trasmettere messaggi di sicurezza ai colleghi e nel riportare e analizzare i dati sugli incidenti del settore".

A queste parole si aggiungono quelle di Peter Douglas, CEO e DG di IPAF: "Questa nuova categoria nasce dalle richieste esplicite che molte persone mi hanno fatto da quando ho assunto l'incarico nel 2019. Numerosi contatti del settore mi hanno manifestato subito il desiderio che si creasse una categoria speciale di membri individuali, su misura per i professionisti della salute e della sicurezza all'interno di grandi aziende o per i consulenti nell'ambito dell'accesso aereo o della sicurezza nel lavoro in quota. Sono molto contento che ora questa cosa è diventata realtà e che siamo stati in grado di rendere disponibile la nuova categoria di soci. Non vedo l'ora di parlare con le parti interessate circa le opportunità e i vantaggi offerti da questa possibilità. Crediamo, infatti, che la nuova categoria sia un ottimo modo per questi soggetti professionali di tenersi aggiornati con gli ultimi sviluppi del settore, le informazioni sulla sicurezza e la guida nel mondo dell'accesso motorizzato, e di impegnarsi direttamente con IPAF e i suoi membri, sia che si tratti di ricevere notizie sul settore, condividere consigli sulle pratiche di sicurezza, assistere al progetto di segnalazione degli incidenti globali IPAF o servire in un comitato o gruppo di lavoro IPAF".

Qualora il professionista interessato alla nuova categoria sia impiegato presso un'azienda già associata a IPAF, gli sarà applicato uno sconto del 50 per cento sulla quota di adesione. Per ulteriori informazioni sui vantaggi dell'iscrizione a IPAF vi invito a visitare il sito www.ipaf.org/join o inviare una e-mail a members@ipaf.org per richiedere maggiori dettagli sui diversi tipi di iscrizione e per manifestare il proprio interesse ad associarsi nella nuova categoria Safety Professional.



ePAL rivoluzione sostenibile

L'arrivo nel 2019 del nostro nuovo CEO, Peter Douglas, ha portato già tante novità e una di queste è senza dubbio la volontà di ridurre drasticamente la produzione di carte plastificate e la stampa di attestati e manualetti cartacei, incanalando tutto quanto in una App, la ePAL, che è stata introdotta anche in Italia a partire da febbraio. Questo processo di digitalizzazione limita anche le spedizioni e i trasporti del precedente materiale fisico dalle sedi IPAF ai Centri di formazione e dai Centri agli operatori formati. Il minore impatto ambientale è, quindi, evidente.

Di cosa si tratta

ePAL è un portafoglio digitale che consente di memorizzare e condividere patentini e qualifiche per l'accesso aereo di IPAF, compresa la Carta PAL per gli operatori delle piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE), le piattaforme di lavoro mobili autosollevanti su colonna (PLAC) e dei montacarichi.

L'applicazione ePAL di IPAF è gratuita e contiene la tessera PAL IPAF digitale, il registro dell'operatore e la guida alla sicurezza dell'operatore. Permette agli operatori formati dai Centri IPAF di ricevere anche consigli sulle migliori pratiche e informazioni sulla sicurezza e consente loro di condividere le qualifiche con i datori di lavoro e i responsabili del sito in modo rapido e semplice.

La soluzione digitale è stata resa disponibile nel 2021

a tutti i titolari di licenze e qualifiche IPAF in Argentina, Belgio, Cile, Colombia, Ecuador, Francia, Liechtenstein, Messico, Marocco, Paesi Bassi, Perù, Portogallo, Spagna, Svizzera e Uruguay. Da gennaio 2022 ha visto il roll-out in Nord America, Austria, Brasile, Germania e ora anche in Italia.

Verso l'economia circolare

Come ricordato in apertura, l'app ePAL è un importante passo avanti nell'impegno continuo di IPAF per aumentare la sostenibilità, in quanto passa dall'emissione di carte PAL di plastica e certificazioni cartacee a ogni persona che completa o rinnova con successo un corso per operatori IPAF. Inoltre, l'app riduce anche il tempo di elaborazione e le risorse necessarie per emettere carte PAL fisiche e certificazioni. Peter Douglas, IPAF CEO & MD, si dice soddisfatto: "L'app ePAL aiuta a ridurre il numero di passaggi nell'elaborazione di una PAL Card, tagliando i ritardi e le emissioni di carbonio coinvolte nella spedizione di articoli fisici in tutto il mondo. Invitiamo i possessori di PAL Card, nuovi ed esistenti in tutto il mondo, a scaricare l'app e a caricare la loro PAL Card digitale sul proprio dispositivo mobile; oltre a iniziare a registrare il loro tempo di utilizzo delle attrezzature e a riportare qualsiasi incidente, o quasi incidente, tramite il progetto di reporting IPAF direttamente dall'app".

Non più carte plastificate e documenti cartacei, IPAF avvia il suo processo digitale

Maurizio Quaranta

IPAF ANCH'IO ci riproviamo?

L'evento italiano IPAF è previsto per il 26 maggio a Bologna

Maurizio Quaranta

Certo che ci riproviamo, certo! E che sia la volta buona, dopo i forzati annullamenti del maggio 2020 e 2021 dovuti alla pandemia. Il prossimo 26 maggio a Bologna andrà in scena la seconda edizione di IPAF Anch'io, l'evento soci IPAF in Italia. Il meeting è una giornata di incontro e di scambio che coinvolge soci e Centri di formazione IPAF, produttori, noleggiatori e distributori di piattaforme aeree, soci e non soci, e di confronto con il mercato del sollevamento. Nel contempo, è anche luogo di presentazione di prodotti e attrezzature, di riflessione sui temi più scottanti e attuali del settore, di creazione di legami professionali e, perché no, anche di svago.

Se i temi del convegno dell'edizione 2018 sono stati la produttività, la sostenibilità, il valore del noleggio, il TCO e, naturalmente, la sicurezza, il tutto seguito da Safety Blues, il recital musicale dedicato alle *morti bianche*. Per l'edizione del prossimo maggio abbiamo coinvolto i componenti dei nostri due Consigli, l'INIC e il TWG, che in occasione di un incontro congiunto a novembre presso la sede della IMER, non hanno lesinato suggerimenti per individuare gli argomenti principali da trattare durante l'evento, ma anche in occasione del prossimo PDS di gennaio e quelli che vedete trattati su questa rivista. Nonché gli argomenti centrali dei prossimi convegni e seminari IPAF.

Ad oggi, di sicuro abbiamo la location – confermatissimo il prestigioso e funzionale Savoia Regency Hotel di Bologna – e la sperimentata formula del momento convegnistico, dell'area a disposizione delle macchine, delle fasi di networking con e tra gli sponsor, cui far seguire un momento ludico e conviviale.

Altrettanto confermatissima la ragione dell'aggregazione e dell'inclusività: sì perché per competenza e per contenuti, IPAF in Italia non può limitarsi allo zoccolo duro dei propri cari e fidati soci produttori e noleggiatori – alcuni, tra l'altro, di lunghissimo corso – ma può e deve andare oltre, 'includendo' per l'appunto nuovi noleggiatori, distributori, fornitori del mondo del sollevamento, cercando così di ampliare il più possibile la filiera, fino ad arrivare un giorno agli utilizzatori finali, gli operatori che lavorano sulle PLE. I complimenti ricevuti e i feedback raccolti dopo l'edizione del maggio 2018 ci hanno fatto immenso piacere e ci hanno spinto a organizzare questa seconda edizione di IPAF Anch'io. E se la prima è stata difficile e impegnativa, ma solo perché la 'prima', questa seconda edizione sarà ancora più ardua perché si tratta di una 'seconda', quindi carica di aspettative. E perché avrà superato i tanti ostacoli che il Covid-19 ci ha messo sul cammino.

Vi aspettiamo già!



Due momenti di IPAF Anch'io 2019

THE ONLY EUROPEAN EXHIBITION FULLY DEDICATED TO THE MID-STREAM SECTOR AND THE GAS, OIL & WATER DISTRIBUTION NETWORKS

**8-10 June 2022
Piacenza
(Italy)**

**THE UTILITY
CONSTRUCTION
SHOW**

**Gas
Pipeline Expo**

AMONG THE CONFIRMED EXHIBITORS AT PGE 2022



Supporting Associations



**For info and stand bookings: www.pgexpo.eu
ph. +39 010 5704948 - info@pipeline-gasexpo.eu**



Aerotecnica Spa

Noleggiatore
www.aerotecnica.it

AIAS

Associazione
www.aias-sicurezza.it

Airo by Tigieffe Srl

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.airo.com

Alimak Hek Srl

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.alimak.com/italy

Almac Srl

Produttore
www.almac-italia.com

ANFIA

Associazione
www.anfia.it

Asimov Srl

Centro di formazione autorizzato
www.asimovsrl.it

Assodimi - Assonolo

Associazione
www.assodimi.it

Axolift by Gromet Unipersonale

Produttore
www.gromet.it

Barin Srl

Produttore
www.barin.it

Barnaba Della Torre

Istruttore indipendente
barnaba.dellatorre@imprenol.it

Bertinelli Giuliano

Professionista della sicurezza
info@sicurezza7.it

Berti Piattaforme Aeree Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.piattaformeberti.com

Big Astor Srl

Noleggiatore
www.bigastor.it

Bigman Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.bigman.it

Blu Wash Sagl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.piddinigr.ch

Boldrini Andrea

Associato individuale – auditor IPAF
www.xgroupsrl.com

Bolpagni Jacopo

Istruttore indipendente
j.bolpagni@gmail.com

Bravi Platforms Srl

Produttore
www.braviisol.com

Camillo Vismara Sa

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.vismara.ch

Camp Spa

Produttore DPI Anticaduta
www.camp.it

Cela Srl

Produttore
www.cela.it

Centro formazione e Ricerca Merlo Srl

Centro di formazione autorizzato
www.cfrm.it

Centro Sistemi Srl

Società di servizi
www.cstv.it

Certing Srl

Verifiche e certificazioni
www.certing.org

Ciemme Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.ciemme-noleggio.it

CMC Srl

Produttore
www.cmclift.com

Cofiloc Spa

Noleggiatore
www.cofiloc.com

Comet Officine Srl

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.officinecomet.com

CTE Spa

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.ctelift.com

Easy Lift Srl

Produttore
www.easy-lift.it

Edilrental Roma Srl

Noleggiatore
Centro satellite Asimov
www.edilrental.it

Electroelsa Srl

Produttore
www.electroelsa.com

Elevateur Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.elevateur.it

Elevo Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.elevo.it

Elle Due

Società di formazione
Centro di formazione autorizzato
www.elle2.eu

Falcone Vincenzo

Istruttore indipendente
falconevincenzo11@gmail.com

Faraone Industrie Spa

Produttore
www.faraone.com

Gaifami Nicola

Professionista della sicurezza
n.gaifami@novitalrent.com

Geromin Roberto

Professionista della sicurezza
r.geromin@deltagamma.it

Gianfranco Savani Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.savani.it

GM Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.gmnoleggio.it

Gotti Andrea

Istruttore indipendente
and_g88@libero.it

GSR Spa

Produttore
www.gsrspa.it

Haulotte Italia Srl

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.haulotte.it

Hetronic Srl

Fornitore di componenti
www.hetronic.com

Hinowa Spa

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.hinowa.com

Imer International Spa

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.imergroup.com

Isoli Spa

Produttore
www.isoli.com

JLG Industries Italia Srl

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.jlg.com

Kiwitron Srl

Fornitore di componenti
www.kiwitron.it

Kohler Co.

Fornitore di componenti
www.kohlerpower.com/en/engines

Lext Consulting Sas

Studio legale - Legal Counsel IPAF Italia
www.lext.it

Lift Level Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.liftlevel.com

Loxam Access Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.loxam.it

M.G.A di Scarsi Maurizio & C. Srl

Centro Asimov
www.mgacarrellielevatori.com

Maber Hoist Srl

Produttore
www.maber.eu

Magni Telescopic Handlers Srl

Produttore
www.magnith.com

Marcatelli Carlo

Istruttore indipendente
cmarcatelli@libero.it

Massucco T. Srl

Noleggiatore
www.massuccot.com

Mediapoint & Communications Srl

Stampa
www.mediapointsrl.it

Mollo Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.mollofratelli.com

Multitel Pagliero Spa

Produttore
www.multitelgroup.com

Nolo Rico Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.nolorico.it

Nolves Srl

Noleggiatore
Centro satellite JLG
www.nolves.com

Norcia Giancarlo

Istruttore indipendente
edilnolocentroitalia@gmail.com

Novindi Marco

Istruttore indipendente
marco@novitalrent.com

O.MEC Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.omec-piattaforme.it

Oil & Steel Spa

Produttore
Centro di formazione autorizzato
www.oilsteel.it

Palazzani Industrie Spa

Produttore
www.palazzani.it

Palfinger Platforms Italy Srl

Produttore
www.palfingerplatformsitaly.it

Parmiani Noleggi Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.parmianinoleggi.it

Piattaforme Aeree formazione Sas di Cantamessa Ezio & C.

Società di formazione
Centro di formazione autorizzato
www.paftraining.com

Platform Basket Srl

Produttore
www.platformbasket.com

Potrich Mauro

Professionista della sicurezza
mpotrich@ctelift.com

Rental Consulting

Società di consulenza - Marketing IPAF Italia
www.rentalconsulting.it

Rima Spa

Società associata
www.rimaspa.com

Rossi Paolo Ernesto

Istruttore indipendente
rossipaoloernesto@gmail.com

Ruthmann Italia Srl

Costruttore
www.ruthmann.it

Sabonati Filippo

Professionista della sicurezza
fsabonati@ctelift.com

SA.MA Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.samagroue.com

Santi Massimiliano

Professionista della sicurezza
msanti.info@gmail.com

Savis Service Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.savisservice.it

SE.I. Servizi industriali Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.seiserviziindustriali.it

Setif

Società di formazione
Centro di formazione autorizzato
www.setif-tecnologia.com

S&T Petrelli

Società di assicurazione
www.assicurazionesollevarmenti.it

Socage Srl

Produttore
www.socage.it

Spanset Italia Srl

Produttore di imbracature
www.spanset.it

Tecman Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.tecman.it

Tecnoalt Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.tecnoalt.it

Tecnocar Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.tecnocarsrl.it

Tecnoeleva

Noleggiatore
Centro satellite Lift Level
www.tecnoeleva.com

Tecnovent di Marinoni Pierangelo

Noleggiatore
tecno.rent@virgilio.it

Terex Italia Srl

Produttore
www.terex.com/it

Trabucchi Sara

Professionista della sicurezza
s.trabucchi@elevo.it

TVH Italia Srl

Ricambi per PLE
www.tvh.com

VG Srl

Noleggiatore
Centro di formazione Piattaforme Aeree Formazione Srl
https://vg-srl-rent-service-centro-revisioni.business.site

Werent Srl

Noleggiatore
Centro di formazione autorizzato
www.werentgroup.com/it

Airo by Tigieffe Srl

Via Villasuperiore 82
42045 LUZZARA (RE)
+39 0522977365
www.airo.com

Alimak Hek Srl

Via Fratelli Bandiera 45/A
53034 COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
+39 057790341
www.alimak.com/italy

Asimov Srl

Corso Nizza 11
12100 CUNEO
+39 0171552298 - www.asimovsrl.it
e c/o **Edirental Roma Srl** - www.edirental.it

Berti Piattaforme Aeree Srl

Via Brodolini 2
20863 CONCOREZZO (MB)
+39 0396040040
www.piattaformeberti.com

Bigman Srl

Via Forch, 21
39040 VARNA (BZ)
+39 0472970330
www.bigman.it

Centro formazione e Ricerca Merlo Srl

Via Maestri del Lavoro 1
San Defendente di Cervasca
12020 CUNEO (CN)
+39 0171614440
www.cfrm.it

Ciemme Srl

Via Lambro 8
20831 SEREGNO (MB)
+39 0362942215
www.ciemme-noleggio.it

Comet Officine Srl

Via Castelfranco, 46 Fraz. Tivoli
40017 SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
+39 0516878711
www.officinecomet.com

CTE Spa

Via Caproni 7
38068 ROVERETO (TN)
+39 0464485050
www.ctelift.com

Elevateur Srl

Via Facente 88
80035 NOLA (NA)
+39 0815122519
www.elevateur.it

Elevo Srl

Via Nigarzola, 10
24040 LALLIO (BG)
+39 0356221242
www.elevo.it

Elle Due Srl

c/o Nayak Aircraft Service Italy Srl
21010 VIZZOLA TICINO (VA)
+39 3312452983 - +39 3355841588
www.elle2.eu

Gianfranco Savani Srl

Via San Antonio, 24
33050 LAVARIANO (UD)
+39 0432767016
www.savani.it

GM Srl

Calata Gerolamo Boccardo SN
16128 GENOVA (GE)
+39 0102362220
www.gmnoleggio.it

Haulotte Italia Srl

Via Lombardia, 15
20098 SAN GIULIANO MILANESE (MI)
+39 02989701
www.haulotte.it

Hinowa Spa

Via Fontana
37054 NOGARA (VR)
+39 0442539100
www.hinowa.com

Imer International Spa

Via San Francesco D'Assisi, 8
46020 PEGOGNAGA (MN)
+39 0376554011
www.imergroup.com

JLG Industries Italia Srl

Via Po 22
20010 PREGNANA MILANESE (MI)
+39 0293595210 - www.jlg.com
e c/o **Nolves** - www.nolves.com

Lift Level Srl

Str. Dei Fiori 14
65013 CITTÀ SANT'ANGELO (PE)
+39 0859506349 - www.liftlevel.com
e c/o **Tecnoeleva** - www.tecnoeleva.com

Loxam Access Srl

Via Glenn Curtiss 13
25018 MONTICHIARI (BS)
+39 0309675811
www.loxam.it

Mollo Srl

Corso Canale 110
12051 ALBA (CN)
+39 0173444811
www.mollofratelli.com

Nolo Rico Srl

Via Circonvallazione Nuova 71/R
47923 RIMINI (RN)
+39 0541778707
www.nolorico.it

O.MEC Srl

Via Enrico Mattei 30/A
60125 ANCONA (AN)
+39 07157898
www.omec-piattaforme.it

Oil & Steel Spa

Via Giuseppe Verdi 22
41018 S. CESARIO SUL PANARO (MO)
+39 059936811
www.oilsteel.it

Parmiani Noleggi Srl

Via del Buon Consiglio, 115
23020 MONTAGNA IN VALTELLINA (SO)
+39 0342682164
www.parmianinoleggi.it

Piattaforme Aeree formazione Sas di Cantamessa Ezio & C.

Via Lavandaro 7
12050 CASTAGNITO (CN)
+39 0173064557- www.paftraining.com
e c/o **VG Srl** - vgnoleggio@gmail.com

SA.MA Srl

Strada Statale 131, KM 15,300
09026 SAN SPERATE (SU)
+39 0709166070
www.samagroupe.com

Savis Service Srl

Corso Umbria, 35
10099 SAN MAURO TORINESE (TO)
+39 0112237049
www.savisservice.it

SE.I. Servizi industriali Srl

Via Louis Braille, 12
39100 BOLZANO (BZ)
+39 0471923168
www.seiserviziindustriali.it

Setif di Catana Roberto

Via Garibaldi, 20
36034 MALO (VI)
+39 0445607130
www.setif-tecnologia.com

Tecman Srl

Via 1° Maggio 25
23873 MISSAGLIA (LC)
+39 0399201161
www.tecman.it

Tecnoalt Srl

Via della Magliana 880/A
00148 ROMA (RM)
+39 066552266
www.tecnoalt.it

Tecnocar Srl

Strada Ponteverde 57
14049 NIZZA MONFERRATO (AT)
+39 0141726720
www.tecnocarsrl.it

Werent Srl

Strada Rospano Zona 1 133/D-E
74015 MARTINA FRANCA (TA)
+39 0804837696
www.venpasud.it



IPAF InForma 2022

Organo ufficiale italiano IPAF
Prodotto e pubblicato
da Rental Consulting
per conto di
International Powered
Access Federation
www.ipaf.org

Direttore responsabile

Pier Angelo Cantù
Ordine dei Giornalisti, tessera n. 121813
manager@rentalconsulting.it
333 9880094

Direzione editoriale e supervisione

Maurizio Quaranta
Ordine dei Giornalisti, tessera n. 123989
maurizio.quaranta@ipaf.org

Pubblicità e contatti con le aziende

Roberta Nava
segreteria@rentalconsulting.it

Hanno collaborato

Sara Bassetti, Gianluca Ferramola, Stefano Filippi, Roberto Geromin, Efreem Gianola, Lucilla Lanciotti, Alessandra Mainini, Piero Palmieri, Ambrogio Paolini, Lorenzo Perino, Paolo Pianigiani, Angela Piazzoli, Mauro Potrich, Luca Tagliabue, Anna Vialetto

Progetto grafico e impaginazione

Studio Gomez - Daniele Ghiro
d.ghiro@gmail.com - 338 7462151

Stampa

Roto 3 - Castano Primo (Milano)

Staff IPAF ITALIA

Maurizio Quaranta, Responsabile per l'Italia e Coordinatore Progetti Speciali
maurizio.quaranta@ipaf.org

Marta Lucani, Supporto Soci e Centri di formazione
marta.lucani@ipaf.org

Lorenzo Perino, Consulente legale
info@extconsulting.it

Pier Angelo Cantù, Consulente Marketing e Comunicazione
manager@rentalconsulting.it

Comunicazione

IPAF InForma 2022 è pubblicata allo scopo di diffondere la cultura della sicurezza nell'accesso aereo, divulgare le iniziative di IPAF, dei suoi soci e dei Centri di formazione autorizzati e promuovere il settore nel suo insieme. Testi e immagini sono pubblicati con finalità giornalistiche e informative. I dati personali contenuti negli archivi di Rental Consulting, Rental Blog e IPAF Ltd sono utilizzati esclusivamente per le attività inerenti alla diffusione di questa pubblicazione. Tutti gli iscritti possono chiedere in qualsiasi momento l'aggiornamento o la cancellazione dei propri dati scrivendo a: segreteria@rentalconsulting.it e italia@ipaf.org. Gli articoli possono essere riprodotti solo su autorizzazione dopo aver contattato per iscritto l'indirizzo e-mail: segreteria@rentalconsulting.it.

Le immagini contenute nella presente rivista sono state ritenute senza limitazioni relative al copyright, per eventuali chiarimenti si invita a prendere contatto con la redazione al seguente indirizzo e-mail: segreteria@rentalconsulting.it.
© 2022

Iscriviti gratuitamente a www.rentalblog.it

Rental Blog

Rental Consulting e IPAF desiderano ringraziare gli inserzionisti, i lettori e quanti hanno contribuito alla buona riuscita di questa pubblicazione

Chi è IPAF

IPAF – International Powered Access Federation – è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro, costituita in Gran Bretagna nel 1983 e oggi molto attiva sul fronte della sicurezza in 65 nazioni a livello mondiale. IPAF rappresenta e tutela gli interessi degli operatori del

settore dei mezzi mobili di accesso aereo: la sua mission è quella di affiancare i produttori di piattaforme di lavoro elevabili e di piattaforme autosollevanti di lavoro e di trasporto, i noleggiatori, i distributori e gli stessi utilizzatori, per raggiungere un ottimale livello di sicurezza e di produttività nell'uso di questi mezzi. Il programma di addestramento IPAF per gli operatori delle piatta-

forme è certificato dal TÜV secondo le norme ISO 18878. Ogni anno circa 170mila operatori vengono addestrati attraverso una rete di formazione mondiale che conta più di 700 Centri di formazione approvati da IPAF. Agli operatori che hanno seguito con successo i corsi IPAF, viene rilasciata la Carta PAL (Powered Access License) che costituisce una prova inconfutabile dell'avve-

nuta formazione. Possono associarsi a IPAF tutti i produttori di mezzi di accesso aereo, gli utilizzatori, i distributori, le società di noleggio e di formazione. I soci IPAF hanno accesso a un gran numero di informazioni utili e a un crescente insieme di servizi. Hanno inoltre la possibilità di intervenire sulla vigente legislazione e sulle norme che regolano l'utilizzo di mezzi di accesso aereo.

SEDE PRINCIPALE

Moss End Business Village
Crooklands - Cumbria LA7 7NU
United Kingdom
+44 (0)15395 66700 - +44 (0)15395 66084 (fax)
info@ipaf.org
www.ipaf.org
www.ipaf.org/directions-uk

BENELUX

IPAF-Benelux
Veersedijk 59
3341 LL, Hendrik Ido Ambacht
Netherlands
+31 (0)786471330
benelux@ipaf.org
www.ipaf.org/nl

BRASILE E AMERICA LATINA

IPAF-Latin America
Rua Andaluz 140
13.280-000 Vinhedo
São Paulo
Brazil
+55 11 9 9420 7336 (mobile)
americalatina@ipaf.org
www.ipaf.org/pt

CINA

IPAF-China
Beijing, China
86-10-84302310 - 86-13601106577 (mobile)
86-10-84705210 (fax)
china@ipaf.org
www.ipaf.org/cn

FRANCIA

IPAF-Bàle
Sternengasse, 6
CH-4051 Bàle
Suisse
+33 (0)1 30 99 16 68
france@ipaf.org
www.ipaf.org/fr

GERMANIA

IPAF-Deutschland
Alter Schulhof 3
D-28717 Bremen
Germany
+49 (0)421 6260 310 - +49 (0)421 6260 321 (fax)
deutschland@ipaf.org
www.ipaf.org/de

ITALIA

IPAF-Italia
Via Mauro Macchi, 8
20124 Milano
Italy
+39 02 677 390 15 - +39 02 677 399 99 (fax)
italia@ipaf.org
www.ipaf.org/it

MESSICO

IPAF-Messico
Angel Urraza #1019, Apt #304
Colonia del Valle
ZipCode: 03100
Benito Juárez

CDMX

+52 55 5204 3289
+52 1 55 3719 8459 (mobile)
diego.bustamante@ipaf.org
www.ipaf.org/es

IPAF MIDDLE EAST & SOUTH ASIA

Areco Building 4
Office No: 511
Dubai Investment Park
Dubai
United Arab Emirates (UAE)
+971 (0)55 3094 333
jason.woods@ipaf.org
www.ipaf.org/en

NORD E PAESI BALTICI

IPAF-Nordic and Baltic
Mejramsgränd 3
SE-137 36 Västerhaninge
Sweden
+46 (0)70 606 0263
nordic@ipaf.org
www.ipaf.org/

NORD AMERICA

225 Placid Drive
Schenectady
NY 12303
USA
+1 518 280 2486 - +1 518 689 6800 (fax)
usa@ipaf.org
www.ipaf.org/en-us

NORD AMERICA: MEMBERSHIP

800 Roosevelt Road
Suite C-312
Glen Ellyn, IL 60137
USA
+1 630 942 6583 - +1 630 790 3095 (fax)
usa@ipaf.org
www.ipaf.org/en-us

SUD EST ASIA

IPAF-South East Asia
25 Bukit Batok Crescent
The Elitist, #04-12
Singapore 658066
+65 9686 4191
sea@ipaf.org
www.ipaf.org/en

SPAGNA

IPAF-España
Barrio la Arena 16, 2 B
48508 Zierbena, Vizcaya
Spain
+34 677889049 - +34 616496683
espana@ipaf.org
www.ipaf.org/es

SVIZZERA

IPAF-Basel
Sternengasse, 6
CH-4051, Basel
Switzerland
+41 (0)61 227 9000
basel@ipaf.org
www.ipaf.org

CONSIGLIO DIRETTIVO

Membri della commissione

Presidente: Norty Turner, United Rentals
Presidente deputato: Karin Nars, Dinolift
Vice Presidente: Karel Huijser, JLG
Past President: Nick Selley, AFI-Uplift
Amministratore delegato: Peter Douglas, IPAF
Direttore: Ben Hirst, Horizon Platforms
Direttore: Julie Houston Smyth, LOLEX Ltd
Direttore: Kai Schliephake, Partnerlift
Direttore: Pedro Torres, Riwal
Direttore: Jacco de Kluijver, Genie

Membri del consiglio

Arne Dirckinck-Holmfeld, PB Lifttechnik
Enrique Garcia Delgado, Snorkel
Phil Graysmark, LGMG Europe
Colin Hotchkiss, Nationwide Platforms
Marcello Plonski Brasil, RCB Locações
de Equipamentos e Máquinas
Susan Xu, Sinoboom

Presidenti dei comitati

Comitato Tecnico Costruttori, Jim Waldron, Skyjack
Comitato PLAC, Kevin O'Shea, Hydro Mobile
Comitato Formazione, Neil Beard, KNT Training
Comitato Rental+, Steven Gerrard, Speedy Hire Plc
Comitato CAP Chris Banks, Independent CAP Assessor
International Safety Committee e Mark Keily, Sunbelt Rentals UK

Consigli nazionali e regionali IPAF

I consigli nazionali e regionali IPAF valutano temi specifici riguardanti i singoli paesi e presentano le loro proposte al Consiglio IPAF per stimolare ulteriori discussioni e interventi. Inoltre, organizzano attività nazionali e regionali che consolidano e promuovono l'uso sicuro dei mezzi mobili di accesso aereo.

Consiglio Brasiliano

Celio Gonçalves, Aura Brasil Máquinas e Equipamentos Ltda

Consiglio Regionale di Hong Kong

Tony Small, Gammon Construction

Consiglio irlandese

David Meeke, Balloo Hire Centres Ltd

Consiglio italiano

Paolo Pianigiani, Imer

Consiglio Regionale Nord America

Bal Guerrero, United Rentals

Consiglio di Singapore

Shawn Ong, Galmon

Consiglio Spagnolo

Ivan Morodo, Haulotte Ibérica SL

Consiglio Medio Oriente

Peter Ellis, Halo 4 Safety FZO

Consiglio Britannico

Brian Stead, Nationwide Platforms

HV VAN MOUNTED LIFT

TECHOIL 



FAST & EASY



Un'ampia gamma a partire dai 12 metri di altezza con uno sbraccio di 7m senza stabilizzazione



La soluzione ideale per lavorare in spazi ridotti. Ampio volume di carico per trasportare l'attrezzatura



Gestione avanzata delle funzioni con centraggio automatico della PLE



Connessione wireless che permette di collegarsi a distanza con il service per interventi rapidi e on-site



Eco-version

THE BIGGEST EUROPEAN EXHIBITION & CONFERENCE SPECIFICALLY DEDICATED TO THE CONCRETE AND MASONRY INDUSTRIES

4th Edition



GIC

**GIORNATE ITALIANE
DEL CALCESTRUZZO**
ITALIAN CONCRETE DAYS

28-30 April 2022
Piacenza - Italy

AMONG THE CONFIRMED EXHIBITORS AT GIC 2022



Supporting Associations



For info and stand bookings: www.gic-expo.it - ph. +39 010 5704948 - info@gic-expo.it